

FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Centro Storico di Firenze
Inscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE CENTRO STORICO DI FIRENZE - Patrimonio Mondiale UNESCO

Comune di Firenze

Il Monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 12 luglio 2018, con delibera n. 2018/G/00321.

Direttore Area di Coordinamento amministrativa

Lucia Bartoli

Alta Professionalità Ufficio UNESCO Comune di Firenze e Site Manager Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale

Carlo Francini

Heritage_CITYlab, Laboratorio Congiunto, Comune di Firenze – Dipartimento di Architettura di Firenze

Direttore del Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze

Saverio Mecca

Site Manager Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale

Carlo Francini

Coordinamento del Monitoraggio del Piano di Gestione e curatela generale a cura di Carlo Francini

Ricerca sul Monitoraggio del Piano di Gestione e redazione del documento a cura di Chiara Bocchio, Borsista di ricerca del Laboratorio Congiunto Heritage_CITYlab

Nella compilazione del monitoraggio, si sono utilizzati dati ed informazioni forniti direttamente dai responsabili dei progetti.

Hanno collaborato

Paola Biagioni, Borsista di ricerca DISEI

Daniela Chiesi, Borsista di ricerca Heritage_CITYlab

Valentina Ippolito, Associazione Mus.E

Marco Ricciarini, Assegnista di ricerca Heritage_CITYlab

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti gli stakeholders che hanno partecipato ai vari incontri per il monitoraggio, messo a disposizione i propri dati e contribuito alla compilazione delle schede progetto.

In particolare, si ringraziano

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: Ufficio UNESCO MiBACT; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato; Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Regione Toscana, Direzione Cultura e Ricerca
- Città Metropolitana di Firenze
- Comune di Firenze: Assessorato Turismo; Assessorato Sviluppo Economico; Assessorato all'Ambiente; Area di Coordinamento Amministrativa; Direzione Generale; Direzione Ambiente; Direzione Attività economiche e Turismo; Direzione Cultura e Sport; Direzione Sistemi Informativi; Direzione Servizi Tecnici; Direzione Urbanistica; Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità; Direzione Patrimonio Immobiliare; Protezione Civile
- Università degli Studi di Firenze: Dipartimento di Architettura (DIDA); Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI); CIRT Centro Interuniversitario di ricerche sul turismo (Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena)
- Associazione Mus.E
- Linea Comune S.p.A
- Centro Studi Turistici di Firenze
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Opera di Santa Croce
- Gallerie degli Uffizi
- Fondazione Angeli del Bello
- Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
- Fondazione CR Firenze
- Firenze Convention & Visitors Bureau

PREMESSA

Firenze è testimonianza della cultura e dell'arte italiana nel mondo e nel 1982 il suo Centro Storico è stato dichiarato **sito Patrimonio Mondiale dall'UNESCO**. Del resto, Firenze è stata sempre ritenuta un patrimonio dell'umanità, proprio per il ruolo che ha rivestito nella storia della civiltà, in quanto patria dell'Umanesimo Moderno, tema ripreso infatti all'interno dei criteri che hanno determinato la sua inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Tale patrimonio non consiste solo di monumenti in pietra e in marmo che milioni di visitatori vengono ad ammirare da ogni parte del globo, ma anche di opere culturali e letterarie che grandi artisti, poeti e scrittori hanno lasciato in eredità all'umanità intera e che hanno reso celebre Firenze nel mondo. All'Eccezionale Valore Universale di Firenze concorre anche il patrimonio immateriale rappresentato dall'artigianato fiorentino, concreta testimonianza e continuità con il passato locale, capace di perpetuare l'immagine storica e creativa della città. La nostra città è, quindi, un luogo vivo...un luogo dello sviluppo e della trasmissione di una cultura fatta di idee, processi e abitudini. Firenze è un ambiente eterogeneo e denso, fatto di interazioni e networks, capace di generare percorsi creativi per lo sviluppo di nuovi stili di vita. Dopo il primo Piano di Gestione del 2006, Firenze ha approvato il secondo Piano di Gestione nel 2016, quale strumento per conservare e valorizzare il sito Patrimonio Mondiale. A due anni di distanza, presentiamo quest'anno il Monitoraggio del Piano di Gestione 2016. Questo è un passo molto importante per la gestione del sito Patrimonio Mondiale e per l'applicazione di quanto UNESCO chiede ai siti iscritti nella *World Heritage List*.

Negli ultimi anni la città di Firenze è orgogliosa di aver stretto un legame sempre più forte con UNESCO. Ricordo con grande fierezza il Terzo Forum Internazionale UNESCO sulla Cultura e le Industrie Culturali, la 18° Assemblea Generale ICOMOS, il Forum Unity in Diversity che ha riunito moltissimi Sindaci da diversi Paesi del mondo, il G7 della Cultura, la Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS durante la quale diversi progetti della città sono stati esaminati e valutati positivamente dagli esperti internazionali.

Gli importanti momenti internazionali tenutisi a Firenze, oltre ad essere un monito al dovere di tutela e di valorizzazione che abbiamo nei confronti del nostro patrimonio, sono testimonianza del ruolo strategico delle comunità locali, non solo per la crescita sociale, economica e culturale, ma anche per il rafforzamento della pace, della tolleranza e dello spirito di accoglienza che ha sempre contraddistinto Firenze.

Dario Nardella,
Sindaco di Firenze



IL PIANO DI GESTIONE: UNO STRUMENTO PER LA GOVERNANCE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Il Centro Storico di Firenze è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale fin dal 1982. Al fine di renderne più incisiva la tutela, consentendo altresì di rendere conoscibile il patrimonio, di difenderlo e di monitorarlo, l'UNESCO, a partire dal 2004, ha raccomandato l'adozione di un Piano di Gestione da parte di tutti i siti inclusi nella Lista.

Il Piano di Gestione rappresenta così un importante strumento di conservazione e valorizzazione del Patrimonio, ma allo stesso tempo costituisce anche fonte di indirizzo per le scelte che l'Amministrazione è chiamata ad adottare con riferimento all'uso della città e dei suoi spazi. Il Piano di Gestione si caratterizza, infatti, per un approccio integrato attraverso il quale la tutela e la conservazione del patrimonio culturale sono coniugate con le esigenze di sviluppo socio-economico del territorio nell'ottica di garantire la sostenibilità delle scelte intraprese.

Per rispondere alle necessità connesse alla redazione del Piano di Gestione, alla sua attuazione e al suo monitoraggio, nel 2005 è stato costituito all'interno dell'articolazione organizzativa comunale l'Ufficio UNESCO. A partire dal 2018, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione della struttura amministrativa comunale, l'Ufficio UNESCO è stato collocato all'interno dell'Area di Coordinamento Amministrativa. Attraverso tale collocazione, l'Amministrazione ha superato un approccio più tradizionale valorizzando la dimensione trasversale dell'appartenenza del Centro Storico della Città al Patrimonio Mondiale UNESCO.

In accordo alla vision individuata nel Piano di Gestione 2016, secondo la quale *"solo uno sviluppo sostenibile centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco ed il dialogo interculturale"* può essere la base su cui *"costruire una nuova e più coerente visione per una città vivace, prospera e accogliente"*, e al fine di conseguire la mission di *"preservare nel tempo l'Integrità e l'Autenticità dell'Eccezionale Valore Universale"* del Patrimonio del Centro Storico, l'organizzazione amministrativa adottata riflette le potenzialità dello stesso Piano nell'ottica di combinare le variegate realtà del Centro Storico, *"un ambiente vivo, che si modifica e cambia nel tempo"*. In questo modo, è possibile garantire un'efficace interlocuzione tra i soggetti competenti e gli *stakeholders*, pubblici e privati, che operano in tale realtà, la quale non può prescindere dalla cooperazione tra le varie istituzioni coinvolte a livello locale, nazionale e internazionale.

La nuova definizione dell'assetto organizzativo conferma la rilevanza del Piano di Gestione quale strumento di elezione per attuare una complessiva politica di sviluppo sostenibile che, secondo un approccio olistico e multidimensionale, incida in modo efficace sulla programmazione e sugli indirizzi strategici dell'Amministrazione. In tal modo, si intende assicurare la convergenza delle scelte legate all'uso della città nell'ambito non solo della tutela del patrimonio culturale, ma anche del turismo, del commercio, della creatività, della mobilità e dello sviluppo urbanistico attraverso la promozione di processi partecipativi che coinvolgano tutti gli *stakeholders*, così da raggiungere un equilibrio e una sinergia tra le necessità di tutela, accessibilità e sviluppo della comunità locale.

Lucia Bartoli,

Direttore Area di Coordinamento amministrativa

LA SFIDA DELLA GESTIONE DI UN SITO PATRIMONIO MONDIALE TRA MEMORIA E FUTURO

“Le Nazioni Unite non sono state create per portare l'umanità in paradiso, ma per salvarla dall'inferno.”

Dag Hammarskjöld, Segretario Generale delle Nazioni Unite, 1954

Sono passati 13 anni da quando l'amministrazione comunale decise di dotarsi di una struttura che seguisse le vicende legate alla gestione del Centro Storico di Firenze come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Fin dall'inizio abbiamo avuto l'opportunità di seguire e coordinare questa volontà che è perdurata nel tempo.

Nel 2004 il Ministero per i beni e le attività culturali decise di investire risorse finanziarie e umane per accelerare la definizione dei Piani di Gestione per i siti italiani inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale. L'Italia era già tra i paesi con il maggior numero di siti nella Lista, ma non primeggiava certo per la presenza di Piani di Gestione.

Questa spinta permise a molti siti di prendere coscienza del valore legato all'appartenenza della Lista del Patrimonio Mondiale grazie ad una riflessione approfondita sul concetto chiave di **Eccezionale Valore Universale**, elemento imprescindibile per definire o meno la possibilità di poter essere inserito nel novero della Lista.

Quando rammentiamo i primi passi incerti di questa sfida, come ad esempio la totale mancanza di documentazione della candidatura di Firenze nel 1982, non solo negli archivi della città, ma dello stesso Ministero e la difficoltà di entrare in un linguaggio tecnico specifico legato al mondo dell'UNESCO, possiamo sostenere che sono stati fatti molti passi in avanti.

Da una retorica legata alla definizione di Firenze come città che appartiene all'Umanità si è costruito un percorso, certamente ancora complesso e sempre in divenire, definito attraverso le convenzioni internazionali e in particolare la Convenzione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972.

Un tracciato senza possibilità di tornare indietro o meglio un percorso “obbligato” che vede da parte della Stato e dei soggetti responsabili l'assunzione di responsabilità della conservazione del sito e dell'accrescimento di consapevolezza legata all'appartenenza al Patrimonio Mondiale.

Per il Centro Storico di Firenze il soggetto responsabile è l'amministrazione comunale, ed è per questo che le risorse umane e economiche per le attività legate alla gestione del sito provengono in gran parte dal Comune di Firenze con il sostegno finanziario di alcuni progetti da parte dello Stato (attraverso la **Legge 77/2006**) o di fondazioni o enti.

Nel tempo si sono consolidati rapporti diretti con le altre istituzioni, come ad esempio la Regione Toscana o le amministrazioni periferiche dello Stato, e in particolare con l'Università di Firenze arrivando a creare un **laboratorio congiunto con il Dipartimento di Architettura** che è stato e sarà protagonista di molte delle ricerche applicate nel Piano di Gestione.

All'interno delle varie amministrazioni e della stessa amministrazione comunale la consapevolezza legata al valore del sito Patrimonio Mondiale ha raggiunto in tempi recenti vertici inaspettati.

Nei vari regolamenti comunali, da quello urbanistico a quelli legati al commercio, viene sempre ribadita l'appartenenza del Centro Storico alla Lista del Patrimonio Mondiale come concetto ispiratore di quanto si andrà a fare o autorizzare nel contesto di riferimento.

Strumento principe di tutto questo è il **Piano di Gestione**.

Siamo passati da un primo Piano di Gestione licenziato nel 2006, legato, giustamente, al modello che si veniva consolidando in quegli anni a livello nazionale (siamo stati tra i primi siti “vecchi” ad avere un



Piano di Gestione) a un secondo Piano nel 2016 volutamente indirizzato nei confronti delle minacce potenziali o effettive che potevano colpire il sito Patrimonio Mondiale.

L'esperienza della **Retrospezione dell'Eccezionale Valore Universale** per Firenze del 2014 e, soprattutto, l'esercizio del **Rapporto Periodico** del 2013 non poteva che farci prendere la strada di uno strumento utile e diretto verso l'evidenziazione di criticità e dell'individuazione di possibili risposte.

Nel Piano di Gestione si è voluto chiarire in maniera esemplare qual è la visione e la missione di Firenze come città Patrimonio Mondiale.

La visione: ***Siamo convinti che solo uno sviluppo sostenibile centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco ed il dialogo interculturale possa essere la base su cui costruire una nuova e più coerente visione per una città vivace, prospera e accogliente.***

La missione: ***Preservare nel tempo l'Integrità e l'Autenticità dell'Eccezionale Valore Universale, che hanno consentito il riconoscimento del sito come Patrimonio Mondiale UNESCO.***

Se prendiamo come principio ispiratore il sesto criterio di iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale - forse il più affascinante che lega insieme patrimonio materiale e immateriale) - che per Firenze prende la seguente declinazione "*Firenze è associata ad eventi di portata universale. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di Rinascimento. Firenze è la patria dell'Umanesimo moderno ispirato da Landino, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, ecc.*" - la visione per la città che abbiamo definito nel processo del Piano di Gestione non poteva essere diversa.

Così come non può essere diversa la missione che ci lega al Patrimonio Mondiale: preservare nel tempo l'Integrità e l'Autenticità del sito che non significa ingessare e reprimere i naturali cambiamenti di un organismo vivo come una città.

Vuole essere un incoraggiamento a saper gestire il cambiamento senza però dimenticare le proprie radici e i modelli di riferimento che si legano alla storia e allo sviluppo di un territorio di una città come Firenze. Nessuna omologazione, ma anche nessun tentativo di rivedere i bei tempi antichi.

Nessuna parola d'ordine, certo non rinnegare il valore di una grande tradizione, ma anche la necessità di sviluppare strategie di resilienza e di adattamento per uno sviluppo sostenibile della nostra città.

Da questo punto di vista troviamo un formidabile alleato nella **Agenda 2030** delle Nazioni Unite e nei suoi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, come ad esempio il numero 11: *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, ed è per questo abbiamo inserito gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 tra gli indicatori di Monitoraggio per il nostro Piano di Azione.

Un anno fa, nel maggio del 2017, una **Missione Consultiva UNESCO/ ICOMOS** ha dato un esito positivo per la valutazione di molti progetti che interessano la nostra città e in particolare ha avuto parole di apprezzamento per il nostro Piano di Gestione definendolo: lodevole, strategico e leggibile.

Ci auspichiamo che anche il Monitoraggio del Piano di Gestione, frutto del lavoro continuo e perseverante di molte persone, possa avere una valutazione positiva da parte di coloro che lo vorranno leggere.

Carlo Francini,

Site Manager Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale



Premessa

Il Piano di Gestione: uno strumento per la *governance* del Centro Storico di Firenze

La sfida della gestione di un sito Patrimonio Mondiale tra memoria e futuro

Come leggere il Piano di Gestione

1. Introduzione al <i>Piano di Gestione</i>	9
1.1. Il <i>Piano di Gestione</i> per i siti Patrimonio Mondiale	20
1.2. Il <i>Piano di Gestione 2016</i> del Centro Storico di Firenze	22
1.3. Il Piano di Azione del <i>Piano di Gestione</i> del Centro Storico di Firenze	24
2. Il monitoraggio del <i>Piano di Gestione</i>	27
2.1. Il Monitoraggio nei <i>Piani di Gestione</i> dei siti Patrimonio Mondiale	28
2.2. Il Monitoraggio del <i>Piano di Gestione</i> del Centro Storico di Firenze	29
2.3. Il processo del Monitoraggio del <i>Piano di Gestione</i> del Centro Storico di Firenze	31
2.4. I progetti monitorati	37
2.5. Le schede di monitoraggio	39
2.6. Nuove sfide per la gestione del Centro Storico di Firenze	123
3. Fonti	127

COME LEGGERE IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE



Cosa è la **Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale**? Vai a **pag. 20**

Cosa sono le **Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale**? Vai a **pag.21**

Cosa vuol dire **OUV**? Vai a **pag. 21**

Cosa è e a cosa serve il **Piano di Gestione**? Vai a **pag. 20**

Che cosa è il **Piano di Azione**? Vai a **pag. 24**

Qual'è la **Vision** e la **Mission** di Firenze Patrimonio Mondiale? Vai a **pag. 22**

Vuoi sapere quali sono le **Criticità** del Centro Storico di Firenze? Vai a **pag. 22**

Cosa significano **Dichiarazione** e **Retrospettiva di Eccezionale Valore Universale**?
Vai a **pag. 23**

Cosa sono le **5C**? Vai a **pag. 24**

Come monitorare le **azioni/progetti per il Centro Storico di Firenze**? Vai a **pag. 29**

Che ruolo hanno gli **Obiettivi Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** nel Monitoraggio del Piano di Gestione di Firenze? Vai a **pag. 34**

Quali sono le **buone pratiche** ed i **progetti utili al mantenimento dell'OUV di Firenze**? Vai a **pag. 124**

1. Introduzione al Piano di Gestione



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE





FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

CENTRO STORICO DI FIRENZE

NUMERO DI
ISCRIZIONE

174

DATA DI
ISCRIZIONE

1982

CRITERI

I,II,III,IV,VI

LATITUDINE

N43 46 23.016

LONGITUDINE

E11 15 21.996

CORE ZONE

505 HA

BUFFER ZONE

10,480 HA

4 MUNICIPALITÀ

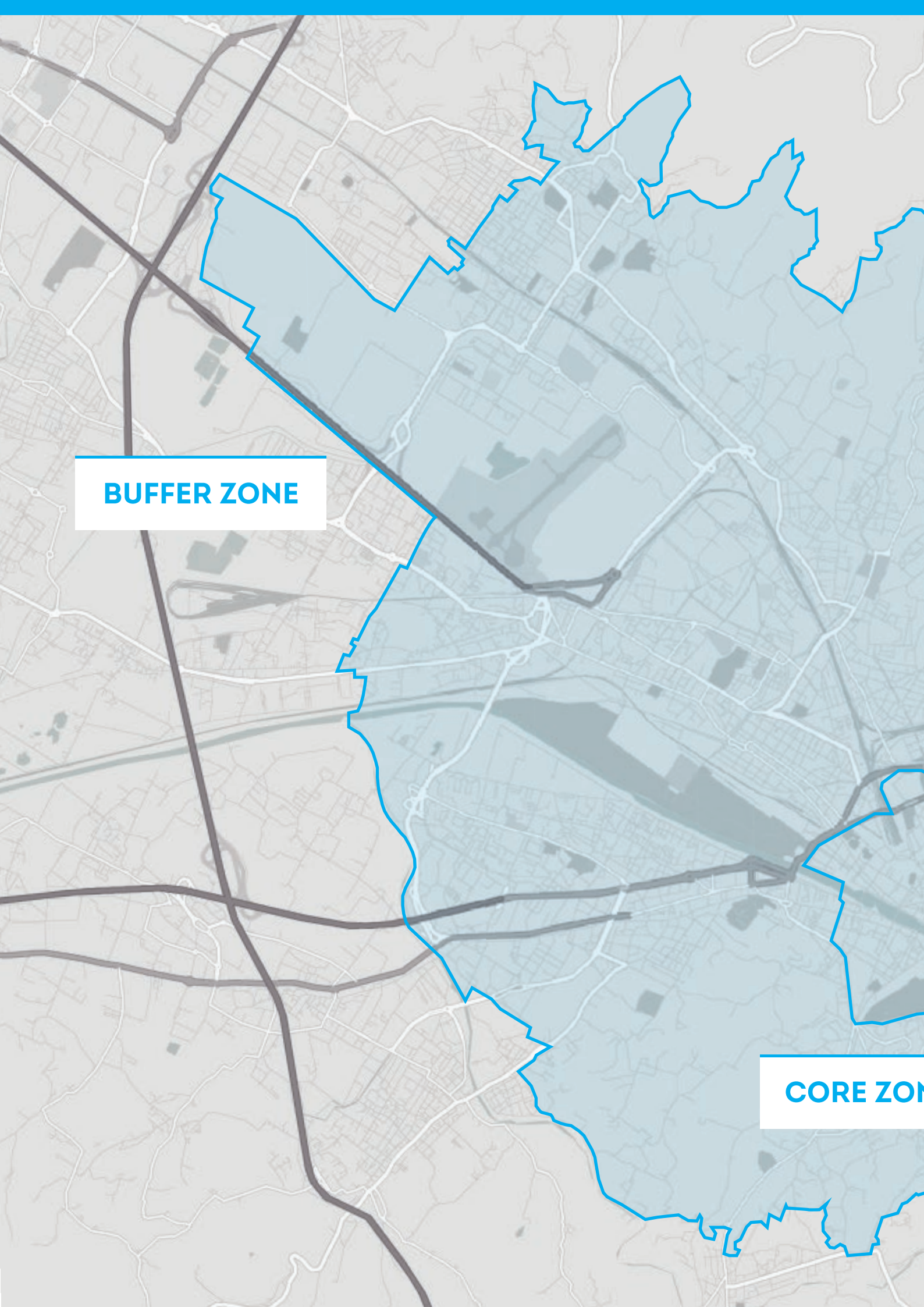
BAGNO A RIPOLI
FIESOLE
FIRENZE
SESTO FIORENTINO



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

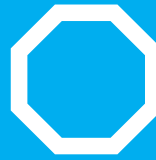


Centro Storico di Firenze
iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982



BUFFER ZONE

CORE ZONE



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

CENTRO STORICO DI FIRENZE

BUFFER ZONE - CORE ZONE

NE

LINEA DEL TEMPO DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE, CENTRO STORICO DI FIRENZE



PROGETTI CHE HANNO COINVOLTO L'UFFICIO UNESCO DEL COMUNE DI FIRENZE

2006

Florence Heritage

progetto: portale su nuovi itinerari in città

2007

Belvedere Firenze

progetto: punti panoramici dai versanti collinari

Florence on Earth

progetto: Gis per i beni archeologici

2008

Buffer Zone

progetto: individuazione della zona di rispetto del sito Patrimonio Mondiale

Urban Codec

progetto: decodifica dello spazio urbano

2009

UrbanCritical Survey, piazze Fase 1

progetto: spazio pubblico

Visitor management

progetto: turismo

Firenze perbene

progetto: cura e decoro della città

Visions of Florence

progetto: video di presentazione del sito Patrimonio Mondiale

2010

Urban Critical Survey, le piazze Fase 2

progetto: spazio pubblico

Firenze Medioevale

progetto: paesaggio urbano medievale

2011

Asse Ovest - Est

progetto: rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano

2013

HECO - Heritage & COlours

progetto: open data delle architetture

2014

Archeomedsites

progetto europeo: trasferimento in Libano e Tunisia di buone pratiche sui siti Patrimonio Mondiale

Gemellaggio Giordania-Italia

progetto twinning: trasferimento di buone pratiche in Giordania

2015

Inaugurazione Piazzetta Tre Re

progetto: riqualificazione di spazi urbani

2016

Studio della Capacità del Centro Storico di Firenze

progetto: turismo e sostenibilità

Seminario Internacional de Ciudades Patrimonio Mundial de la Humanidad

progetto europeo: a León, Nicaragua, tema gestione delle città Patrimonio Mondiale

Hidden Conservation Revealed

progetto: video sul tema restauro

2017

Gemellaggio Azerbaijan-Italia

progetto twinning: trasferimento di buone pratiche in Azerbaijan

Valutazione d'Impatto Patrimoniale per il sito Centro Storico di Firenze

progetto: Heritage Impact Assessment

2018

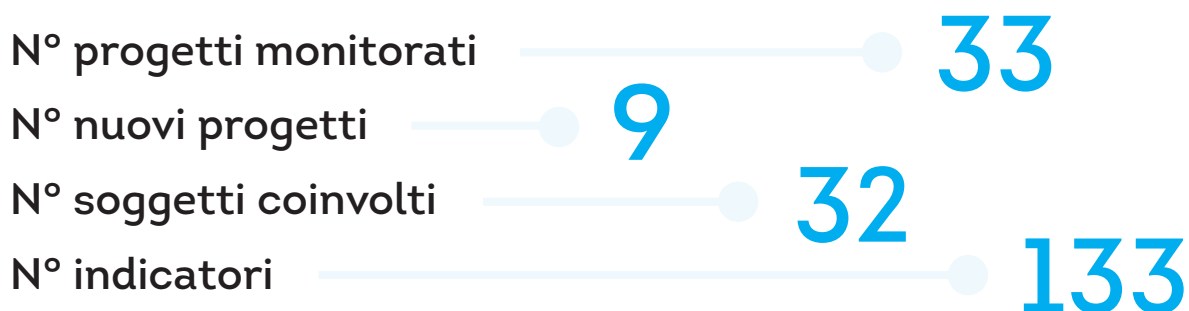
ATLASWH - Heritage in the Atlantic Area: Sustainability of the Urban World Heritage Sites

progetto europeo: sostenibilità nei siti Patrimonio Mondiale di Porto, Bordeaux, Edimburgo, Firenze e Santiago de Compostela





DATI MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE 2016 CENTRO STORICO DI FIRENZE, SITO PATRIMONIO MONDIALE



I TRE PILASTRI DEL MONITORAGGIO



QUANTI PROGETTI RISPONDONO A:

CRITICITÀ

Turismo di Massa	21
Mobilità Urbana e Inquinamento	9
Esondazioni Fiume Arno	7
Riduzione Residenti	9
Conservazione Monumenti	17

5C

Credibilità	21
Conservazione	22
Capacity Building	27
Comunicazione	27
Comunità	27

17 SdGs

Sconfiggere la povertà	4
Sconfiggere la fame	4
Salute e benessere	18
Istruzione di qualità	11
Parità di genere	3
Acqua pulita e Servizi igienico-sanitari	33
Energia pulita e accessibile	18
Buona occupazione e crescita economica	6
Innovazione e infrastrutture	10
Ridurre le disuguaglianze	17
Città e comunità sostenibili	18
Consumo e produzione responsabili	6
Lotta contro il cambiamento climatico	10
Flora e fauna acquatica	17
Flora e fauna terrestre	10
Pace, giustizia e istituzioni solide	17
Partnership per gli obiettivi	17

PERCHÉ PATRIMONIO MONDIALE?

Sintesi della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze

I. CRITERI CULTURALI

(I) capolavoro - genio creativo:

Firenze è una realizzazione artistica unica, un capolavoro assoluto, frutto di una continua creazione durata sei secoli.

(II) interscambio - valori sugli sviluppi dell'architettura, tecnologia, arti monumentali, pianificazione urbana e disegno del paesaggio:

Dal Quattrocento Firenze esercitò un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa.

(III) testimonianza - tradizione culturale o civiltà vivente o scomparsa:

Firenze è testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medio-Evo, sia come città rinascimentale.



(IV) esempio - tipologia edilizia, insieme architettonico o tecnologico o paesaggio di una o più fasi della storia umana:

Dal XIV al XVII Firenze esercitò un forte potere economico e politico in Europa; prestigiosi edifici a Firenze testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi

(VI) associazione - avvenimenti, tradizioni, idee, opere:

A Firenze è stato forgiato il concetto di Rinascimento; Firenze è patria dell'Umanesimo moderno.

2.1 INTEGRITÀ

Condizione che indica quanto il patrimonio è completo e intatto

Firenze include tutti gli elementi fondamentali: **mura arnolfiane** della fine del XIV secolo, "**quadrilatero romano**", le strette **vie della città medievale**, gli **splendori della città rinascimentale**, l'intatto **contesto urbano**, così come le **colline circostanti** che costituiscono una perfetta quinta scenica.

2.2 AUTENTICITÀ

Condizione che indica se il patrimonio è veramente ciò che afferma di essere

Il contesto in cui si colloca Firenze è rimasto immutato nel corso dei secoli:

- ✓ tecniche costruttive originali che prevedono l'uso di materiali da costruzione tradizionali come la "pietra forte", la "pietra serena", intonaci e affreschi;
- ✓ caratteristiche volumetriche che decorative;
- ✓ impianto medievale, con le sue strette vie;
- ✓ identità rinascimentale;
- ✓ unicità dell'artigianato fiorentino;
- ✓ negozi tradizionali.



3. SISTEMA DI PROTEZIONE E GESTIONE

Nazionale:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs 42/2004).

Locale:

- Ufficio UNESCO del Comune di Firenze (dal 2005);
- Piano di Gestione per il sito Patrimonio Mondiale (dal 2006);
- Piano Regolatore Generale;
- Piano Strutturale.



1.1. IL PIANO DI GESTIONE PER I SITI PATRIMONIO MONDIALE

Per applicare efficacemente la **Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale (1*)**, nel 2002 il *Centro del Patrimonio Mondiale* ha stabilito che l'inclusione di nuovi siti nella *World Heritage List* (Lista del Patrimonio Mondiale) debba necessariamente essere subordinata alla preparazione di un *Piano di Gestione*.

Pertanto, nel 2004, il *Centro* ha esteso tale obbligo anche ai siti già inclusi nella Lista, fornendo in questo modo ai governi e agli amministratori locali un valido strumento per tutelare, valorizzare, monitorare il patrimonio e sensibilizzare l'opinione pubblica.

L'articolo 108 delle **Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale (2*)** afferma che ogni sito candidato deve avere un adeguato Piano di Gestione o altro sistema di gestione in grado di specificare le modalità con le quali l'**Eccezionale Valore Universale (3*)** viene preservato e gli strumenti atti a favorire la partecipazione della comunità locale e degli *stakeholders* del sito di riferimento.

Che cosa è un Piano di Gestione?

È uno strumento che:

- ✓ opera per la conservazione e valorizzazione, ovvero per la gestione, di un sito iscritto nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, al fine di trasmettere tale patrimonio alle presenti e future generazioni;
- ✓ analizza, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e parti interessate, le forze di cambiamento e i cambiamenti che si verificano dal punto di vista culturale, ambientale e socio-economico;
- ✓ promuove progetti di tutela e valorizzazione, coordinati e condivisi dai diversi attori che operano sul territorio.

1* Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale

La *Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* nasce nel 1972, durante la 17° sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO. La *Convenzione* è un accordo internazionale per l'identificazione, la protezione e la conservazione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale che prevede l'adozione di una Lista che include i beni di interesse eccezionale e di valore universale per l'intera umanità. La comunità internazionale, nazionale e le comunità locali sono quindi chiamate a difendere l'**Eccezionale Valore Universale** dei beni Patrimonio Mondiale - che sono sempre più minacciati di distruzione, non solo per cause tradizionali di degrado, ma anche per gli effetti legati all'evoluzione della vita sociale ed economica - nella consapevolezza che il loro danneggiamento o scomparsa rappresenta una perdita gravissima per l'intera umanità.

Sito web: <<https://whc.unesco.org/en/conventiontext/>>



Attraverso lo sviluppo di un accurato e integrato Piano di Gestione, è possibile:

- ✓ fornire strumenti di gestione atti a coordinare i diversi interessi dei vari soggetti coinvolti, sia pubblici che privati;
- ✓ identificare i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le possibili minacce;
- ✓ individuare obiettivi a breve, medio e lungo termine, concernenti la conservazione e lo sviluppo, nonché le strategie e azioni innovative per raggiungerli.

Per un efficace sistema di gestione sono necessari:

- ✓ una comprensione condivisa del sito da parte di tutti i soggetti interessati (*stakeholders*) e il loro coinvolgimento e coordinamento;
- ✓ un ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e feedback;
- ✓ la valutazione delle vulnerabilità del bene e il monitoraggio dell'impatto di interventi proposti;
- ✓ l'assegnazione delle risorse necessarie;
- ✓ il rafforzamento delle competenze (*capacity-building*);
- ✓ una descrizione responsabile e trasparente del sistema di gestione.

2* Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale

Costituiscono uno strumento utile per l'attuazione della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*. Esse contengono, infatti, i criteri precisi per l'inserimento di un bene nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, così come quelli per la richiesta di assistenza internazionale nell'ambito del *World Heritage Fund*. Le *Linee Guida Operative*, redatte per la prima volta nel 1977, vengono periodicamente aggiornate per riflettere nuovi concetti, conoscenze o esperienze. Il testo attualmente in vigore è del 2017.

Sito web: <<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>>



3* Eccezionale Valore Universale (OUV)

L'*Eccezionale Valore Universale* è quel significato culturale e/o naturale così eccezionale da trascendere i confini nazionali e da essere di importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità. L'OUV rappresenta la motivazione per la quale ogni bene/sito è stato iscritto nella *Lista del Patrimonio Mondiale*.

Affinché un bene sia considerato di *Eccezionale Valore Universale*, esso deve:

- soddisfare uno o più *Criteri di Selezione*;
- soddisfare le condizioni di *Integrità ed Autenticità*;
- avere un adeguato Sistema di *Protezione e di Gestione* per garantire la sua salvaguardia.

Per maggiori informazioni consultare le *Linee Guida Operative*: <<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>>

1.2. IL PIANO DI GESTIONE 2016 DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Il *secondo Piano di Gestione* del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 19 gennaio 2016 ed è l'esito di un processo articolato, declinato in più fasi:

- 1 La **prima fase** è rivolta all'analisi dei valori che hanno motivato l'inserimento del bene nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, delle risorse locali, delle connotazioni culturali e socio-economiche, dei progetti di valorizzazione del sito in itinere e dall'analisi del quadro normativo e di pianificazione. Di conseguenza è stata delineata l'**Analisi SWOT** del sito e definite la **Vision (4*)** e la **Mission (5*)** da perseguire.
- 2 La **seconda fase** è stata caratterizzata da importanti **momenti di condivisione e di partecipazione**. A luglio 2013 e 2014 sono stati organizzati tre incontri, i cosiddetti Tavoli Tecnici o *Focus Group*, che hanno visto la partecipazione delle principali istituzioni e degli *stakeholders* coinvolti nella conservazione e valorizzazione del patrimonio fiorentino. Il processo di partecipazione della comunità locale, invece, è avvenuto a novembre 2015, attraverso l'organizzazione di una Maratona dell'Ascolto incentrata sul *Piano di Gestione* del Centro Storico di Firenze.

4* Vision

La *Vision* è lo scenario che rappresenta l'immagine desiderata del sito Patrimonio Mondiale. La *Vision* mostra l'aspirazione del *Piano di Gestione*, la direzione ideale verso la quale il sito Patrimonio Mondiale intende andare. Come fosse una macchina da presa, la *Vision* fotografa e riprende i cambiamenti dello stratificato tessuto urbano, ribadendo l'importanza della vita quotidiana di un Centro Storico che vuole mantenersi vivace, fiorentino ed accogliente.

Vision del Centro Storico di Firenze

Siamo convinti che solo uno sviluppo sostenibile centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco ed il dialogo interculturale possa essere la base su cui costruire una nuova e più coerente visione per una città vivace, prospera e accogliente

Per maggiori informazioni consultare il Piano di Gestione 2016:
<<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>>



5* Mission

La *Mission* è il modo con cui si vuole operare per realizzare la *Vision*. Si configura quindi come una guida operativa che va a specificare come si intendono raggiungere gli obiettivi e quindi le risorse che devono essere utilizzate per raggiungere la *Vision*.

Mission del Centro Storico di Firenze

Preservare nel tempo l'Integrità e l'Autenticità dell'Eccezionale Valore Universale, che hanno consentito il riconoscimento del sito come Patrimonio Mondiale UNESCO

La *Mission*, ossia il mantenimento dell'OUV del Centro Storico di Firenze, è incentrata su tre concetti cardine:

Conoscere il sito UNESCO Patrimonio Mondiale; **Vivere** in maniera sostenibile il sito UNESCO Patrimonio Mondiale; **Salvaguardare** l'Eccezionale Valore Universale del sito UNESCO Patrimonio Mondiale.

Per maggiori informazioni consultare il Piano di Gestione 2016:
<<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>>

6* Criticità del Centro Storico di Firenze individuate nel Rapporto Periodico e nella Retrospezione dell'OUV

- Conservazione del patrimonio monumentale ed artistico
- Diminuzione del numero dei residenti
- Esondazione del fiume Arno
- Mobilità urbana e Inquinamento atmosferico
- Impatto del turismo di massa a lungo termine

- 3 Alla luce del lungo lavoro di analisi, reperimento dati, condivisione e partecipazione, nella **terza fase** di elaborazione del *Piano di Gestione* si sono identificate le proposte di intervento e le azioni progettuali di lungo, medio e breve periodo, ritenute necessarie per il mantenimento del sito. Così facendo, sono state messe in luce le modalità necessarie per far fronte alle **Criticità (6*)** evidenziate nel **Rapporto Periodico (7*)**, compilato a febbraio 2014 ed elaborato in accordo con l'articolo 29 della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, e nella **Retrospettiva di Eccezionale Valore Universale (8*)** del 2014 (revisione della **Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale (9*)**).

7* Rapporto Periodico

Ogni sei anni, gli Stati Parte sono invitati ad inviare al *Comitato del Patrimonio Mondiale* una relazione periodica sull'applicazione della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, compreso lo *Stato di Conservazione* delle proprietà Patrimonio Mondiale situate nei loro territori. Questa relazione si chiama *Rapporto Periodico* e si presenta sotto forma di questionario online, all'interno del quale viene indicata l'implementazione della *Convenzione del Patrimonio Mondiale* a livello nazionale (Sezione I) e lo *Stato di Conservazione* e di gestione di ogni sito (Sezione II). Lo scopo principale del *Rapporto Periodico* è quello di: fornire una valutazione sull'applicazione della Convenzione; verificare se il valore (OUV) per il quale un sito è stato inserito nella *Lista del Patrimonio Mondiale* si è mantenuto nel tempo; fornire informazioni aggiornate sui siti Patrimonio Mondiale in merito al loro *Stato di Conservazione* ed eventuali cambiamenti; fornire uno strumento per la cooperazione e lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati Parte riguardo l'attuazione della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*. Per facilitare il procedimento, il *Centro del Patrimonio Mondiale* ha organizzato la compilazione del *Rapporto Periodico* per aree geografiche. Per l'Europa il primo ciclo del *Rapporto Periodico* è stato stabilito dall'anno 2001 al 2006, il secondo ciclo è iniziato nel 2012 e si è concluso nel 2014, mentre il terzo avverrà nel 2022-2024.

Sito web: <<https://whc.unesco.org/en/periodicreporting/>>



8* Retrospettiva di Eccezionale Valore Universale

La *Retrospettiva dell'OUV* è la *Dichiarazione* redatta per i beni che sono stati iscritti nella *Lista del Patrimonio Mondiale* prima del 2007, ovvero l'anno in cui il requisito della redazione della *Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale*, introdotta dalle *Linee Guida Operative* nel 2005, è diventato operativo.

Per maggiori informazioni consultare la seguente presentazione: <<https://whc.unesco.org/document/120011>>



9* Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale

Lo *Statement of Outstanding Universal Value* rappresenta la motivazione per la quale ogni bene/ sito è stato iscritto nella *Lista del Patrimonio Mondiale*. Si tratta di un documento composto da una *Breve Descrizione* del sito; i *Criteri di Selezione*; le condizioni di *Integrità e Autenticità*, il *Sistema di Protezione e di Gestione del patrimonio*.

Per maggiori informazioni consultare le *Linee Guida Operative*: <<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>>



1.3. IL PIANO DI AZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

La terza fase del *Piano di Gestione* consiste nell'elaborazione del **Piano di Azione (10*)**. Il Piano di Azione identifica una serie di progetti e attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi del *Piano di Gestione*, definendo, quindi, i risultati delle azioni in termini di obiettivi, soggetti responsabili e tempi necessari per l'attuazione del progetto. In altre parole, il Piano di Azione costituisce l'opportunità principale per stabilire le azioni prioritarie per il sito e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, configurandosi come uno strumento utile per porre le basi per la gestione del sito e il monitoraggio negli anni successivi.

Il Piano di Azione e quindi le azioni e attività che esso contiene sono basate sui risultati dell'analisi qualitativa e quantitativa del contesto del sito, sul coinvolgimento degli *stakeholders* e sui processi di partecipazione della comunità locale.

Infatti, tramite la concertazione ed il dialogo con i portatori di interesse del sito ed il coinvolgimento della comunità, diverse azioni e progetti strategici per la gestione del sito Centro Storico di Firenze sono stati selezionati e successivamente inseriti nel Piano di Azione del *Management Plan*.

I criteri di selezione di tali azioni e progetti sono stati due:

- ✓ gli **Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale, le "5 C" (11*)**;
- ✓ le **Criticità del Centro Storico di Firenze (12*)** alle quali il progetto cerca di rispondere

In primo luogo, i progetti sono scelti secondo la linea tracciata dagli *Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale*, ovvero le "5 C", in linea con la **Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale (13*)** del 2002.

10* Piano di Azione

Il Piano di Azione è parte integrante del *Piano di Gestione* e ha il compito di stabilire obiettivi, azioni strategiche e indicatori rispetto ai quali misurare il successo o il fallimento delle attività individuate per la conservazione e la valorizzazione del sito Patrimonio Mondiale.

11* Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale, le "5 C"

- rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale (**Credibility**);
- assicurare la tutela efficace dei siti (**Conservation**);
- facilitare e promuovere la formazione sul Patrimonio Mondiale (**Capacity building**);
- aumentare la consapevolezza nell'opinione pubblica attraverso la comunicazione (**Communication**);
- coinvolgere la popolazione residente al momento di applicare la Convenzione, rafforzando quindi il ruolo della comunità (**Communities**).

Sito web: <<https://whc.unesco.org/en/partnerships/>>

12* Criticità del Centro Storico di Firenze

- la congestione del Centro Storico dovuta al **turismo di massa**;
- le difficoltà relative alla **conservazione** di un così diffuso patrimonio monumentale;
- le problematiche riguardanti il **sistema della mobilità** urbana e il tema dell'inquinamento atmosferico;
- il pericolo di **esondazione del fiume Arno** e i rischi connessi al cambiamento climatico;
- la **diminuzione del numero dei residenti** nel Centro Storico.

Per maggiori informazioni consultare il *Piano di Gestione 2016*:
<<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>>



Gli *Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale*, le “5C”, rendono chiaro come il patrimonio culturale che la *Convenzione del 1972* intende tutelare non sia semplicemente un prodotto del passato, bensì un processo da costruire attivamente, mantenere nel presente e proiettare verso un futuro sostenibile.

In secondo luogo, i progetti e attività individuate durante il processo di partecipazione diventano azioni concrete e reali atte a contenere le criticità che gravano sul sito.

Tali minacce sono state individuate durante l'attività di redazione della *Retrospettiva dell'Eccezionale Valore Universale* del sito e durante l'esercizio di compilazione del *Rapporto Periodico Secondo Ciclo*, momento importante per una verifica generale dello *Stato di Conservazione* del sito e per l'individuazione di **Macro Aree (14*)** di intervento.

In sintesi, il Piano di Azione del *Management Plan* del Centro Storico di Firenze si basa su due assi portanti:

- da una parte si interseca con i cinque **Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale** “Credibilità, Conservazione, Capacity Building, Comunicazione, Comunità”;
- dall'altra è teso a mitigare le cinque **Criticità** che potrebbero interferire con il mantenimento dell'Eccezionale Valore Universale e dunque con l'Integrità e l'Autenticità del sito.

I progetti selezionati costituiscono le azioni strategiche del Piano di Azione, che si presenta sotto forma di tabella. Come già spiegato in precedenza, i progetti sono stati individuati in riferimento ai cinque Obiettivi Strategici della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, le “5C”, alle cinque Minacce del sito, e suddivisi in base a cinque Macro Aree tematiche sopracitate.

13* Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale

Nel 2002, a distanza di 30 anni dalla *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, il *World Heritage Committee* (Comitato del Patrimonio Mondiale) ha adottato la *Dichiarazione di Budapest*, nata per riflettere sui successi e sui limiti della *Convenzione*, per stabilire e comunicare nuovi obiettivi strategici (le “5C”) e per incentivare nuove partnership al fine di favorire la conservazione del Patrimonio Mondiale. Tale *Dichiarazione* dovrebbe quindi servire ad aumentare la consapevolezza e supportare il Patrimonio Mondiale e la promozione di nuovi partenariati.

Sito web: <<https://whc.unesco.org/archive/2002/whc-02-conf202-5e.pdf>>



14* Macro Aree del Piano di Azione

Le Macro Aree, in base alle quali si suddivide il Piano di Azione e vengono organizzate le varie iniziative progettuali, sono:

- 1) **Gestione del sistema turistico;**
- 2) **Conservazione e conoscenza del patrimonio monumentale;**
- 3) **Sistema della mobilità;**
- 4) **Il fiume Arno ed i cambiamenti climatici;**
- 5) **Vivibilità, commercio e residenza nel Centro Storico.**

Per maggiori informazioni consultare il Piano di Gestione 2016:
<<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>>



Per ogni progetto sono indicati i seguenti elementi:

- Titolo del progetto;
- Soggetti responsabili;
- Elemento della *Mission* al quale il progetto risponde (CONOSCERE, VIVERE, SALVAGUARDARE);
- Durata (breve 0-1 anno, medio 1-3 anni e lungo periodo 3-6 anni);
- Indicatori di monitoraggio (per verificare lo stato di avanzamento delle attività);
- "5 C" (*Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale*);
- Criticità che gravano sul sito e alle quali il progetto cerca di far fronte.

La scelta delle iniziative progettuali da inserire nel Piano di Azione, in fase di elaborazione o già in corso, è stata determinata dalla loro concretezza nel sostenere e mantenere l'*Eccezionale Valore Universale del sito*, dalla loro attinenza ai cinque *Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale* e dalla loro reale capacità di risposta alle emergenze potenziali che possono intaccare il Centro Storico di Firenze.

2. Il Monitoraggio del Piano di Gestione



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

2.1. IL MONITORAGGIO NEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI PATRIMONIO MONDIALE

L'elaborazione del *Piano di Gestione* si inserisce in un processo circolare che, partendo dall'analisi del territorio e dalla definizione degli obiettivi, include la fase partecipativa, di pianificazione e redazione (Piano di Azione), di implementazione e di monitoraggio, per tornare nuovamente ad una successiva revisione del *Piano di Gestione*. Tale procedimento riprende i requisiti tracciati dall'articolo 111 delle *Linee Guida Operative* del 2017. Il Piano di Azione, come sottolineato nel capitolo precedente, identifica le azioni e progetti strategici volti a conservare e valorizzare il sito Patrimonio Mondiale.

Per garantire l'implementazione efficace del Piano di Azione e quindi del *Piano di Gestione* è fondamentale stabilire un **sistema di monitoraggio**. Il monitoraggio è una parte essenziale e continua del processo di gestione e viene utilizzato per misurare e pianificare il cambiamento, in quanto fornisce le informazioni necessarie per la revisione, l'adeguamento e l'aggiornamento del *Piano di Gestione*. Il monitoraggio misura quindi i progressi e i risultati del *Piano di Gestione* al fine di fornire informazioni su ciò che sta accadendo nel sito Patrimonio Mondiale e su quanto del programma pianificato è stato raggiunto. In altre parole, il monitoraggio è il vero test dell'efficacia della gestione di un sito Patrimonio Mondiale, poiché misura l'attuazione del *Piano di Gestione* in termini sia quantitativi che qualitativi, e quindi se e in che misura l'*Eccezionale Valore Universale* del sito viene preservato.

Pertanto, l'elaborazione del *Piano di Gestione* è condizione necessaria per l'attuazione del sistema di protezione e valorizzazione di un sito, ma non sufficiente; occorre ci siano strumenti di monitoraggio adeguati ed efficaci. Il fattore principale del successo di un *Piano di Gestione* risiede, infatti, nella capacità di identificare i bisogni primari e le azioni/progetti che siano in grado di mantenere e valorizzare l'*Eccezionale Valore Universale* del sito.

Il monitoraggio si configura, quindi, come lo strumento più idoneo a contenere il rischio di indebolimento dell'*Eccezionale Valore Universale*. Di conseguenza, occorre definire degli indicatori rispetto ai quali misurare i cambiamenti e in grado di monitorare ogni singolo progetto del Piano di Azione. Su tali indicatori si dovrà strutturare il sistema di raccolta dati e reportistica, in modo tale da consentire l'attuazione di un sistema di revisione e aggiornamento del *Piano di Gestione*. Monitorare i progetti e valutare l'efficacia degli interventi inseriti nel Piano di Azione consiste sostanzialmente nel controllo delle macro-emergenze e nella supervisione del processo di gestione del sito stesso.

2.2. IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Nel contesto del *Piano di Gestione* del Centro Storico di Firenze, il processo di monitoraggio del Piano di Azione si delinea in due fasi:

- 1 la prima fase si concentra sulla **verifica di coerenza del progetto**, sia rispetto alla *Mission* del sito sia rispetto al mantenimento del suo OUV (verifica avvenuta nella fase di selezione dei progetti strategici);
- 2 la seconda fase verifica lo **stato di avanzamento dei progetti**, individuando gli indicatori di monitoraggio e riscontrando il perseguimento o meno degli obiettivi di progetto nei tempi previsti.

In sintesi:

- 1 la prima fase consiste nella valutazione del progetto e nel rilevare e analizzare le criticità/minacce del sito. Tale fase vuole rispondere alla domanda: **il progetto mira a sostenere l'Eccezionale Valore Universale del sito?**
- 2 la seconda fase, invece, è caratterizzata dal monitoraggio *in itinere*, dall'individuazione degli indicatori di monitoraggio e dal reperimento dei dati per l'analisi dell'efficacia del progetto. Tale fase vuole rispondere alle domande: **il progetto analizzato è realmente valido ed efficace per il conseguimento dell'obiettivo inizialmente individuato? L'azione progettuale attenua il fattore di rischio?**

Alla luce di quanto sottolineato, è opportuno che il Piano di Azione sia regolarmente monitorato articolando l'attività su due differenti livelli:

- ✓ verifica del progresso dei progetti attraverso incontri periodici con i responsabili e attori rilevanti per il progetto;
- ✓ individuazione di indicatori di performance sempre più adeguati e funzionali al monitoraggio.

Il *Piano di Gestione* deve essere aggiornato e adeguato ai processi di cambiamento del contesto e alle specifiche esigenze che emergono nel tempo. Oltre all'effettiva misurabilità degli indicatori, occorre sottolineare l'importanza della procedura di monitoraggio che avviene attraverso ricorrenti incontri e momenti di ascolto con tutti i portatori d'interesse. Tali incontri sono particolarmente utili per costruire e mantenere la fiducia tra le parti e la credibilità nel tempo in merito a quanto condiviso nei processi partecipativi. In definitiva, si tratta di realizzare un modello di *Monitoring Evaluation* del *Piano di Gestione* nel complesso e del Piano di Azione nello specifico. Tale struttura si basa sui concetti di misurabilità, attendibilità, responsabilità, trasparenza, condivisione con gli *stakeholders*.

Per il Piano di Azione questo monitoraggio costante si traduce in:

- ✓ raccolta dati e continuo scambio di informazioni (fattibilità e misurabilità dei progetti);
- ✓ processo di partecipazione e valutazione concertata e condivisa (incontri con gli *stakeholders* e con il Comitato di Pilotaggio).

Per questo è fondamentale stabilire le modalità operative da seguire, affinché il referente del sito (*Site Manager*) acquisisca la documentazione necessaria per monitorare l'andamento delle azioni e visionare nuove proposte di progetto.



2.3. IL PROCESSO DEL MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

A seguito del processo di compilazione del Secondo Ciclo del *Rapporto Periodico* - Regione Europa svolto nel 2013, è stata riscontrata la mancanza di un effettivo meccanismo di monitoraggio dei siti europei. Solo la metà delle proprietà Patrimonio Mondiale nella Regione Europa ha programmi esaurienti di monitoraggio con indicatori rilevanti per la gestione dei bisogni della proprietà. Infatti, l'implementazione del monitoraggio e la definizione di indicatori è una comune difficoltà per i siti Patrimonio Mondiale, particolarmente per quelle proprietà di grandi dimensioni come ad esempio i centri storici.

In questo contesto, si è deciso di strutturare il monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze prendendo spunto dal ***Policy Document for the Integration of a Sustainable Development Perspective into the Processes of the World Heritage Convention (15*)*** e dall'***Helsinki Action Plan for Europe (16*)***, identificando alcune delle azioni come principi di orientamento generale e strumenti utili per l'implementazione e per la futura revisione del *Piano di Gestione* del Centro Storico di Firenze.

Con questa scelta, è nostra intenzione contribuire a dare concretezza alle azioni e obiettivi proposti dai due documenti, in particolar modo alle seguenti:

POLICY DOCUMENT FOR THE INTEGRATION OF A SUSTAINABLE DEVELOPMENT PERSPECTIVE INTO THE PROCESSES OF THE WORLD HERITAGE CONVENTION:

- 1 Sostenibilità Ambientale:** Protezione della diversità biologica e culturale e dei servizi e benefici dell'ecosistema; Rafforzare la resilienza ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici
- 2 Sviluppo Sociale inclusivo:** Contribuire all'inclusione e all'equità; Migliorare la qualità della vita e il benessere; Rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani; Rispettare, consultare e coinvolgere le

15* Policy Document for the Integration of a Sustainable Development Perspective into the Processes of the World Heritage Convention

Il 19 novembre 2015, la ventesima Assemblea Generale degli Stati Parte della Convenzione sul Patrimonio Mondiale ha adottato una politica sull'integrazione dello Sviluppo Sostenibile nei processi della Convenzione del Patrimonio Mondiale. L'obiettivo generale di tale politica è aiutare gli Stati Parte, i professionisti, le istituzioni, le comunità e le reti a sfruttare il potenziale dei siti Patrimonio Mondiale per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. A tal fine, gli Stati Parte nell'applicare la Convenzione del Patrimonio Mondiale si assumono l'impegno di considerare le dimensioni dello Sviluppo Sostenibile: 1. **Sostenibilità Ambientale**; 2. **Sviluppo Sociale inclusivo**; 3. **Sviluppo Economico inclusivo**; 4. **Promuovere la pace e la sicurezza**.

Questi obiettivi riflettono la preoccupazione per il "pianeta, le persone, la prosperità e la pace", identificate come aree di importanza fondamentale nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Per maggiori informazioni consultare il link:

<https://whc.unesco.org/document/139747>



16* Helsinki Action Plan for Europe

Al fine di rispondere ai bisogni prioritari espressi nel Secondo Ciclo del *Rapporto Periodico*, un Piano d'Azione per l'Europa, noto come *Piano d'Azione di Helsinki*, è stato sviluppato dal *Focal Point* della Regione Europa e messo a punto dal *Centro del Patrimonio Mondiale* con il contributo di esperti e degli Organi Consultivi. Destinato ad essere attuato entro la fine del Terzo Ciclo del *Rapporto Periodico*, il *Piano d'Azione di Helsinki* è un quadro per gli Stati Parte da poter utilizzare e adeguare alle proprie priorità e necessità. I singoli Stati Parte sono invitati a utilizzare questo Piano d'Azione a tutti i livelli per migliorare l'attuazione della *Convenzione del 1972* e garantire una migliore protezione, gestione e promozione del Patrimonio Mondiale in Europa. Una versione Excel del *Piano d'Azione di Helsinki* è disponibile online al seguente link:

<http://whc.unesco.org/en/eur-na/>



popolazioni indigene e le comunità locali; Raggiungere l'uguaglianza di genere

- 3 Sviluppo Economico inclusivo:** Garantire crescita, occupazione, reddito e mezzi di sussistenza; Promuovere investimenti economici e turismo di qualità; Rafforzare lo sviluppo delle capacità, l'innovazione e l'imprenditorialità locale
- 4 Promuovere la pace e la sicurezza:** Garantire la prevenzione dei conflitti; Proteggere il patrimonio durante il conflitto; Promuovere la risoluzione dei conflitti; Contribuire al recupero post-conflitto.

HELSINKI ACTION PLAN FOR EUROPE:

Azione 9: Identificare chiaramente gli attributi dell'OUV e includerli come componenti chiave del sistema di gestione;

Azione 13: Chiarire e concordare i ruoli e le responsabilità riguardanti la protezione e la conservazione delle proprietà a livello nazionale, regionale e locale, coinvolgendo la comunità;

Azione 15: Identificare degli indicatori di monitoraggio e stabilire un monitoraggio regolare (in particolare utilizzando i risultati del *Rapporto Periodico*, i database sullo *Stato di Conservazione*, gli strumenti esistenti sulla Gestione del Rischio e sul Turismo Sostenibile, e i manuali del *Centro del Patrimonio Mondiale* sulle proprietà culturali e naturali);

Azione 16: Presentare e interpretare i risultati del *Rapporto Periodico* e attuare delle azioni appropriate a livello nazionale e locale;

Azione 17: Adeguare i bisogni nazionali e/o locali ai documenti e manuali guida del *Centro del Patrimonio Mondiale* riguardanti il patrimonio culturale e naturale;

Azione 18: Prima del Terzo Ciclo del *Rapporto Periodico*, revisionare e aggiornare o preparare, in caso non siano esistenti, i *Piani di Gestione* al fine di integrare i meccanismi relativi al Patrimonio Mondiale;

Azione 19: Formare i *Site Managers* sulle *Valutazioni di Impatto sul Patrimonio* (HIA) e/o sulle *Valutazioni di Impatto Ambientale* (VIA);

Azione 20: Promuovere l'integrazione dell'HIA nella VIA attraverso istituzioni Europee (es. attraverso la produzione di manuali con il supporto tecnico del *Centro del Patrimonio Mondiale* e degli Organi Consultivi);

Azione 21: Stabilire dei sistemi di formazione per i *Site Managers*;

Azione 22: Rinforzare e/o creare dei network per i *Site Managers* (nazionali o tematici);

Azione 23: Gemellaggi/tutoraggi a livello sub-regionale, regionale e/o interregionale;

Azione 24: Scambi di ricerche e conoscenze a livello sub-regionale e/o regionale sulle comuni minacce all'OUV dei beni (es. per tipologia di bene);

Azione 25: Revisione e aggiornamento dei ruoli e responsabilità dei *Site Managers* (mandato/descrizione delle mansioni) sulla base di linee guida proposte dal *Centro del Patrimonio Mondiale* e dagli Organi Consultivi;

Azione 26: Supporto da parte degli esperti in patrimonio e da parte delle comunità per aumentare la comprensione nei *decision makers* nazionali e regionali in merito ai concetti e processi chiave della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*;

Azione 27: Far sì che i professionisti in Patrimonio Mondiale identifichino, coinvolgano ed emancipino le comunità (mappa di identità) attraverso la formalizzazione di continui processi partecipativi all'interno dei sistemi di gestione;

Azione 28: Disseminare informazioni rilevanti e credibili in merito al Patrimonio Mondiale;

Azione 29: Preparare e distribuire degli opuscoli concisi e comprensibili sui Piani e sistemi di Gestione;

Azione 30: Educare e informare le giovani generazioni sul patrimonio, in particolare: utilizzando il kit *World Heritage in Young Hands*; incoraggiando l'organizzazione di *World Heritage Youth Forum*; valorizzando il ruolo del patrimonio nei programmi educativi nazionali; organizzando progetti scolastici e giornate dedicate al Patrimonio Mondiale;

Azione 34: Contribuire al sito web del Centro del Patrimonio Mondiale attraverso contenuti (es. esempi di buone pratiche, materiale illustrativo, aggiornare i link web sui beni, report sullo *Stato di Conservazione*, *Piani di Gestione* ecc.).

Tale elenco di azioni costituisce una sorta di segnavia in grado di orientare e armonizzare le linee guida e gli indirizzi strategici per il Centro Storico di Firenze con gli altri siti Patrimonio Mondiale europei.

Una delle azioni dell'*Helsinki Action Plan for Europe* consiste nel definire un efficace e regolare sistema di monitoraggio nelle proprietà Patrimonio Mondiale attraverso l'identificazione di indicatori e utilizzando i risultati del *Rapporto Periodico* (Azione 15). I risultati del *Rapporto Periodico* e della revisione dell'*Eccezionale Valore Universale (Retrospectiva dell'OUV)* del Centro Storico di Firenze hanno permesso l'identificazione di cinque **Criticità** per il sito Patrimonio Mondiale. Tali criticità sono state utilizzate come criterio per la selezione e l'inserimento dei progetti strategici del sito nel Piano di Azione e conseguentemente per il loro monitoraggio. Ogni scheda, riferita ai progetti del Piano di Azione che sono monitorati, contiene al suo interno:

- 1** Minacce individuate dal *Rapporto Periodico* e dalla *Retrospectiva dell'OUV* alle quali il progetto risponde (già presente nella scheda progetto del Piano di Azione);
- 2** *Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale*, le "5C" che il progetto soddisfa (già presente nella scheda progetto del Piano di Azione);



OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS - SDGS)

GOAL 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

GOAL 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

GOAL 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

GOAL 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

GOAL 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

GOAL 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

GOAL 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

GOAL 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

GOAL 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

GOAL 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

GOAL 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

GOAL 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

GOAL 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

GOAL 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

GOAL 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

GOAL 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

3 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (17*) che il progetto cerca di raggiungere (nuovo criterio inserito nelle schede dei progetti monitorati e non presente nel *Piano di Gestione* 2016).

Al fine di monitorare i progressi raggiunti nell'implementazione del Piano di Azione si è valutato di compiere un monitoraggio biennale, sotto forma di incontri con gli attori (sia pubblici che privati) dei progetti selezionati all'interno del *Piano di Gestione*.

La motivazione che ha spinto a stabilire un monitoraggio di tipo biennale si lega alla complessità nell'organizzare un'efficace raccolta dati senza gravare in maniera eccessiva sul lavoro di tutte le istituzioni e portatori di interesse coinvolti.

Gli incontri, tenutisi da settembre a novembre 2017, hanno visto la partecipazione, oltre che degli enti promotori, di numerosi altri attori aventi ruoli centrali nella realizzazione dei progetti e quindi nelle attività strategiche del Piano di Azione.

Durante gli incontri, per ciascuna azione, i responsabili dei progetti strategici sono stati in grado di indicare se il progetto sia tutt'ora in essere o meno e se vi sia l'intenzione e la volontà di mantenere il progetto attivo. In tal caso, sono state poste delle domande semplici, specifiche e quantificabili al fine di seguire i progressi del progetto e quindi l'attuazione del Piano d'Azione nel tempo.

Durante gli incontri con i vari *stakeholders* sono state poste le seguenti domande:

- **Gli obiettivi e gli indicatori del progetto sono in linea con quanto previsto e inserito nel *Piano di Gestione*?**
- **Sono state o saranno aggiunte nuove declinazioni al progetto, nuovi obiettivi e ulteriori indicatori di efficacia?**
- **Vi sono altri progetti da segnalare che siano in linea con gli obiettivi generali della Macro Area di riferimento?**

Questo processo consente di:

- 1 capire lo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano di Azione;
- 2 comprendere se i progetti selezionati durante la redazione del *Piano*

17*. Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'*Agenda Globale* e i relativi *17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* (*Sustainable Development Goals* - SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Gli *Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile* danno seguito ai risultati degli *Obiettivi di Sviluppo del Millennio* (*Millennium Development Goals*) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà e l'ineguaglianza, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, lo sviluppo sociale ed economico. Tali obiettivi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. L'attuazione dell'*Agenda* richiede l'impegno di ogni Paese, ma anche un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Per maggiori informazioni:
<<http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>>
<http://unesclub.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITAI.pdf>



di *Gestione* possono essere considerati a distanza di due anni ancora strategici per la conservazione e valorizzazione dell'*Eccezionale Valore Universale* del sito Patrimonio Mondiale;

- 3 stabilire una raccolta dati utile per la compilazione del prossimo *Rapporto Periodico - Terzo Ciclo (2022)* e identificare nuovi progetti strategici per il sito Patrimonio Mondiale da inserire nella futura revisione del *Piano di Gestione*.

Con i referenti e i partner dei progetti strategici è stata condivisa una tabella contenente per ogni progetto:

- Titolo del Progetto
- Obiettivo (Descrizione del progetto)
- *Mission* (elemento della *Mission* al quale il progetto risponde: CONOSCERE, VIVERE, SALVAGUARDARE)
- *Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile*
- *Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale, le "5C"*
- Criticità alle quali il progetto risponde
- Responsabilità
- Risultati Attesi
- Attività
- Indicatori di Efficacia
- Tempistica
- Budget (€)
- Stato di Implementazione

Tale struttura è stata elaborata al fine di seguire i progressi dei vari attori e dei relativi progetti e quindi l'attuazione del Piano d'Azione nel tempo. Dopo un'attenta analisi delle esperienze nazionali e internazionali, si è preso come modello di riferimento per lo sviluppo della tabella di monitoraggio del *Piano di Gestione* il documento *Status of implementation of the Action Plan 2012 - 2017 for the Africa Region - updated 26 May 2016*

(accessibile al sito: <http://whc.unesco.org/document/133102>).

Il documento è inerente allo stato di applicazione del Piano di Azione per l'area Africa e, per quanto esso faccia riferimento ad un'area differente da quella di appartenenza, ovvero quella Europea, esso è l'unico esempio disponibile online e fornito dal Centro del *Patrimonio Mondiale* di implementazione di Piani di Azione sul tema Patrimonio Mondiale. Lo schema risulta chiaro ed efficace, pertanto è stato adottato come esempio da seguire per la strutturazione delle schede di monitoraggio delle azioni/progetti.

La compilazione della scheda di monitoraggio è avvenuta in modo congiunto e coinvolgendo direttamente i vari attori e referenti del progetto. Essi sono stati chiamati a compilare la scheda e a far pervenire specifiche informazioni in merito all'andamento del progetto e ai risultati che questo ha raggiunto.

Gli incontri con gli *stakeholders* sono stati utili, oltre al monitoraggio, a mantenere le sinergie sviluppate durante la redazione del *Piano di Gestione*, configurandosi come buone occasioni per scambiarsi esperienze ed attività e riflettere sui progressi nell'attuazione delle priorità del *Piano di Gestione*.



2.4. I PROGETTI MONITORATI

A seguire la lista dei **33 progetti monitorati**, divisi per le cinque Macro Aree, comprensivi di **nove nuovi progetti**, individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio.

GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO

- 1 OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE (OTD)
- 2 FIRENZE GREENWAY
- 3 STUDIO SULLA CAPACITÀ DI CARICO DEL CENTRO STORICO
- 4 PERCORSO DEL PRINCIPE
- 5 FIRENZE CARD e FIRENZE CARD PLUS

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio:

- 6 DESTINATION FLORENCE
- 7 MOBILE ANALYTICS

CONSERVAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE

- 8 HECO (HEritage Colors)
- 9 APPLICAZIONE BUFFER ZONE
- 10 NUOVI UFFIZI - LAVORI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE CON REALIZZAZIONE DI IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI
- 11 GRAPHITI KOMMANDO
- 12 FIRENZE PERBENE
- 13 FLORENCE I CARE
- 14 FLORENCE HERITAGE

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio:

- 15 HERITAGE IMPACT ASSESSMENT (HIA)
- 16 REGOLAMENTO URBANISTICO
- 17 FIRENZE E L'EREDITÀ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO
- 18 FLORENCE HERITAGE DATA

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- 19 BIKE SHARING 2.0
- 20 Ele.C.Tra. (modificato in: E-MOBILITY)
- 21 LINEE 2 e 3 DELLA NUOVA TRAMVIA

IL FIUME ARNO ED I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 22 PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)
- 23 GUARDA IN FACCIA L'ALLUVIONE!
- 24 ARNO, UN FIUME PER AMICO
- 25 PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDRAULICO (PSRI)
- 26 LA PROTEZIONE DEI MUSEI COMUNALI IN EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

VIVIBILITÀ, COMMERCIO E RESIDENZA NEL CENTRO STORICO

- 27 FIRENZE VIVIBILE - Nuove misure per la tutela delle Attività Economiche del Centro Storico Patrimonio Mondiale (modificato in: REGOLAMENTO ESERCIZI STORICI E TRADIZIONALI)
- 28 FIRENZE VIVIBILE - Regolamento per il Decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico (modificato in: MISURE PER LA TUTELA E IL DECORO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO STORICO "REGOLAMENTO UNESCO")

- 29 COMPLETAMENTO SOCIAL HOUSING NEL COMPLESSO DELLE EX MURATE
- 30 PROGETTO OLTRARNO

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio:

- 31 SEGNALETICA URBANA
- 32 URBAN WASTE - Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities
- 33 ATLASWH - Heritage in the Atlantic Area: Sustainability of the Urban World Heritage Sites



2.5. Le schede di monitoraggio

- 2.5.1 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO
- 2.5.2 CONSERVAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE
- 2.5.3 SISTEMA DELLA MOBILITÀ
- 2.5.4 IL FIUME ARNO ED I CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 2.5.5 VIVIBILITÀ, COMMERCIO E RESIDENZA NEL CENTRO STORICO



2.5.1 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO

1. PROGETTO MONITORATO

OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Attività economiche e Turismo
- Centro Studi Turistici di Firenze
- Università degli Studi di Firenze

MISSION

CONOSCERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVO

Il progetto vuole dare incisività alle reti locali di protagonisti del turismo secondo il modello proposto da *NECSTouR*, la rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo, promuovendo attivamente adeguati strumenti di concertazione per garantire processi partecipativi riferiti alle problematiche del turismo sostenibile. Il progetto vuole analizzare, monitorare e favorire il dialogo sociale fra amministrazione ed operatori del settore per attivare politiche finalizzate ad un corretto sviluppo turistico della destinazione. Le dieci tematiche affrontate nel progetto sono: **1** impatto dei trasporti; **2** qualità della vita di residenti e di turisti; **3** qualità del lavoro; **4** allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto alla destagionalizzazione; **5** tutela del patrimonio culturale; **6** tutela del patrimonio ambientale; **7** tutela dell'identità delle destinazioni; **8** diminuzione delle risorse naturali, **9** diminuzione dei consumi di energia; **10** diminuzione e gestione dei rifiuti.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Elaborare un modello sperimentale di monitoraggio del turismo sostenibile toscano che contribuisca alla costruzione di una piattaforma informativa coordinata tra le regioni europee che hanno aderito nel 2007 all'Agenda "for a Sustainable and Competitive European Tourism" confluita nelle rete *NECSTouR*, volta a migliorare lo scambio di esperienze di collaborazione tra il turismo ed altri settori connessi
- 2) Realizzare un sistema di indicatori di sostenibilità turistica
- 3) Costituire un vero e proprio Osservatorio permanente, come strumento operativo al servizio dell'Amministrazione e degli operatori privati, capace di valutare ed orientare il sistema di accoglienza territoriale, i suoi elementi di sostenibilità e la sua capacità di competere sul mercato turistico
- 4) Strutturare un modello organizzativo che sappia rimodulare tempestivamente procedure e metodologie in base ai cambiamenti del mercato, al palesarsi di nuovi fenomeni, alla necessità di individuare nuove fonti di informazioni che possano sopperire all'assenza di dati

ATTIVITÀ

- ✓ Monitoraggio periodico e stima dei flussi turistici mensili della città di Firenze
- ✓ Monitoraggio dei trend attesi del mercato turistico
- ✓ Osservatorio permanente su studi e notizie in merito all'immagine turistica della città di Firenze
- ✓ Aggiornamento periodico e costante della piattaforma *Florence Dashboard*

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ CREAZIONE PIANO DI GESTIONE DEGLI INDICATORI LEGATI ALLE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1/1
- ✓ AGGIORNAMENTO PERIODICO (MENSILE) DELLA PIATTAFORMA FLORENCE DASHBOARD
- ✓ N° AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

TIMELINE
OSSERVATORIO
TURISTICO
DI DESTINAZIONE

Il progetto ha preso avvio nell'anno 2012, anno in cui è stato formalizzato l'inizio delle attività tra il Comune di Firenze e la Regione Toscana.

2012

- Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Comune e l'ente di ricerca (Incontro con il Sindaco, l'Assessore al turismo, il personale amministrativo del Comune per la definizione dei contenuti della ricerca e per l'accordo finanziario)
- Protocollo d'Intesa tra il Comune di Firenze e gli stakeholders, formalizzato mediante delibera del dirigente del settore
- Predisposizione dei documenti a supporto della identificazione dei componenti il panel di indirizzo e linee guida per la loro identificazione
- Stesura del regolamento dell'Osservatorio Turistico di Destinazione
- Modello indicatori inerenti al profilo della destinazione
- Modello indicatori di sostenibilità
- Modello indicatori specifici sul tema dei parchi urbani
- Modello di fruizione delle nuove fonti dati, open data e linked data

2013

- Predisposizione del Protocollo d'Intesa fra il Comune di Firenze e gli *stakeholders*/partenariato aderenti all'Osservatorio Turistico di Destinazione
 - Predisposizione del modello di autocandidatura per la nomina dei componenti il panel di indirizzo
 - Linee guida generali per formare i componenti il panel di indirizzo con la distinzione tra i componenti il panel generalista e i componenti il panel dedicato al tema parchi
 - Stesura del Regolamento di operatività dell'OTD e del modello organizzativo di riferimento
 - Riunioni con il panel di indirizzo delle tre destinazioni Firenze, Scandicci e Campi Bisenzio (riunione nel mese di settembre 2013 con tutti gli attori locali per la presentazione dei risultati raggiunti con il progetto OTD e per la presentazione delle attività da prevedere nella fase OTD 2)
 - Raccolta del materiale e informazioni necessarie a studiare il profilo turistico del Parco delle Cascine
 - Raccolta dei dati quantitativi sui flussi turistici e sulla consistenza ricettiva di Firenze dal 2000 al 2012 e primi tre mesi del 2013 e relativa analisi
 - Elaborazione di un questionario somministrato via mail agli *stakeholders* che gravitano intorno al Parco delle Cascine per cogliere la loro opinione sui punti di forza e di debolezza del Parco e per individuare eventuali azioni e politiche a favore del suo sviluppo turistico. Successiva analisi e rappresentazione dei risultati in un report di sintesi
 - Elaborazione della *SWOT Analysis* per il Parco delle Cascine e piano strategico di sviluppo
- Nello specifico, le attività in ambito di dialogo sociale svolte in ciascun comune (Firenze, Campi Bisenzio, Scandicci) sono:**
- Raccolta del materiale e informazioni necessarie a studiare il profilo turistico delle destinazioni: informazioni qualitative e quantitative sui flussi turistici e consistenza ricettiva nel periodo 2000 - 2012 (+ primi sei mesi 2013)
 - Elaborazione di un questionario e somministrazione agli *stakeholders* locali per cogliere la loro opinione sui punti di forza e di debolezza e individuare eventuali azioni e politiche a favore del suo sviluppo turistico. Successiva analisi e rappresentazione dei risultati in un report di sintesi
 - Analisi dei dati, elaborazione della *SWOT Analysis* e proposta di un piano strategico di sviluppo a livello di destinazione
 - Supporto nella identificazione del responsabile comunale per la operatività dell'OTD
 - Supporto nella scelta dei componenti da inserire nel panel tecnico permanente
 - Predisposizione di una presentazione finale relativamente ai risultati del progetto e relativa presentazione agli *stakeholders* locali
- Attività specifiche per il Comune di Firenze:**
- Studio del Parco delle Cascine: raccolta del materiale e informazioni a supporto dello studio sul profilo turistico del Parco delle Cascine; Interviste condotte agli attori del parco; report sul profilo del Parco delle Cascine
 - Riunioni con gli *stakeholders* e con l'amministrazione locale

2014



- Predisposizione di un sistema informativo
- Individuazione degli indicatori della destinazione
- Misurazione delle performance del territorio
Gli indicatori individuati sono stati suddivisi in 10 grandi categorie: **1** trasporti **2** qualità della vita dei residenti **3** qualità del lavoro **4** allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione **5** tutela attiva del Patrimonio Culturale **6** tutela attiva del Patrimonio Ambientale **7** tutela attiva delle Identità delle Destinazioni **8** diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'Acqua **9** diminuzione e ottimizzazione consumi di Energia **10** diminuzione e gestione dei Rifiuti

2015



- Supporto all'aggiornamento ed all'ampliamento dei dati
- Supporto all'aggiornamento della Autovalutazione della destinazione
- Supporto all'aggiornamento dei documenti: Documento di Programmazione degli Interventi per lo Sviluppo Sostenibile (DPSS), Documento di Raccolta e Analisi delle Conoscenze (DRAC), Documento di Misurazione degli Indicatori di gestione (DMIG)
- Supporto all'animazione del Comitato di Indirizzo
- Supporto al Dialogo sociale con *stakeholders* e operatori locali

2016

- Definizione di un modello di ricerca, con sistematizzazione dati sulla *Dashboard* organizzata in collaborazione con *Connectis*, finalizzato alla misurazione del reale fenomeno turistico presente sul Comune di Firenze

2017



- Stime su base campionaria dei flussi turistici mensili ufficiali (da gennaio ad agosto 2017)
- Stime su base campionaria dei flussi turistici inerenti le festività pasquali e il trimestre estivo
- Analisi dei tassi di occupazione risultanti da alcuni portali (*booking.com*) in periodi di alta intensità turistica (Pasqua, ponti primaverili, 2 giugno e Ferragosto)
- Indagini previsionali/a consuntivo ad un campione di strutture ricettive sull'andamento dei flussi turistici (Pasqua e Estate 2017)
- Aggiornamento periodico della piattaforma *Florence Dashboard* con dati inerenti:
 - Arrivi e presenze ufficiali
 - Stime campionarie dei flussi
 - Consistenza offerta ricettiva
 - Tassi di occupazione posti letto
 - % occupazione camere alberghiere, indicatori *Revenue per available room* (REVPAR) e *Average Daily Range* (ADR) (fonte AICA)
 - *Hotel Price Index* (fonte Trivago)
 - Numero permessi rilasciati per ingresso in città di pullman turistici
 - Presenze presso Uffici Informazioni Turistiche della città
 - Visitatori dei Musei Civici e Musei Statali
 - Numero passeggeri in arrivo/partenza dall'Aeroporto di Firenze
 - Notizie pubblicate sul web inerenti il posizionamento di Firenze sui mercati turistici

2018

2019



- Aggiornamento nei primi mesi del 2018 dei dati della piattaforma *Florence Dashboard*
- Ampliamento delle stime su basi campionarie dei flussi turistici mensili ufficiali ai 18 comuni dell'Ambito Turistico Firenze e Area Fiorentina
- In base alla nuova legge regionale n.24 del 18 maggio 2018 "Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016", approvazione e sottoscrizione da parte dei comuni dell'Ambito della convenzione per la gestione associata della funzione di accoglienza e informazione turistica sovracomunale
- Definizione della convenzione con Toscana Promozione Turistica e all'accordo operativo con Fondazione Sistema Toscana
- Organizzazione e attivazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione
- Aggiornamento e presentazione del lavoro sull'impatto economico del turismo a Firenze, svolto insieme alla Camera di Commercio di Firenze

2020

-

2021

—
—
—
—
—

- Aggiornamento *Florence Dashboard*
- Redazione schede statistiche su base annuale

BUDGET

€ 145.000

€ 15.000

Per l'annualità 2018 comprendente l'analisi dei flussi sia della città di Firenze sia dei 18 comuni dell'ambito.

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Con la nuova legge regionale n.24 del 18 maggio 2018 "Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016", è stato inserito un nuovo concetto: per stipulare la convenzione per la gestione associata della funzione di accoglienza e informazione turistica (una sola per ogni ambito) si richiede la partecipazione della maggioranza dei comuni ivi compresi.

Gli obblighi per l'esercizio della funzione associata di accoglienza e informazione turistica sono i seguenti: la definizione di una convenzione con Toscana Promozione Turistica per le attività di promozione; la realizzazione del collegamento con la piattaforma informatica regionale (Fondazione sistema toscana) per le azioni Web e Social; il confronto e misurazione dei fenomeni collegati al turismo delle attività turistiche del territori di destinazione mediante O.T.D. (Osservatorio turistico di destinazione) quale strumento per il dialogo sociale.

Alcuni dati delle strutture ricettive ufficiali relativi all'area Patrimonio Mondiale, Centro Storico di Firenze (dati del 2017):

RAGGRUPPAMENTO	TOTALE STRUTTURE	TOTALE CAMERE	TOTALE LETTI
Alberghiero	298	9842	22314
Extralberghiero	634	3548	8167
Affittacamere non professionali	108	248	527
Affittacamere	384	1579	3122
Casa per ferie	17	305	567
Case Vacanze	156	586	1428
Ostelli	8	368	1231
Residence	12	284	647
Residenze d'epoca	57	426	1172

RAGGRUPPAMENTO	TOTALE STRUTTURE	TOTALE CAMERE	TOTALE LETTI
1	32	309	646
2	61	867	1916
3	115	2882	6483
4	77	4855	10675
5	13	929	2594

- ✓ **CREAZIONE PIANO DI GESTIONE DEGLI INDICATORI LEGATI ALLE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1/1:
IL PROGETTO HA RILEVATO NEL 2014 UN TOTALE DI 30 INDICATORI.**
- ✓ **AGGIORNAMENTO PERIODICO (MENSILE) DELLA PIATTAFORMA FLORENCE DASHBOARD:
LA DASHBOARD RIPORTA I DATI DAL 2014 AL 2017 E DA GENNAIO ANCHE I PRIMI MESI DEL 2018.**
- ✓ **N° AMMINISTRAZIONI COINVOLTE:
L'AMMINISTRAZIONE ATTUALMENTE COINVOLTA NELLA DASHBOARD È IL COMUNE DI FIRENZE, MENTRE NEL MONITORAGGIO MENSILE SONO COINVOLTI I 18 COMUNI DELL'AMBITO TURISTICO (FIRENZE E AREA FIORENTINA).**

**2. PROGETTO
 MONITORATO**

FIRENZE GREENWAY

RESPONSABILITÀ

- Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Ufficio UNESCO Comune di Firenze e Università di Firenze)
- Comune di Firenze - Assessorato Turismo, Direzione Attività Economiche e Turismo, Direzione Cultura e Sport, Assessorato e Direzione Ambiente, Ufficio UNESCO
- Fondazione CR Firenze
- Gallerie degli Uffizi

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVO

Ideato per dare vita ad un itinerario turistico-culturale di 15 km all'interno del sito Patrimonio Mondiale, il progetto *Greenway* intende completare il percorso già esistente, costituito da tre differenti percorsi che attraversano giardini appartenenti ad istituzioni diversificate - il giardino Bardini (Fondazione CR Firenze), il giardino di Boboli (Gallerie degli Uffizi), il giardino del Bobolino (Comune di Firenze) - e far conoscere l'unicità del percorso che attraversa le colline dell'Oltrarno fiorentino. Il progetto parte dalla redazione di un *Masterplan* della *Greenway* che comprende il viale dei colli, le rampe e il Bobolino. Anche la Villa Medicea del Poggio Imperiale, parte del sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Ville e Giardini medicei in Toscana", può essere elemento centrale dell'itinerario *Firenze Greenway*. L'azione progettuale vuole realizzare specifici interventi di manutenzione e restauro, elaborare una segnaletica specifica e redigere strumenti informativi cartacei ed informatizzati.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Offrire a cittadini e visitatori un nuovo itinerario che è passeggiata urbana e al contempo percorso nel verde, valida alternativa ai percorsi tradizionali nella città storica e alla concentrazione turistica lungo il classico percorso museale Palazzo Vecchio-Palazzo Pitti e nuova offerta che veda lo sviluppo turistico dell'Oltrarno
- 2) Realizzare una segnaletica di prossimità

ATTIVITÀ

- ✓ Formalizzare, con un Protocollo d'Intesa e una bigliettazione integrata, un percorso attraverso giardini appartenenti ad istituzioni diversificate: il giardino Bardini (Fondazione CR Firenze), il giardino di Boboli (Gallerie degli Uffizi) e il giardino del Bobolino (Comune di Firenze)
- ✓ Divulgazione e promozione dell'itinerario attraverso incontri tecnici così come presentazione presso fiere e comunicazione nei siti internet di Firenze Turismo, *Destination Florence*, Villa Bardini, Gallerie degli Uffizi ecc.
- ✓ Stabilire una segnaletica che indichi il percorso
- ✓ Restauro degli elementi costitutivi della *Greenway*

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI LA GREENWAY**
- ✓ **FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA 1/1**
- ✓ **BIGLIETTI INTEGRATI 2/2**
- ✓ **REALIZZAZIONE PROGETTO SEGNALETICA 1/1**
- ✓ **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ITINERARIO E REALIZZAZIONE GUIDA GREENWAY 2/2**

TIMELINE FIRENZE GREENWAY

2011



- 11 marzo 2011: Seminario *UIA - Union International des Architectes* sul Viale dei Colli organizzato da Mariachiara Pozzana

2014



- Pubblicazione *Masterplan*
- 2014: *Corso Cescot* sul restauro dei giardini storici 170 ore (organizzato da Mariachiara Pozzana) - rilievo del giardino del Bobolino

2015



- Inserimento di 6 panchine e 6 tavoli da pic-nic all'interno del Giardino Scuderie Reali di Porta Romana, finanziamento della Camera di Commercio

2016



- 23 marzo 2016: Presentazione *Masterplan* alla Villa Bardini

2017



- Risanamento conservativo del giardino del Bobolino da parte dell'Assessorato all'Ambiente (dal 3 luglio 2017 al 14 agosto 2017): vialetti e piazzole interne, siepi e cespugli. Particolare attenzione è stata posta all'abbattimento ed eradicazione di piante infestanti con carattere invasivo, diffuse sulle scarpate. Gli interventi effettuati: Ripristino vialetti con stabilizzato e ghiaia spezzata in superficie mq 9.630; Pulizia e ripristino scarpate mq 2.100; Potatura siepi e cespugli mq 3.860; Pulizia di rompitratto, pozzetti e caditoie, impianti fognari; Ripristino riciclo acqua fontana a grotta
- 31 ottobre 2017: incontro con gli attori attori *Greenway* e Assessora al Turismo
- 18 aprile 2017: presentazione della *Greenway* durante la *Giornata ICOMOS sul turismo sostenibile*
- 22- 25 maggio 2017: presentazione progetto durante l'*UNESCO/ICOMOS Advisory Mission* a Firenze

2017



- Primo sviluppo della bozza di guida: Fondazione CR Firenze 2016/2017
- Segnaletica: Identificazione e georeferenziazione dei luoghi, sviluppo e traduzione in lingua inglese della descrizione storica (all'interno del progetto per la nuova segnaletica della città di Firenze)
- Attività di pulizia del Giardino delle Scuderie Reali di Porta Romana da parte di Alia

2018



- Attività di pulizia del Giardino delle Scuderie Reali di Porta Romana da parte di Alia
- 14 marzo 2018: incontro tra Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, la Direzione Turismo e Coordinamento Amministrativo con Gallerie degli Uffizi
- Restauro delle Rampe con finanziamento della Fondazione CR Firenze (luglio 2018)
- Rafforzamento manutenzione, aumento della vigilanza e attività di educazione al decoro per il Giardino delle Scuderie Reali e riattivazione della convenzione tra Comune, Gallerie degli Uffizi e Demanio dello Stato
- Accordo di Valorizzazione per il Forte di Belvedere
- Acquisizione del Forte da parte del Comune fine 2018

2019



- Realizzazione di una guida dell'itinerario in formato cartaceo e accessibile online, disponibile in 4 lingue (Italiano, Inglese, Francese e Tedesco) e che integri al suo interno la campagna *EnjoyRespectFirenze* da veicolare in fiere e nei siti internet di Firenze Turismo, *Destination Florence*, Villa Bardini, Gallerie degli Uffizi
- Firma del Protocollo d'Intesa
- Installazione della segnaletica

2020

2021



- Restauro degli elementi dell'itinerario
- Aumento dei servizi nell'area dell'Oltrarno
- Continua promozione della guida

BUDGET

€ 10.000

Sviluppo della guida

€ 1.600.000

Restauro delle Rampe con il finanziamento Fondazione CR Firenze

€ 40.000

Interventi di risanamento conservativo del Giardino del Bobolino

STATO DI IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Il progetto ha visto per il momento la realizzazione di una bozza di guida dell'itinerario da parte della Fondazione CR Firenze e l'organizzazione di vari incontri divulgativi e di presentazione della *Greenway* da parte dell'Arch. Maria Chiara Pozzana. Nonostante gli incontri stabiliti fra le varie istituzioni, la firma di un Protocollo d'Intesa non è, per il momento, tra le priorità delle istituzioni coinvolte. È presente un biglietto integrato tra il Giardino di Boboli e Villa Bardini, che non include né il Forte di Belvedere né il Museo Stefano Bardini. A partire dall'1 dicembre 2017 il Giardino Bardini è stato aperto gratuitamente ai residenti nella Città metropolitana di Firenze e nelle province di Arezzo e Grosseto.

A febbraio 2018 è stato firmato l'Accordo di Valorizzazione per il Forte di Belvedere, che si prevede verrà acquisito dal Comune di Firenze (poiché attualmente di proprietà del Demanio dello Stato) a fine 2018.

- ✓ **RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI LA GREENWAY: GIARDINO DEL BOBOLINO (2017)**
- ✓ **FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA 0/1**
- ✓ **BIGLIETTI INTEGRATI 1/2**
- ✓ **REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SEGNALETICA 0/1**
- ✓ **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ITINERARIO E REALIZZAZIONE GUIDA GREENWAY 1/2**

3. PROGETTO
MONITORATO

**STUDIO SULLA
CAPACITÀ DI CARICO
DEL CENTRO STORICO**

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Ufficio UNESCO
- CIRT Centro Interuniversitario di ricerche sul turismo (Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena)
- DISEI Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (Università degli Studi di Firenze)
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Comune di Firenze e Università di Firenze)

MISSION

CONOSCERE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVO

L'impatto del turismo di massa nel lungo termine è stato identificato come una minaccia per l'integrità del sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze. La continua pressione dei flussi turistici può avere conseguenze negative a livello sociale, culturale, economico ed ambientale, pertanto, è stato ritenuto opportuno effettuare uno studio per comprendere come e quando viene superata la capacità di carico turistica, ossia il punto di saturazione antropica del sito oltre il quale rischiano di essere compromesse le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche, socio-culturali e la qualità dell'esperienza dei visitatori. Il progetto mira a definire un set di indicatori della capacità di carico turistica specifico per il Centro Storico di Firenze: uno strumento strategico per gli amministratori locali in grado di fornire linee guida di riferimento per il monitoraggio e il controllo delle soglie di attenzione rispetto alle quali definire politiche di gestione turistica orientate alla sostenibilità.

Oltre ad individuare la metrica di capacità di carico applicabile al Centro Storico della città, il progetto vuole attivare test pilota per percorsi alternativi decongestionanti su aree a maggior affluenza turistica nel sito Patrimonio Mondiale. In linea con i modelli previsti da UNESCO e dalle *best practices* internazionali verranno, infatti, attivate sia iniziative di decongestionamento di area che permettano di ridistribuire i flussi nello spazio da zone ad alta congestione verso aree limitrofe a bassa concentrazione turistica, sia iniziative di decongestionamento di sito specifico con l'obiettivo di diluire i flussi nel tempo. Nella prospettiva di valutare gli interventi che verranno intrapresi per rendere il Centro Storico fiorentino maggiormente sostenibile, particolare enfasi verrà dedicata al rafforzamento dell'adozione di comportamenti turistici responsabili. Facendo riferimento ad un segmento target, il progetto si occuperà di analizzare i comportamenti tenuti da turisti e escursionisti in visita nel Centro Storico e di progettare, in collaborazione con l'Ufficio UNESCO del Comune e il Comitato di Pilotaggio, una Carta del Turista del sito, ovvero una *checklist* che esprima i principali standard emanati dal *World Tourism Organization* (UNWTO) e dal *Global Sustainable Tourism Council* (GSTs) per la verifica dei comportamenti etici.

OBIETTIVI DI
SVILUPPO
SOSTENIBILE
(AGENDA 2030)



OBIETTIVI
STRATEGICI DELLA
CONVENZIONE DEL
PATRIMONIO
MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Misurare lo stato della "pressione turistica" e sensibilità di test pilota di defaticamento
- 2) Valutare le azioni tese alla sostenibilità del sito, mantenendo l'equilibrio tra i beni offerti e la conservazione delle risorse non rinnovabili, al fine che queste non si deteriorino

ATTIVITÀ

- ✓ **FASE 1 - Pianificazione della capacità di carico del Centro Storico Patrimonio Mondiale**
 - Ricognizione delle risorse/siti
 - Profilazione del turista/visitatore
 - Identificazione delle dimensioni dello sviluppo locale oggetto di misurazione
 - Selezione di un insieme di indicatori di sostenibilità
 - Definizione delle soglie di sostenibilità
- ✓ **FASE 2 - Sistema informativo territoriale**
 - Analisi del contesto territoriale
 - Progettazione e implementazione del sistema informativo territoriale online
- Interpretazione dei dati relativi al paesaggio virtuale
- ✓ **FASE 3 - Soluzioni e strategie di decongestionamento del Centro Storico secondo un approccio partecipato ed in linea con la carta dei doveri del turista**
 - Coordinamento strategico del Comitato di Pilotaggio del sito Patrimonio Mondiale
 - La Carta dei doveri del Turista in funzione del protocollo WTO
 - Test format virtuali di decongestionamento

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **N° DI SITI/RISORSE DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE DOVE MISURARE LA PRESSIONE**
- ✓ **N° DI INCONTRI CON GLI OPERATORI PER LO SVOLGIMENTO DEI TEST PILOTA DEL PROGETTO**
- ✓ **N° DI INDICATORI DA SELEZIONARE PER MISURARE LA SOSTENIBILITÀ DECLINATA NELLE SUE DIMENSIONI**
- ✓ **SELEZIONE DELLE INIZIATIVE DI DECONGESTIONAMENTO**



TIMELINE
STUDIO SULLA
CAPACITÀ DI CARICO
DEL CENTRO STORICO

2017



- Mappatura dei siti e delle risorse nel Centro Storico
- Predisposizione del report di tutti gli indicatori ETIS e indicatori OTD; prima selezione degli indicatori ritenuti interessanti ai fini della analisi; contatto con gli uffici del Comune per una prima verifica di raccolta dei dati; raccolta dei dati; prima ricognizione e identificazione di nuovi indicatori; riclassificazione degli indicatori in base alle dimensioni di sostenibilità
- Coordinamento strategico del Comitato di Pilotaggio del sito Patrimonio Mondiale
- Studio di percorsi alternativi per il decongestionamento; identificazione di azioni di tracciabilità; identificazione di iniziative di comunicazione

2018

2019



- Eventuale allargamento ad altri siti di interesse
- Misurazione; analisi dei dati e identificazione delle soglie di sostenibilità; rilevazione dati e verifica degli scostamenti
- Organizzazione dei *focus group*; elaborazione di un report di sintesi sui temi affrontati con elaborazione di una griglia di strategie a favore del miglioramento della sostenibilità del Centro Storico
- Studio dei percorsi alternativi per il decongestionamento; identificazione di azioni di tracciabilità; identificazione di iniziative di comunicazione

2020

2021



- Diffusione dei risultati dello studio
- Partecipazione a convegni e conferenze

BUDGET € 100.000

**STATO DI
IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

Si evidenzia che il progetto è appena iniziato e dunque le attività sono in via di attuazione.

- ✓ **N° 2 SITI/RISORSE DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE DOVE MISURARE LA PRESSIONE**
- ✓ **N° 50 INDICATORI SELEZIONATI PER MISURARE LA SOSTENIBILITÀ DECLINATA NELLE SUE DIMENSIONI**
- ✓ **N° 2 INCONTRI CON GLI OPERATORI PER LO SVOLGIMENTO DEI TEST PILOTA DEL PROGETTO**
- ✓ **SELEZIONE DELLE INIZIATIVE DI DECONGESTIONAMENTO: OPERA DEL DUOMO PER LA DECONGESTIONE DI SITO; UFFIZI-BOBOLI-PITTI (GREENWAY) PER DECONGESTIONE DI AREA**

4. PROGETTO
MONITORATO

PERCORSO
DEL PRINCIPE

RESPONSABILITÀ

- Gallerie degli Uffizi
- Comune di Firenze - Ufficio UNESCO

OBIETTIVO

Il gruppo di lavoro ha presentato una proposta di accordo per la fruizione e la valorizzazione del percorso segreto denominato *Percorso del Principe*. L'itinerario unisce i tre edifici della sovranità di Cosimo I e si snoda a partire da Palazzo Vecchio, attraverso le Gallerie degli Uffizi, il Corridoio Vasariano, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli. Il progetto di riapertura, inserito nel Piano di Gestione del sito del 2006, ha preso corpo in via sperimentale dal 14 aprile fino al 30 giugno 2010.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVI DI
SVILUPPO
SOSTENIBILE
(AGENDA 2030)



OBIETTIVI
STRATEGICI DELLA
CONVENZIONE DEL
PATRIMONIO
MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Consentire ai visitatori di percorrere un itinerario storico-artistico di grande interesse
- 2) Confermare la volontà di collaborazione delle istituzioni e degli operatori turistici presenti sul territorio

ATTIVITÀ

- ✓ Il progetto consiste nella fruizione e valorizzazione del percorso denominato *Percorso del Principe* che si snoda attraverso Palazzo Vecchio, la Galleria degli Uffizi, il Corridoio Vasariano, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli. Il *Percorso del Principe* è stato aperto dal 1997 fino al 2003 e poi riaperto nel 2010. L'iniziativa è stata promossa dall'allora Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze e dal Comune di Firenze – Musei Civici Fiorentini, in collaborazione con Firenze Musei, a seguito di una serie di accordi di valorizzazione che hanno coinvolto la Regione Toscana e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana. All'interno del progetto *Florence Heritage*, piattaforma relativa a percorsi e itinerari storico-artistici all'interno del Centro Storico, è stato sviluppato un itinerario sul *Percorso del Principe*. Per questo, è stato elaborato un apposito *artbook*, scaricabile attualmente al seguente link: <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Il-percorso-del-Principe.pdf>
- ✓ Nell'anno scolastico 2017 - 2018 è stata sperimentata l'attività di didattica *Uscio e Bottega*, realizzata dall'Associazione Mus.E in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi e il Comune di Firenze.

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DEL PRINCIPE 1/1
- ✓ DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI FRUIZIONE DEL CORRIDOIO VASARIANO ENTRO MAGGIO 2019
- ✓ ACCORDO TRA GALLERIE DEGLI UFFIZI E IL COMUNE DI FIRENZE PER L'APERTURA DEL CAVALCAVIA TRA PALAZZO VECCHIO E UFFIZI 1/1
- ✓ N° DI CLASSI ANNUALMENTE COINVOLTE NELLA ATTIVITÀ DIDATTICA USCIO E BOTTEGA, CHE ATTRAVERSA IL CAVALCAVIA TRA PALAZZO VECCHIO E UFFIZI

TIMELINE
PERCORSO DEL
PRINCIPE

- 23 marzo 2016: Presentazione *Masterplan* alla Villa Bardinicqua

dal 1997



- Dal 1997 al 2003 apertura del *Percorso del Principe*
- Dal 14 aprile al 7 luglio 2010 è stato riaperto il *Percorso del Principe*
- Nel 2010: media di 12 aperture al mese (mercoledì, giovedì, venerdì)

2018
-
2019



- Tra novembre 2017 e maggio 2018 hanno partecipato all'attività *Uscio e Bottega* circa 18 classi
- Progetto di apertura del cavalcavia tra Palazzo Vecchio e Gallerie degli Uffizi dal 5 luglio 2017 al 14 gennaio 2018
- *Percorso del Principe* è attualmente chiuso
- Rinnovo dell'Accordo per l'apertura del cavalcavia Palazzo Vecchio-Uffizi tra Gallerie degli Uffizi e Comune di Firenze entro il 2018
- Nuovo sistema di fruizione delle Gallerie degli Uffizi

2020
-
2021



- Nessuna attività in programma

BUDGET

PROGETTO AUTO SOSTENUTO GRAZIE ALLA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLE VISITE

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Il progetto così come immaginato negli anni passati appare non più attuabile. Nel 2017 è iniziata l'attività didattica, *Uscio e Bottega*, che ha permesso alle classi delle scuole primarie di percorrere il cavalcavia tra Palazzo Vecchio e gli Uffizi. Dal 5 luglio 2017 al 14 gennaio 2018 è stato aperto il cavalcavia tra Palazzo Vecchio e Gallerie degli Uffizi. Nel 2019 è previsto un nuovo sistema di fruizione delle Gallerie degli Uffizi (Gallerie degli Uffizi, Corridoio Vasariano, Palazzo Pitti e Giardino di Boboli). Pertanto, si suggerisce l'inserimento di tale progetto all'interno della revisione del Piano di Gestione.

- ✓ REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DEL PRINCIPE 1/1: IL PERCORSO È STATO REALIZZATO E RESO FRUIBILE DAL 1997 AL 2003 E NEL 2010. ATTUALMENTE IL PERCORSO NON È APERTO AL PUBBLICO
- ✓ DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI FRUIZIONE DEL CORRIDOIO VASARIANO ENTRO MAGGIO 2019: IN VIA DI DEFINIZIONE
- ✓ RINNOVO DELL'ACCORDO TRA GALLERIE DEGLI UFFIZI E IL COMUNE DI FIRENZE PER L'APERTURA DEL CAVALCAVIA TRA PALAZZO VECCHIO E UFFIZI 0/1
- ✓ N° 18 CLASSI COINVOLTE ANNUALMENTE NELLA ATTIVITÀ DIDATTICA USCIO E BOTTEGA, CHE ATTRAVERSA IL CAVALCAVIA TRA PALAZZO VECCHIO E UFFIZI

5. PROGETTO
MONITORATO

**FIRENZECARD E
FIRENZECARD+**

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Cultura e Sport, Direzione Attività Economiche e Turismo
- Linea Comune S.p.A.
- Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo
- Città Metropolitana di Firenze
- Camera di Commercio di Firenze

OBIETTIVO

FirenzeCard è il pass museale ufficiale della città di Firenze. Il progetto è nato per offrire un sistema integrato di servizi culturali che consenta la visita di 72 musei, monumenti culturali, ville e giardini storici di Firenze con ingressi prioritari. Il pass è valido per 72 ore dall'attivazione e costa 85 euro; permette di visitare le collezioni permanenti, le mostre e tutte le altre attività organizzate nei musei appartenenti al circuito, accedendo dagli ingressi prioritari e senza effettuare la prenotazione. La *FirenzeCard+*, invece, è una tessera aggiuntiva, del costo di 5 euro per accedere ai servizi di trasporto e prodotti offerti dagli operatori economici locali.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Porre le basi per un sistema museale cittadino che, superando le difficoltà nella diversa proprietà degli istituti museali, possa dotarsi di un'immagine coordinata
- 2) Avviare una ridistribuzione dei flussi turistici, orientando le visite verso i musei di minore affluenza
- 3) Dotare il sistema museale fiorentino di strumenti agli standard delle maggiori città d'arte europee

ATTIVITÀ

- ✓ Promozione della *FirenzeCard* come pass museale ufficiale della città di Firenze
- ✓ Promozione della *FirenzeCard+* come pass integrativo che consente l'utilizzo gratuito dei trasporti cittadini e altre offerte commerciali
- ✓ Analisi dei dati relativi alla Card
- ✓ Aggiornamento della *FirenzeCard* agli sviluppi tecnologici in ambito informatico
- ✓ Ideazione di itinerari tematici che vadano sempre più incontro alle esigenze del visitatore

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° MUSEI PRESENTI NEL CIRCUITO FIRENZE CARD / N° MUSEI NELLA CITTÀ METROPOLITANA
- ✓ N° FIRENZECARD VENDUTE
- ✓ N° INGRESSI CON FIRENZECARD ALL'ANNO
- ✓ N° FIRENZE CARD+ VENDUTE
- ✓ N° NUOVE PARTNERSHIP FIRENZECARD+

TIMELINE
FIRENZECARD E
FIRENZECARD+

dal 2011



- N° musei nel circuito:
2011 - 2012: 33
2013 - 2014: 59
2015: 67
- N° FirenzeCard vendute:
2011: 24.152
2012: 63.028
2013: 89.077
2014: 84.530
2015: 102.186
- N° ingressi con FirenzeCard:
2011: 160.409
2012: 364.319
2013: 701.088
2014: 657.524
2015: 738.565

2016

-
2017



- N° musei nel circuito:
2016 - 2017: 72
- N° FirenzeCard vendute:
2016: 107.040
2017: 121.758
- N° ingressi con FirenzeCard:
2016: 788.755
2017: 887.297
- N° FirenzeCard+ vendute:
2016: 10.235
2017: 12.098
- N° partnership FirenzeCard+:
2016: 7
2017: 19

2018

-
2019



- Nuovo sito web
- Miglioramento E-commerce
- App che ha reso digitali la FirenzeCard e la FirenzeCard+, servizio in funzione dal 2 maggio 2018
- Aumento del costo della Card: da € 72 a € 85 (da giugno 2018)

2020

-
2021



- Aumento dei giorni di validità, da 3 a 5 giorni. L'estensione temporale avrà un costo aggiuntivo

BUDGET

€ 1.200,000

Costi di sviluppo e gestione

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Il progetto FirenzeCard è attivo dal 2011, mentre la FirenzeCard+ dal 2015/2016. La FirenzeCard ha ottenuto un grande successo e nel prossimo periodo vedrà nuovi assetti, come il possibile aumento della durata temporale. Potranno verificarsi delle criticità legate ai cambiamenti delle tariffe di ingresso di alcuni musei del circuito.

- ✓ N° 72 MUSEI PRESENTI NEL CIRCUITO FIRENZE CARD/ N° 134 NEI MUSEI CITTÀ METROPOLITANA
- ✓ N° 121.758 FIRENZECARD VENDUTE
- ✓ N° 887.297 INGRESSI CON FIRENZECARD ALL'ANNO
- ✓ N° 12.098 FIRENZE CARD+ VENDUTE
- ✓ N° 11 NUOVE PARTNERSHIP FIRENZECARD+ RISPETTO AL 2016

6. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

DESTINATION FLORENCE

RESPONSABILITÀ

- Firenze Convention & Visitors Bureau
- Comune di Firenze – Direzione Attività Economiche e Turismo

OBIETTIVO

Il progetto *Destination Florence*, realizzato da *Firenze Convention & Visitors Bureau* in partnership con il Comune di Firenze, è un progetto dedicato interamente al turismo *leisure*, ovvero alla *governance* degli operatori e dei flussi turistici, alla promozione della destinazione Firenze come meta di turismo di qualità, ed alla vendita dei servizi turistici.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Aumentare la permanenza media del soggiorno, attraverso un'offerta dettagliata che renda attrattivi luoghi oggi fuori dalla portata del turista per carenza di informazioni, inclusa la Città Metropolitana Fiorentina
- 2) Intercettare un turismo proveniente da paesi emergenti
- 3) Ampliare e diversificare l'offerta, promuovendo prodotti turistici di qualità e meno conosciuti, in particolare quei musei che non riescono a raggiungere i tour operator che promuovono la destinazione. Per tale motivo, musei di straordinaria bellezza ottengono oggi performance insufficienti. In particolare, con il progetto, verrà dato ampio spazio alla Città Metropolitana e a tutti i territori che verranno direttamente promossi dalla piattaforma
- 4) Realizzare un portale ufficiale della destinazione Firenze, intesa nel senso più ampio di Città Metropolitana, che valorizzi la cultura, i monumenti, le location per gli eventi e più in generale i servizi della città, rendendoli fruibili in modo semplice, efficiente ed efficace

ATTIVITÀ

- ✓ Le principali attività che verranno svolte sono di carattere digitale ovvero verranno intraprese forti azioni di web marketing e posizionamento, congiuntamente ad una forte promozione sui canali social
- ✓ Sono in programma anche diverse attività promozionali *business to business* (b2b) sui mercati esteri

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **N° INCONTRI CON OPERATORI DI SETTORE E TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE PARTECIPANO ALLA PIATTAFORMA, SIA A TITOLO DI "MERCHANT" SIA A TITOLO DI PARTNER**
- ✓ **N° ALBERGHI PRESENTI SULLA PIATTAFORMA = ALMENO 60**
- ✓ **N° TOUR OPERATOR E PACCHETTI TURISTICI PROPOSTI = ALMENO 9 CON 10 PACCHETTI**

TIMELINE
DESTINATION
FLORENCE

2016
-
2017



- Le attività svolte in questi due anni sono state propedeutiche alla realizzazione della piattaforma. Si è riscontrato un incremento nel numero di soci legati al mondo del turismo "leisure" e la chiusura di accordi commerciali con i soggetti coinvolti nella vendita dei servizi e dei prodotti

2018
-
2019



- Il 2018 sarà l'anno di vero avvio della piattaforma, anno durante il quale verranno continuamente implementati i prodotti in vendita e rafforzate le attività di web marketing. Si conta di raggiungere i 2000 visitatori al giorno. Durante il 2018 e 2019 verranno intraprese numerose attività promozionali b2b, ospitando nel territorio eventi promozionali di rilievo che consentiranno di mostrare la destinazione a buyers qualificati. Nel corso del 2018 si cercherà di acquisire un sistema di intelligenza artificiale che porterà ad inviare suggerimenti e notifiche ai visitatori in città al fine di indirizzarli nelle scelte e nelle visite su quei luoghi meno frequentati. Il 2019 sarà anche l'anno della certificazione *welcome chinese* che aprirà le porte del mercato cinese. La piattaforma verrà tradotta almeno in 6 lingue.

2020
-
2021



- Continua implementazione dei prodotti e delle tecnologie legate alla vendita online attraverso la piattaforma
- Apertura di nuovi mercati attraverso azioni promozionali b2b

BUDGET

€ 130.000 ca.

Costo della costruzione della piattaforma

€ 150.000

Investimenti annui in attività di web marketing; attraverso le *sponsorship* e l'attività di *fundraising* continuano ad aumentare gli investimenti di web marketing in modo significativo

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

La piattaforma è online dal 31 luglio 2017 con una versione beta di sola informazione turistica; dal 30 novembre 2017 la piattaforma è online con un carrello prodotti.

- ✓ N° 10 INCONTRI CON OPERATORI DI SETTORE E TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE PARTECIPANO ALLA PIATTAFORMA, SIA A TITOLO DI "MERCHANT" SIA A TITOLO DI PARTNER
- ✓ N° 57 ALBERGHI PRESENTI SULLA PIATTAFORMA
- ✓ N° 9 TOUR OPERATOR E 144 TOUR

7. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

MOBILE ANALYTICS

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Sistemi Informativi – Direzione Generale Servizio Statistica e toponomastica

OBIETTIVO

Il progetto consiste nell'acquisizione di dati derivanti dal traffico telefonico di due dei principali operatori telefonici in Italia, al fine di integrare le informazioni già disponibili sia sul turismo sia sull'uso della città da parte di *city users*. Si tratta di un'assoluta novità in quanto non si conoscono esperienze simili a livello comunale, ma solo alcune a un dettaglio territoriale più ampio.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Analisi dei flussi di ingresso in Firenze, utilizzando i profili individuati per stimare le presenze non altrimenti registrate e individuate da altri fonti amministrative e/o statistiche
- 2) Analisi dei flussi in occasione di grandi eventi che hanno impatto sulla città

ATTIVITÀ

- ✓ Verifica della qualità dei dati ricevuti
- ✓ Confronto con i fornitori e richieste di integrazioni
- ✓ Prime analisi sui dati
- ✓ Diffusione dei risultati dell'analisi

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ ANALISI PRELIMINARE ENTRO IL 30/09/2017
- ✓ ANALISI DEFINITIVA ENTRO IL 31/12/2017

TIMELINE MOBILE ANALYTICS

2016



- Acquisizione dei dati

2017



- Prime analisi e diffusione delle prime elaborazioni
- Diffusione dei primi dati nell'ambito del *Wired Next Festival* (29 settembre – 1 ottobre 2017)
- Produzione di elaborazioni a supporto dell'attività amministrativa e di programmazione dell'Ente

2018
-
2019

- Diffusione della seconda parte dei dati dell'analisi presso la Sala d'Arme di Palazzo Vecchio (25 maggio 2018)
- Esposizione e presentazione di un poster sui risultati dell'analisi durante la Conferenza Nazionale di Statistica di Roma (4 luglio 2018)
- Valutazione di un ulteriore acquisto dati telefonici

2020
-
2021

- Non sono al momento programmate ulteriori attività per gli anni 2020/2021

BUDGET

€ 75.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ ANALISI PRELIMINARE ENTRO IL 30/09/2017: TERMINATA L'ANALISI PRELIMINARE E FATTA LA PRIMA DIFFUSIONE DEI DATI
 - ✓ ANALISI DEFINITIVA ENTRO IL 31/12/2017: L'ANALISI DEFINITIVA E LA STESURA DEL RAPPORTO SONO STATE SVOLTE A MAGGIO 2018
- A seguire alcuni risultati delle due analisi svolte.

Analisi 1 maggio 2016 - 30 settembre 2016:

- In un giorno, in media, 137.711 «fiorentini» sono stati nel Centro di Firenze
- Dal lunedì al venerdì della prima settimana di maggio (settimana lavorativa tipo non estiva) 164.070 «fiorentini» sono stati nel Centro di Firenze
- Il 46% dei residenti frequenta il Centro di Firenze
- In un giorno, in media, 33.621 residenti statistici (6 ore) sono nel Centro di Firenze
- Gli abitanti anagrafici del Centro di Firenze sono 18.612, ovvero + 80% delle statistiche ufficiali
- I turisti vengono da 170 diverse nazionalità (su 194). Le prime cinque nazioni più presenti sono: Stati Uniti 7.831, Francia 6.158, Regno Unito 3.025, Germania 2.523, Cina 2.271
- Nel numero totale di 14,9 milioni di pernottamenti rientrano anche coloro che pernottano non in strutture ricettive (tradizionali o meno; le locazioni turistiche non devono dare comunicazioni statistiche), ma presso amici/parenti/conoscenti
- 3,6 milioni di presenze visitano Firenze senza pernottarvi: 0,3 milioni sono croceristi (fonte Irpet); 1,5 milioni sono bus turistici (fonte SAS). Se venissero contati anche i toscani, il numero salirebbe da 18,5 milioni a 20,2 milioni

Analisi di aprile-settembre 2017:

- La presenza media a Firenze nel periodo aprile - settembre 2017 è di oltre mezzo milione di persone al giorno
- In un giorno tipo di settembre, alle ore 16.00, sono presenti in città oltre 600mila persone. I domiciliati sono più della metà dei presenti. Nello stesso giorno di notte (alle ore 3.00), i domiciliati rilevati sono in linea coi residenti anagrafici (377.766) e rappresentano oltre il 70% dei presenti. La presenza media giornaliera di visitatori stranieri tra il 25 Settembre e il 1° Ottobre 2017 è pari a 88mila persone
- Le presenze straniere nell'area Patrimonio Mondiale sono il 75% del totale

2.5.2 CONSERVAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE

8. PROGETTO MONITORATO

HECO (HERITAGE COLORS)

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze – Ufficio UNESCO
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Comune di Firenze e Università di Firenze)

OBIETTIVO

HECO – finanziato dai fondi MiBACT della legge 77/2006 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella ‘lista del patrimonio mondiale’, posti sotto la tutela dell’UNESCO” – è un sistema integrato di open data delle architetture del Centro Storico, si basa sul riconoscimento del linguaggio cromatico delle architetture e mira a sviluppare linee guida ed indirizzi applicativi ad uso per la prevenzione e la manutenzione urbana. Il progetto risulta utile in diversi campi: nell’ambito della manutenzione programmata e della prevenzione, il monitoraggio degli interventi realizzati su patrimonio architettonico consente di programmare i futuri controlli o interventi impostando degli avvisi quando viene superato il tempo massimo tra un controllo e il successivo; nell’ambito della gestione della città d’arte, è possibile conoscere i fabbisogni economici per le azioni di manutenzione e restauro delle facciate degli edifici; nell’ambito della pianificazione, è possibile sapere e visualizzare le priorità di intervento per programmare in modo consapevole le azioni manutentive; nell’ambito del decoro urbano, il rilievo del colore di fondi, cornici e basamenti consente di mettere a punto idonee metodologie per la conservazione e valorizzazione dei fronti edilizi con individuazione delle matrici cromatiche e delle tavolozze dei colori e dei prototipi materici.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPORALE

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE (“5C”)

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Catalogare gli edifici vincolati (ex. L 1089/39) del Centro Storico utilizzando un sistema Open Data su base GIS georeferenziata
- 2) Monitorare lo *Stato di Conservazione* degli edifici pubblici e privati, dei giardini storici, dei lastricati delle strade e delle piazze, segnalando gli aspetti del degrado, le priorità, le criticità e le modalità esecutive per una gestione programmata degli interventi
- 3) Valorizzare il tema del colore come espressione dell’identità architettonica e urbana della città
- 4) Elaborare delle linee guida strategiche per la messa in atto di interventi di prevenzione, manutenzione e conservazione dei caratteri architettonici dell’edilizia storica fiorentina e degli spazi aperti che contraddistinguono in maniera peculiare il sito Patrimonio Mondiale

ATTIVITÀ

- ✓ **Azione 0**
Predisposizione Convenzione e approvazione da parte dei partner della stessa per Accordo di Partenariato Ufficio UNESCO del Comune di Firenze – Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura (DIDA).
- ✓ **Azione 1**
Analisi critica delle conoscenze del patrimonio monumentale soggetto a tutela (ex D.Lgs 42/2004)
- ✓ **Azione 2**
Analisi critica dei repertori informativi esistenti riguardanti l’intero Centro Storico di Firenze
- ✓ **Azione 3**
Archeometria riferita alle superfici decorate e dipinte dell’architettura fiorentina
- ✓ **Azione 4**
Messa a punto di tecnologie strumentali e metodologie applicative nei processi per la conservazione delle facciate
- ✓ **Azione 5**
Presentazione e divulgazione dei risultati

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ EDIFICI DI PREGIO INDIVIDUATI E MONITORATI, DI CUI FACCIATE CHE COSTITUISCONO IL PAESAGGIO URBANO (STIMA)
- ✓ COMPLESSI ARCHITETTONICI CON PARCHI E GIARDINI STORICI INDIVIDUATI E MONITORATI
- ✓ FACCIATE SU CUI È STATO EFFETTUATO RILIEVO CROMATICO
- ✓ ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTO DI PREVENZIONE, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE 1/1

TIMELINE
HECO (HERITAGE
COLORS)

dal 2014

- Rilevo catalogazione, individuazione criticità e priorità intervento

Edifici:

257 totali
206 notificati
51 non notificati
Di cui facciate:
371 totali
307 facciate di edifici notificati
64 facciate di edifici non notificati

Rilievo, catalogazione, individuazione criticità e priorità intervento:

14 Complessi
22 Edifici
23 Giardini
36 Manufatti pertinenziali di pregio (es: serre, dependance, kaffeehaus, ecc.)

Facciate con monitoraggio cromatico (Qualità cromatica, Alterazione visiva):

336 Facciate
291 Facciate di edifici notificati
45 Facciate di edifici non notificati

Colori rilevati:

276 Colori di Fondo
130 Colori di Basamento
202 Colori di Cornici

Edilizia Storica:

Individuazione dei livelli di priorità d'intervento
Indicazioni d'interventi mirati per tipologie edilizie e caratteri architettonici
Individuazione delle tavolozze colori tipizzanti le diverse aree del Centro Storico di Firenze
Individuazioni delle conformità e delle alterazioni visive rispetto ai caratteri architettonici e alle tavolozze colori di riferimento
Indicazioni scelte cromatiche adeguate alle tavolozze ed ai caratteri architettonici

Complessi e giardini: omissis

2016
-
2017

- Apparatî schedografici edifici, unità di facciata e elaborati. Schede (Noduli: "anagrafico", "analitico", "dati dimensionali", "stato di conservazione", "colore") di 226 edifici completi, di cui: 196 notificati (22% del totale del sito Patrimonio Mondiale), suddivisi in 311 unità di facciata complete, di cui 278 appartenenti a edifici vincolati
- Database (dati inseriti e georeferenziati)
- Cartografie tematiche di analisi e sintesi informativa
- Presentazione e divulgazione dei risultati: presentazione progetto durante l'UNESCO/ICOMOS Advisory Mission a Firenze (maggio 2017); pubblicazione libro "Progetto HECO (Heritage Colors) Metodologie Analisi Sintesi Apparatî Valutazione d'impatto sul sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze"

2018
-
2019

- Presentazione e divulgazione dei risultati: presentazione progetto presso il Dipartimento (28 marzo 2018)
- L'intenzione è di continuare la ricerca degli edifici di interesse architettonico e storico artistico nelle parti del Centro Storico di Firenze non ancora monitorate

2020

-

2021

—
—
—

- Continuare il lavoro e estenderlo sulle parti del Centro Storico non ancora monitorate

BUDGET

€ 130.000

(per lo studio fino all'anno 2017 e relativo all'area campione dell'Oltrarno e alcuni edifici in altre aree del Centro Storico). Si necessitano ulteriori fondi per estendere la ricerca nella parte del sito Patrimonio Mondiale non ancora monitorata.

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

La ricerca è avvenuta su un consistente numero di edifici (circa il 20% dei beni architettonici notificati), variamente distribuiti nel Centro Storico e selezionando alcune Aree Urbane Omogenee (AUO) nell'Oltrarno: Pitti, Bardi, Forte Belvedere, S. Frediano, S. Spirito, S. Niccolò, Serragli Torrigiani e in particolare l'edificato di via Maggio. Attraverso una puntuale analisi schedografica, documentando con grafici, repertori fotografici e di rilievo architettonico, si sono elaborati, in questo modo, i criteri di valutazione in grado di fornire indici e parametri atti a guidare le più opportune strategie di intervento per la gestione del sito Patrimonio Mondiale.

- ✓ 950 EDIFICI DI PREGIO INDIVIDUATI E MONITORATI (887 NOTIFICATI E 63 NON NOTIFICATI), DI CUI 1400 FACCIATE CHE COSTITUISCONO IL PAESAGGIO URBANO (STIMA)
- ✓ COMPLESSI ARCHITETTONICI CON PARCHI E GIARDINI STORICI INDIVIDUATI E MONITORATI: 14 COMPLESSI; 22 EDIFICI; 23 GIARDINI; 36 MANUFATTI PERTINENZIALI DI PREGIO (ES: SERRE, DEPENDACE, KAFFEEHAUS, ECC.)
- ✓ 336 FACCIATE SU CUI È STATO EFFETTUATO RILIEVO CROMATICO (291 FACCIATE DI EDIFICI NOTIFICATI; 45 FACCIATE DI EDIFICI NON NOTIFICATI)
- ✓ ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTO DI PREVENZIONE, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE 1/1

9. PROGETTO
 MONITORATO

APPLICAZIONE
 BUFFER ZONE

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze – Ufficio UNESCO e Ufficio Urbanistica
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Comune di Firenze e Università di Firenze)

OBIETTIVO

Attraverso la creazione di una *Buffer Zone* del sito Patrimonio Mondiale UNESCO Centro Storico di Firenze, si vuole dare attuazione ad efficaci misure di protezione del Paesaggio Urbano Storico, così come definito dall'UNESCO nel *Memorandum di Vienna 2005*. L'individuazione della *Buffer Zone* (area di rispetto del sito) è avvenuta tramite la rielaborazione dei dati provenienti dal rilievo e dalla schedatura dei punti di Belvedere e dalla sovrapposizione di differenti livelli di tutela (aree a vincolo paesaggistico, immobili vincolati, aree di interesse archeologico, parchi, arre verdi di particolare pregio, centri storici minori, fiumi, ecc.). La *Buffer Zone* è stata approvata dal *Comitato del Patrimonio Mondiale* il 6 luglio 2015: i diciotto punti di Belvedere ed i relativi assi visuali sono stati inseriti all'interno delle "tutele" della variante del *Piano Strutturale*, approvata dal Comune di Firenze il 31.12.2014.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI
 SVILUPPO
 SOSTENIBILE
 (AGENDA 2030)



OBIETTIVI
 STRATEGICI DELLA
 CONVENZIONE DEL
 PATRIMONIO
 MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Approvazione delle delibere di recepimento della *Buffer Zone* da parte dei 4 Comuni (Comune di Firenze, il Comune di Sesto Fiorentino, Il Comune di Fiesole e il Comune di Bagno a Ripoli)
- 2) Conseguimento della variante di controllo della *Buffer Zone* da parte di almeno 2 Comuni su 4

ATTIVITÀ

- ✓ Recepimento e inserimento dei punti di Belvedere da parte dei 4 Comuni - Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Fiesole e Comune di Bagno a Ripoli - all'interno dei propri *Piani Strutturali* e *Regolamenti Urbanistici*
- ✓ Far sì che gli interventi di trasformazione che incidono sullo *skyline* siano oggetto di verifica di corretto inserimento, avendo come riferimento i Belvedere identificati nel *Piano Strutturale*
- ✓ Divulgazione tramite convegni ed incontri dei risultati del progetto

INDICATORI
 DI EFFICACIA

- ✓ N° ANNUALE DI PROGETTI RICEVUTI DALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE E SOTTOPOSTI A VERIFICA DI INCIDENZA SULLO SKYLINE URBANO RISPETTO AI "PUNTI DI BELVEDERE" PER LA GESTIONE DELLA BUFFER ZONE
- ✓ N°/18 DI PUNTI DI BELVEDERE INSERITI NEI PIANI STRUTTURALI E REGOLAMENTI URBANISTICI
- ✓ N° DI ENTI/ISTITUZIONI COINVOLTE
- ✓ N° ANNUALE DI PROGETTI RICEVUTI DALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE E SOTTOPOSTI A VERIFICA DI INCIDENZA SULLO SKYLINE URBANO RISPETTO AI "PUNTI DI BELVEDERE" PER LA GESTIONE DELLA BUFFER ZONE
- ✓ RECEPIMENTO E INSERIMENTO DEI PUNTI DI BELVEDERE DA PARTE DI 4/4 COMUNI ALL'INTERNO DEI PROPRI PIANI STRUTTURALI E REGOLAMENTI URBANISTICI

TIMELINE
APPLICATION
BUFFER ZONE

dal 2011



- Studio preparatorio; Ricerca *Buffer Zone*; Individuazione di una *Buffer Zone* per il sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze:
2011-2012-2013-2014: Rilievo dei punti di Belvedere e dei principali percorsi panoramici attorno al Centro Storico. Gestione e rielaborazione dati GIS, produzione cartografica 2D
2011-2012: Rielaborazioni grafiche e ricerche bibliografiche
2013-2014: Selezione immagini e revisione testi pubblicazione, fotografia del paesaggio
- Approvazione *Buffer Zone* da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale:
2015: Approvazione della *Buffer Zone* da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale - 6 luglio 2015, in occasione della 39° sessione (Bonn, 2015), con Decisione 39 COM 8B.441
- Convegni a cui si è partecipato presentando il modello *Buffer Zone* e punti di Belvedere:
25 novembre 2010, Roma, Sesta Conferenza Nazionale dei Siti italiani, iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
- 10 marzo 2011, Firenze, Lezione presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Università degli Studi di Firenze.
- 18 aprile 2012, Firenze, Giornata Internazionale ICOMOS, Patrimonio Mondiale e Sviluppo Sostenibile: il ruolo delle comunità locali
- 19-21 settembre 2012, Firenze, The International Protection of Landscapes, A global assessment on the occasion of the 40th Anniversary of the World Heritage Convention and to promote the UNESCO International Traditional Knowledge Institute (ITKI)
- 15 marzo 2013, Firenze, XV International Round Table of the Experts of the Foundation Romualdo Del Bianco Life Beyond Tourism "Heritage and Contemporary Culture in the service of intercultural dialogue and territorial development"
- 12 aprile 2013, Videoconferenza con il Ministero Ucraino e il Comune di Kiev
- 13 giugno 2013, Napoli, Convegno nazionale ICOMOS, Processo conoscitivo e sviluppo di indagini innovative per il progetto di conservazione e di restauro
- 13 novembre 2014, Firenze, 18° ICOMOS General Assembly 2014 Symposium: Heritage and Landscape as Human Values – Speakers and Speeches
- 2 maggio 2017, Firenze, UNESCO/ICOMOS Advisory Mission a Firenze
- Inserimento dei diciotto punti di Belvedere ed i relativi assi visuali sono all'interno delle "tutele" del Piano Strutturale, approvato dal Comune di Firenze il 31.12.2014
- Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze (approvato il 02.04.2015) prevede che al di fuori del Centro Storico di Firenze "gli interventi di trasformazione che incidono sullo skyline esistente devono essere oggetto di verifica di corretto inserimento, avendo come riferimento i Belvedere identificati nel Piano Strutturale"

2016

2017



- Presentazione *Buffer Zone* e 18 Punti di Belvedere durante l'UNESCO/ICOMOS Advisory Mission (maggio 2017)

2018

2019



- Presentazione presso le quattro Municipalità della *Buffer Zone* e dei risultati che questa ha conseguito
- Incontri di divulgazione (es. presso l'Ordine degli Architetti); incontro con la Direzione Generale del Comune di Firenze
- Sviluppo di un modello applicativo dell'impatto della *Buffer Zone* insieme al laboratorio l'Heritage_CITYlab e l'Ufficio Urbanistica

2020

-

2021

—
—
—

- Monitoraggio e sviluppo del modello applicativo dell'impatto della Buffer Zone

BUDGET

€ 100.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Attualmente non è stata applicata la verifica di incidenza da parte dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Firenze, poiché quasi tutti gli interventi riguardano il recupero del patrimonio edilizio esistente.

- ✓ RECEPIMENTO E INSERIMENTO DEI PUNTI DI BELVEDERE DA PARTE DI 1/4 COMUNI ALL'INTERNO DEI PROPRI PIANI STRUTTURALI E REGOLAMENTI URBANISTICI (COMUNE DI FIRENZE)
- ✓ 2/18 DI PUNTI DI BELVEDERE INSERITI NEI PIANI STRUTTURALI E REGOLAMENTI URBANISTICI
- ✓ N° 9 ENTI/ISTITUZIONI COINVOLTE (COMUNE DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO, ICOMOS ITALIA, CENTRO PATRIMONIO MONDIALE, ICOMOS INTERNATIONAL, FONDAZIONE ROMUALDO DEL BIANCO, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO, ORDINE DEGLI ARCHITETTI)
- ✓ N° ANNUALE DI PROGETTI RICEVUTI DALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE E SOTTOPOSTI A VERIFICA DI INCIDENZA SULLO SKYLINE URBANO RISPETTO AI "PUNTI DI BELVEDERE" PER LA GESTIONE DELLA BUFFER ZONE

**10. PROGETTO
 MONITORATO**

**NUOVI UFFIZI -
 LAVORI DI RESTAURO
 ARCHITETTONICO
 E STRUTTURALE,
 ADEGUAMENTO
 FUNZIONALE CON
 REALIZZAZIONE
 DI IMPIANTI
 MECCANICI,
 ELETTRICI E SPECIALI**

RESPONSABILITÀ

- MiBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Gallerie degli Uffizi

OBIETTIVO

L'intervento prevede la riorganizzazione degli spazi e delle funzioni dell'intero complesso museale, il recupero degli ambienti già in uso all'Archivio di Stato mediante opere di restauro ed adeguamento funzionale e impiantistico, l'incremento degli spazi espositivi e delle opere in esposizione, anche per mostre temporanee, il miglioramento dei relativi percorsi di visita, allestimenti ed attrezzature (depositi, laboratori), l'aggiornamento degli apparati didattici, l'ampliamento dei servizi per il pubblico, sia per l'accoglienza (reception, guardaroba, caffetteria, bookshop), sia per la didattica e la formazione (servizi educativi, auditorium). Il progetto *Nuovi Uffizi* è stato inserito nel monitoraggio del 2007 del primo *Piano di Gestione*.

MISSION

SALVAGUARDARE

**OBIETTIVI DI
 SVILUPPO
 SOSTENIBILE
 (AGENDA 2030)**



**OBIETTIVI
 STRATEGICI DELLA
 CONVENZIONE DEL
 PATRIMONIO
 MONDIALE ("5C")**

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Adeguare l'intero complesso monumentale degli Uffizi per la destinazione museale secondo i più aggiornati criteri tecnico-scientifici e gli attuali standard di funzionamento e sviluppo dei musei
- 2) Migliorare le condizioni di fruizione pubblica delle Gallerie degli Uffizi e la sua attrattività nell'ambito del turismo culturale

ATTIVITÀ

- ✓ Recupero e riqualificazione di spazi non utilizzati e adeguamento di quelli già destinati ad uso museale mediante interventi di restauro architettonico e strutturale
- ✓ Adeguamento funzionale e impiantistico per incrementare gli ambienti espositivi, gli spazi per i servizi museali accessori e gli spazi per servizi di accoglienza

**INDICATORI
 DI EFFICACIA**

- ✓ **RAPPORTO PERCENTUALE TRA SUPERFICI REALIZZATE E SUPERFICI DI PROGETTO (STATO DI AVANZAMENTO)**
- ✓ **ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI = 100%**
- ✓ **REALIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI MUSEALI ACCESSORI = 100%**

TIMELINE

NUOVI UFFIZI -
LAVORI DI RESTAURO
ARCHITETTONICO
E STRUTTURALE,
ADEGUAMENTO
FUNZIONALE CON
REALIZZAZIONE DI
IMPIANTI MECCANICI,
ELETTRICI E SPECIALI

dal 2006



- I lavori hanno avuto inizio nel 2006. Nel 2007 il progetto *Nuovi Uffici* è rientrato all'interno del monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze come sito Patrimonio Mondiale.
- **2011:**
Interventi conclusi (I Lotto) - Scala di ponente; Sale delle Scuole straniere; Gabinetto fotografico; Depositi attrezzati per le opere d'arte; Spogliatoi per il personale; Uffici nel Palazzo dei Veliti
- **2012:**
Interventi conclusi (I Lotto) - Sala dei Marmi ellenistici; Sale della Maniera moderna (parte); Sale dell'Ademollo
- **2013:**
Interventi conclusi (I Lotto) - Sale della maniera moderna (restante parte); Sale dell'Ala di ponente; Sale del Seicento fiorentino
- **2014 - 2015:**
Interventi conclusi (I Lotto) - Sale del Quattrocento italiano; Sala del Duecento; Sale dei Primitivi
Interventi intrapresi (II Lotto 1° stralcio) - Portino attrezzato; Spazi polivalenti; Guardaroba e servizi igienici per l'area mostre temporanee; Deposito temporaneo per mostre temporanee; Atrio e Aula Magliabechiana per esposizioni temporanee; Nuovi collegamenti meccanizzati

2016

2017



- Ultimazione dei lavori di adeguamento (I Lotto) - Sale del primo Rinascimento e di Botticelli; Primo, Secondo e Terzo Corridoio di Galleria
- Ultimazione dei lavori di recupero e riqualificazione (II Lotto 1° stralcio) - Portino attrezzato; Spazi polivalenti; Guardaroba e servizi igienici per l'area mostre temporanee; Deposito temporaneo per mostre temporanee; Atrio e Aula Magliabechiana per esposizioni temporanee; Nuovi collegamenti meccanizzati
- Svolgimento e ultimazione dei lavori di recupero e riqualificazione (II Lotto 2° stralcio) - Auditorium e Reception/Guardaroba; Spazi polivalenti; Servizi accoglienza
- Progettazione definitiva dei lavori del II Lotto 3° stralcio

2018

2019



- Attività e progettualità previste:
Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori del II Lotto 3° stralcio: Piano terra di levante (lato sud) - Biglietterie e Accoglienza (mq 450); Piano terra di levante (centro/nord) - Sale espositive per la statuaria; Piano terra di ponente (lato sud) - Spazi polivalenti ed espositivi (mq 400); Piano terra di ponente (centro/nord) - Servizi di ristorazione (ristorante e bar) e relativi accessori e servizi (mq 1.000); Restauro facciate e coperture lato piazzale degli Uffici
- Progettazione definitiva dei lavori del II Lotto 4° stralcio a completamento dell'intervento

2020

2021



- Attività e progettualità previste:
Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori del II Lotto 4° stralcio a completamento dell'intervento: Aree espositive - Piano primo di levante (infilata e lato nord) - Sale espositive per le collezioni permanenti (mq 1.250); Servizi di accoglienza - Piano terra e mezzanino di levante - Didattica e Bookshop (mq 1.600); Piano interrato di levante - Nuovo guardaroba; Percorsi e collegamenti verticali - Nuova Scala di levante (mq 2.400); Restauri - Facciate, coperture e lucernari (restante parte)

BUDGET

€ 32.403.560,51 (LAVORI ULTIMATI)

Il Lotto dei lavori – Importo di contratto

€ 8.720.971,09 (LAVORI ULTIMATI)

Il Lotto 1° stralcio – Importo di contratto

€ 3.922.137,37 (LAVORI ULTIMATI)

Il Lotto 2° stralcio – Importo di contratto € 3.922.137,37 (lavori ultimati)

€ 18 MILIONI (LAVORI IN CORSO)

Il Lotto 3° stralcio – Finanziamento complessivo di € 18 milioni (Lavori in corso)

€ 40 MILIONI (CIPE)

Il Lotto 4° e ultimo stralcio – Finanziamento complessivo per l'intero complesso degli Uffici e il Corridoio Vasariano

**STATO DI
IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

Vari interventi complementari conclusi e in fase di prossima ultimazione:

✓ **STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI = 100%**

Rapporto percentuale tra superfici realizzate e superfici di progetto delle sale espositive preesistenti nella Galleria storica al secondo piano:

- **TOTALE SUPERFICI REALIZZATE MQ 3.640**
- **TOTALE SUPERFICI DI PROGETTO MQ 3.640**

✓ **STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI NUOVI SPAZI ESPOSITIVI = 60%**

Rapporto percentuale tra superfici realizzate e superfici di progetto delle nuove sale espositive per le collezioni permanenti e per le mostre temporanee (Nuova Galleria al primo piano e Aula Magliabechiana):

- **TOTALE SUPERFICI REALIZZATE MQ 3.570**
- **TOTALE SUPERFICI DI PROGETTO MQ 6.000**

✓ **STATO DI AVANZAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI DI ACCOGLIENZA = 10%**

Rapporto percentuale tra superfici realizzate e superfici di progetto dei nuovi servizi di accoglienza:

- **TOTALE SUPERFICI REALIZZATE MQ 560**
- **TOTALE SUPERFICI DI PROGETTO MQ 5.400**

✓ **INCREMENTO DELLE SALE ESPOSITIVE ATTUALI (N° 105) RISPETTO A QUELLE PREESISTENTI (N° 45) = + 60 SALE ESPOSITIVE PER LE COLLEZIONI PERMANENTI.**

Realizzazione di una nuova area dedicata interamente alle mostre temporanee, costituita dall'Aula Magliabechiana, dotata di propri accessi, spazi di accoglienza e polivalenti, guardaroba, servizi igienici, locali tecnici e depositi per le opere d'arte in transito.

Interventi complementari conclusi:

- Restauro dello Scalone Lorenese (2008)
- Consolidamento delle volte al primo piano dell'Ala di levante (2008)
- Nuovo impianto di illuminazione della Tribuna (2012)
- Consolidamento delle volte della Sala della Niobe (2012)
- Consolidamento delle volte al secondo piano dell'Ala di ponente (2013)
- Riqualificazione della centrale tecnologica (2014)
- Allestimento delle Sale del Vestibolo, dell'Ermafrodito e del Giardino di San Marco (a cura delle Gallerie degli Uffici - 2013)
- Allestimento della Sala di Michelangelo (a cura delle Gallerie degli Uffici - 2014)
- Allestimento delle Sale del Quattrocento (a cura delle Gallerie degli Uffici - 2015)
- Sostituzione di tubazioni e canalizzazioni dell'impianto di condizionamento a servizio del Primo Corridoio al secondo piano
- Opere e complementi di arredo
- Restauro della scala esterna nel cortile dei Veliti

11. PROGETTO
 MONITORATO

**GRAPHITI
 KOMMANDO**

RESPONSABILITÀ

• Angeli del Bello

OBIETTIVO

Graphiti Kommando è il gruppo di Angeli del Bello che, attraverso squadre di volontari formati da tecnici del settore, mira a rimuovere le scritte vandaliche dai muri, ripulire i portoni e i bandoni dei palazzi che sono stati imbrattati e rovinati da scritte abusive e da eventuali manifesti e adesivi, intervenendo in zone del capoluogo toscano particolarmente degradate. Si tratta di interventi per il ripristino del decoro delle facciate e propedeutico ad un eventuale restauro successivo. Nella prima fase del progetto il gruppo si è occupato dell'Oltrarno per poi passare al Centro Storico forti del Protocollo d'Intesa firmato con la Soprintendenza.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI
 SVILUPPO
 SOSTENIBILE
 (AGENDA 2030)



OBIETTIVI
 STRATEGICI DELLA
 CONVENZIONE DEL
 PATRIMONIO
 MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Tenere alto il decoro della città di Firenze, prendendosi cura degli spazi comuni rimuovendo le scritte vandaliche dagli edifici del Centro Storico
- 2) Ripulire i muri, i portoni e i bandoni dei palazzi che sono stati imbrattati e rovinati da scritte abusive
- 3) Educare all'uso consapevole e rispettoso degli spazi comuni

ATTIVITÀ

- ✓ Raccolta e catalogazione delle segnalazioni pervenute da singoli cittadini, turisti ed enti preposti
- ✓ Incontri e seminari
- ✓ Interventi di pulizia scritte
- ✓ Progetti specifici
- ✓ Realizzazione eventi speciali (es. Settimana del Bello - Festa degli Angeli)

INDICATORI
 DI EFFICACIA

- ✓ N° VOLONTARI COINVOLTI NELLE DIVERSE INIZIATIVE
- ✓ N° FOLLOWERS SUI SOCIAL AL 30/10/2017
- ✓ N° STUDENTI COINVOLTI NELLA PROMOZIONE DEL PROGETTO
- ✓ N° INTERVENTI

TIMELINE
GRAPHITI KOMMANDO

dal 2013



- Interventi di rimozione delle scritte
- Azioni rivolte a cercare di incrementare il numero dei volontari con il loro diretto coinvolgimento
- Interventi di rimozione delle scritte; esecuzione progetto sui Bandoni in Oltrarno cofinanziato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Educazione nelle scuole e coinvolgimento di docenti e studenti

2016

2017



- 65.000 Mq di muri ripuliti all'anno
- 1 Protocollo d'Intesa con la Soprintendenza
- 1 libro digitale in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Firenze
- 15 organizzazioni con volontari operativi
- Corsi base e corsi pratici su supporti e colore
- Interventi di rimozione scritte
- Eventi speciali (es. Settimana del Bello - Festa degli Angeli)
- Corsi teorici e pratici con restauratrice accreditata Soprintendenza
- Attività sui canali social
- Interventi con il diretto coinvolgimento di studenti e docenti
- Aggiornamenti su materiali e prodotti
- Collaborazioni e integrazioni con associazioni del territorio

2018

2019



- Aggiornamenti su materiali e prodotti
- Interventi di rimozione scritte
- Eventi speciali
- Collaborazioni e integrazioni con associazioni del territorio
- Corsi teorici e pratici con restauratrice accreditata Soprintendenza
- Attività sui canali social
- Interventi con il diretto coinvolgimento di studenti e docenti

2020

2021



- Aggiornamenti su materiali e prodotti
- Interventi di rimozione scritte
- Eventi speciali
- Collaborazioni e integrazioni con associazioni del territorio
- Interventi di rimozione scritte
- Corsi teorici e pratici con restauratrice accreditata Soprintendenza
- Attività sui canali social

BUDGET

€ 150.000

Corsi base e corsi pratici su supporti e colore; corsi teorici e pratici con la restauratrice; interventi di rimozione scritte; eventi speciali durante i primi anni del progetto

€ 50.000

Corsi base e corsi pratici su supporti e colore; corsi teorici e pratici con la restauratrice; interventi di rimozione scritte; eventi speciali negli anni successivi del progetto

€ 50.000

Incontri e seminari; Interventi; Progetti specifici; Eventi speciali (es: settimana del bello-Festa degli Angeli)

**STATO DI
IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

Attualmente il progetto sta attuando:

- Interventi di rimozione delle scritte
- Azioni rivolte a cercare di incrementare il numero dei volontari: 3 eventi settimanali nel Centro Storico per l'intera annualità
- Progetto sui *Bandoni in Oltrarno* cofinanziato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura: gli interventi si sono concentrati nel periodo autunnale
- Attività educative nelle scuole e coinvolgimento di docenti e studenti: gli interventi si sono sviluppati nel periodo primaverile

- ✓ **N° 254 VOLONTARI COINVOLTI NELLE DIVERSE INIZIATIVE**
- ✓ **N° 8787 DI FOLLOWERS SUI SOCIAL AL 30/10/2017**
- ✓ **N° 600 STUDENTI COINVOLTI NELLA PROMOZIONE DEL PROGETTO**
- ✓ **N° 215 INTERVENTI**

**12. PROGETTO
 MONITORATO**

FIRENZE PER BENE

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze - Ufficio UNESCO

OBIETTIVO

Firenze perBene è un progetto in collaborazione con la Fondazione Angeli del Bello, Centro per l'UNESCO di Firenze, Fondazione Romualdo Del Bianco – LBT, Cattedra transdisciplinare UNESCO Sviluppo umano e Cultura di Pace UniFi e Mus.E. Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare e di diffondere tra i residenti, turisti e city users, buone pratiche comportamentali nella fruizione di monumenti, chiese e strade del Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale. In una prima fase, il progetto prevedeva l'avvicinamento di volontari, appositamente formati, che, con l'ausilio di *cargo-bike*, distribuivano a visitatori e cittadini questionari, una mappa con i servizi pubblici fiorentini ed un decalogo che spiega come godersi al meglio la città, usufruendo dei servizi presenti, rispettandone luoghi e valori. Dal 2014 il progetto ha visto il coinvolgimento di Università straniere a Firenze (*Syracuse University of Florence* e *Middlebury University*), così come alcune scuole superiori fiorentine (Istituto Marco Polo e dalla Machiavelli Capponi) attraverso stage formativi e attività di alternanza scuola-lavoro. Dal 2017 in collaborazione con Mus.E sono stati attivati percorsi educativi, in cui le Classi IV e V Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado vengono sensibilizzate al valore del sito Patrimonio Mondiale e al decalogo di Firenze perBene.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Accrescere il grado di consapevolezza di residenti e visitatori rispetto al patrimonio storico e artistico del Centro di Firenze
- 2) Stimolare il senso civico e diffondere tra residenti, turisti e *city users*, buone pratiche di comportamento nella fruizione di una città Patrimonio Mondiale UNESCO, alla cui conservazione e valorizzazione tutti dovrebbero concorrere
- 3) Superare il tono coercitivo dei divieti

ATTIVITÀ

- ✓ Attività educative con istituti di formazione (scuole, università, istituti stranieri)
- ✓ Attività di promozione del progetto tramite social media e altri mezzi di promozione
- ✓ Tirocini formativi volti a conoscere e promuovere il progetto
- ✓ Partecipazione del progetto a importanti eventi cittadini relativi alla protezione del patrimonio

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° MAPPE E GADGET DISTRIBUITI
- ✓ N° FOLLOWERS SUI SOCIAL
- ✓ N° STAGE FORMATIVI
- ✓ N° STUDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ EDUCATIVE

TIMELINE
FIRENZE PER BENE

dal 2012

- Ideazione, creazione veste grafica e stampa della mappa e del decalogo
- Creazione e produzione del gadget (posacenere portatile)
- Formazione dei volontari
- Avvicinamento dei volontari ai residenti e ai turisti per somministrare dei questionari, una mappa con i servizi pubblici fiorentini ed un decalogo che spiega come vivere la città in modo sostenibile
- Partecipazione del progetto a diversi eventi cittadini: es. Riqualificazione Urbana di Piazzetta Tre Re (2015); Maratona dell'Ascolta su Firenze Patrimonio Mondiale (2015) ecc.
- Tirocini formativi con studenti delle Università straniere: *Syracuse University of Florence*, *Middlebury University* e da università estere
- Attività di promozione del progetto sui social media

2016

- Attività di alternanza scuola-lavoro con istituti superiori di Firenze (es. Istituto Marco Polo e dalla Machiavelli Capponi): 190 studenti, dopo esser stati formati sulle tematiche UNESCO e sul progetto *Firenze perBene*, hanno approcciato cittadini e visitatori, offrendo loro suggerimenti su come vivere al meglio e in modo più consapevole e sostenibile il Centro Storico di Firenze, Patrimonio Mondiale. Durante l'attività gli studenti hanno distribuito il Decalogo, la Mappa ed il gadget del progetto (il posacenere da tasca)
- Progetti di stage su Firenze perBene riguardanti studenti da università estere (es. *Syracuse University of Florence*; *Middlebury College*): sviluppo infografiche; materiali social; articoli; interviste; blog Firenze perBene; video

2017

- Attività di alternanza scuola-lavoro con istituti superiori di Firenze (es. Istituto Marco Polo e dalla Machiavelli Capponi): nel 2017 il progetto *Firenze perBene* propone agli studenti di comprendere il valore di coloro che ogni giorno contribuiscono alla salvaguardia del Centro Storico di Firenze e del suo patrimonio, rendendo la città un luogo più gradevole e sostenibile. Gli studenti hanno sviluppato dei materiali visivi e testuali (in italiano e in una seconda lingua)
- Progetti di stage su *Firenze perBene* per gli studenti dalla *Syracuse University of Florence*, *Middlebury College* e rivolti a studenti provenienti da Università estere: sviluppo di contenuti Video e di Post Facebook
- Attività *Un centro storico al centro del mondo*, rivolta a Classi IV e V Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado: percorso interattivo nel centro storico preceduto da un'introduzione in Palazzo Vecchio. Obiettivi: Comprendere che cosa sia l'UNESCO e quali siano i valori riconosciuti nel Patrimonio Mondiale; Promuovere la conoscenza del centro storico e la lettura delle tracce architettoniche e urbanistiche; Sviluppare consapevolezza e sensibilità nei confronti del Patrimonio mondiale per contribuire alla sua tutela

2018

- Progetti di stage su *Firenze perBene* per gli studenti dalla *Middlebury University*: sviluppo di ricerche sul tema sostenibilità e di materiali (es. infografiche) da pubblicare sui canali social relativi al progetto

2019

- Attività *Un centro storico al centro del mondo*, realizzata in collaborazione con l'Associazione Mus.E, rivolta a Classi IV e V Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado: percorso interattivo nel centro storico preceduto da un'introduzione in Palazzo Vecchio. Obiettivi: Comprendere che cosa sia l'UNESCO e quali siano i valori riconosciuti nel Patrimonio Mondiale; Promuovere la conoscenza del centro storico e la lettura delle tracce architettoniche e urbanistiche; Sviluppare consapevolezza e sensibilità nei confronti del Patrimonio mondiale per contribuire alla sua tutela. Anche per il 2019 l'attività verrà inserita nella proposta per le scuole fiorentine ed extra fiorentine e sarà anche inserita nella programmazione per il pubblico delle famiglie (ad es. *Domenica Metropolitana*)

2020

- Attività di formazione

2021

- Attività di promozione

BUDGET

€ 45.000 + € 10.000 L'ANNO

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Il progetto prevede attualmente stage formativi, attività didattiche rivolte a studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, così come attività di promozione sui social media. Per quanto riguarda la didattica, l'attività *Un centro storico al centro del mondo*, portata avanti dal 2017 da Mus.E, è stata messa a punto per il pubblico delle scuole e dei privati. L'idea è quella di allargare il bacino di utenza a cui offrire il percorso "Un centro storico al centro del mondo", proponendolo anche a pubblici speciali, quali nuovi cittadini e ospiti di centri diurni e comunità di recupero. Tra i mesi di aprile/maggio 2018, il tema *Firenze per Bene* e il sito Patrimonio Mondiale sono stati al centro dello studio e delle visite svolte dagli studenti di 6 licei di Firenze e del territorio, conosciuti come gli *Ambasciatori dell'Arte*.

- Negli anni il progetto ha registrato i seguenti dati:
- 30.000 mappe/decalogo distribuite in formato cartaceo
 - 24.000 posacenere tascabili
 - 950 questionari somministrati
 - 25 tirocini formativi sul progetto (dal 2014)
 - 400 studenti coinvolti in attività educative (dal 2016)
 - 3 piazze riqualificate
 - 8 enti/istituzioni coinvolti
 - 1.186 "Likes" su Facebook (a dicembre 2017)

Nel futuro si prevede un rafforzamento strategico con il Mus.E per lo sviluppo di nuove attività di formazione e di promozione.

- ✓ N° 30.000 MAPPE E 24.000 GADGET DISTRIBUITI
- ✓ N° 1.186 FOLLOWERS SUI SOCIAL (FACEBOOK)
- ✓ N° 25 STAGE FORMATIVI
- ✓ N° 400 STUDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ EDUCATIVE

13. PROGETTO
MONITORATO

FLORENCE I CARE

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Servizi Tecnici, Direzione Generale, Direzione Ufficio Sindaco, Direzione Risorse Finanziarie, Direzione Cultura

OBIETTIVO

Florence I care è un progetto per la conservazione e valorizzazione non solo del patrimonio artistico, ma anche di alcuni importanti immobili comunali a carattere sociale e scolastico. Il progetto si rivolge alle forze vive dell'economia, alle imprese, alle associazioni, agli enti pubblici e privati che, oltre ad essere interessati a promuovere i propri prodotti, desiderino mettere in risalto anche la loro vocazione sociale, ottenendo così un ritorno d'immagine ben superiore a quello ottenibile con la mera pubblicità. Il bando di gara 2014 era mirato alla ricerca di sponsor per il finanziamento di interventi di restauro su beni culturali.

MISSION

CONOSCERE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Rimettere a nuovo e valorizzare alcuni luoghi e monumenti simbolo della città coinvolgendo i privati che, tramite avviso pubblico, si offrono di sponsorizzare il bene in cambio di un ritorno pubblicitario
- 2) Trovare le risorse per coprire, le spese messe a budget per il restauro di monumenti attraverso le sponsorizzazioni private
- 3) Sistematizzare le buone pratiche nella cura del patrimonio della città valorizzando la sinergia pubblico-privato nella cura dello spazio urbano

ATTIVITÀ

- ✓ Individuazione di interventi da proporre e aggiornamento della programmazione finanziaria
- ✓ Redazione progetti e aggiornamento delle schede
- ✓ Pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor e attività diretta di fundraising
- ✓ Aggiornamento del portale di comunicazione dedicato (<http://www.flic.comune.fi.it/>)

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° RESTAURI EFFETTUATI
- ✓ N° (SPONSOR)
- ✓ N° (EROGAZIONI LIBERALI)
- ✓ N° (CONCESSIONI PUBBLICITARIE)
- ✓ N° (ART BONUS)

TIMELINE
FLORENCE I CARE

dal 2011



- Ricognizione delle esigenze conservative del patrimonio e individuazione delle conseguenti azioni da proporre
- Creazione delle schede per ogni intervento
- Pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor
- Elaborazione primo avviso per la concessione pubblicitaria
- Creazione portale
- Invio della scheda informativa del progetto Florence I Care ad imprese e associazioni

2016

2017



- Individuazione degli interventi da proporre
- Implementazione delle schede per ogni intervento e fattispecie (art bonus, sponsorizzazione)
- Individuazione dei criteri di valutazione delle offerte e individuazione di controprestazioni da offrire agli sponsor
- Pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor
- Pubblicazione degli avvisi per le concessioni pubblicitarie
- Creazione di nuove schede e rielaborazione e riedizione delle vecchie schede per adeguare la lettura portale FLIC su smartphone
- Gestione delle partnership (registrazione erogazioni, comunicazione, rendicontazioni, ecc.)
- Organizzazione e partecipazione a eventi/piattaforme pubbliche di presentazione (Convegno art bonus 6.3.2016, Piazza Toscana, Convegno "Il Patrimonio Culturale Italiano come capitale sociale e come investimento privato, novembre 2017, ecc.)
- Avvio attività di manutenzione/adozione monumenti pubblici

2018

2019



- Individuazione degli interventi da proporre
- Aggiornamento delle schede
- Pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor
- Aggiornamento del portale
- Regolamento delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali
- Implementazione delle attività di manutenzione/adozione monumenti pubblici

2020

2021



- Individuazione degli interventi da proporre
- Aggiornamento delle schede
- Pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor
- Aggiornamento del portale

BUDGET

Nel periodo
 2011-2017
 distinto per
 fattispecie

€ 2.208.422
 Sponsorizzazioni
€ 410.499
 Erogazioni liberali
€ 3.784.000
 Art Bonus
€ 1.953.014
 Concessioni spazi pubblicitari
€ 550.000
 Altri interventi di forma mista

**STATO DI
 IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ **N° 50 RESTAURI EFFETTUATI**
- ✓ **N° 19 SPONSOR**
- ✓ **N° 12 EROGAZIONI LIBERALI**
- ✓ **N° 6 CONCESSIONI PUBBLICITARIE**
- ✓ **N° 10 ART BONUS**

14. PROGETTO
MONITORATO

FLORENCE HERITAGE

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Ufficio UNESCO
- Linea Comune
- Mus.E

OBIETTIVO

Il progetto innalza la conoscenza del patrimonio culturale e storico di Firenze attraverso l'uso di nuove tecnologie interattive: applicazioni multimediali di valorizzazione dell'immagine del sito Patrimonio Mondiale, postazioni *touch screen* di grande formato e la rete Internet. Il progetto è rivolto in particolar modo alle giovani generazioni, nella consapevolezza del valore del territorio che li circonda, dei beni che frequentano quotidianamente e dei quali spesso non conoscono il valore. Inoltre, lo sviluppo dell'iniziativa vede l'integrazione dei percorsi guidati contenuti nel portale *Florence Heritage* con un'effettiva e concreta attività di mediazione culturale, per aiutare gli studenti e tutti i cittadini nella crescita della consapevolezza del ricco patrimonio culturale di Firenze. Il progetto vuole innalzare la conoscenza del valore del Centro Storico di Firenze anche attraverso la celebrazione dei centenari di personaggi ed eventi legati alla storia e all'identità della città.

MISSION

CONOSCERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Innalzare la consapevolezza dei giovani studenti fiorentini e stranieri, residenti e *city users*
- 2) Aumentare la conoscenza del valore del Centro Storico di Firenze da parte di cittadini e visitatori
- 3) Organizzare iniziative per celebrare i centenari di personaggi o eventi legati alla storia e all'identità della città

ATTIVITÀ

- ✓ Realizzazione di un archivio digitale di immagini storiche della città, ad altissima risoluzione
- ✓ Creazione di una piattaforma per la gestione di immagini digitali
- ✓ Realizzazione e promozione del sito web e della app, volti a presentare l'immagine di Firenze, sia quella storica che quella contemporanea, attraverso itinerari tematici all'interno del sito Patrimonio Mondiale

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° POSTAZIONI TOUCHSCREEN REALIZZATE 2/3
- ✓ N° VISITE GUIDATE REALIZZATE 2/3
- ✓ N° EVENTI/INIZIATIVE ORGANIZZATI PER LA CELEBRAZIONE DEI CENTENARI 3/3
- ✓ N° PERCORSI MULTIMEDIALI REALIZZATI 5/9

TIMELINE
FLORENCE HERITAGE

dal 2006



- Il progetto, finanziato nel 2007 dalle Legge 77/2006 del MiBACT, ha visto nella prima fase la realizzazione di un archivio digitale di 31 immagini storiche della città, ad altissima risoluzione, selezionate dall'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze. Sono state poi realizzate, con apposite apparecchiature fotografiche ad alta tecnologia e con calibrazione colorimetrica, le immagini delle opere conservate presso enti ed istituzioni cittadine. Le immagini, acquisite ad altissima risoluzione, sono state sottoposte ad un'intensa fase di post *processing* e memorizzate in formato XML
- Successivamente è stata avviata la catalogazione delle fotografie digitali attraverso un sistema di archiviazione e gestione delle immagini, al fine di riorganizzare la banca dati dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, l'obiettivo del progetto consisteva nella creazione di una piattaforma per la gestione di immagini digitali, attuata sulla base del software XLphoto®, brevettato da Centrica, e nella formazione del personale comunale incaricato della gestione di tale archivio
- Nella fase finale del progetto è stato realizzato, ricorrendo alla collaborazione di Linea Comune, il sito web (attualmente non visualizzabile), volto a presentare l'immagine di Firenze, sia quella storica che quella contemporanea, con l'intento di coniugare esigenze di comunicazione con quelle di approfondimento. Il sito, indispensabile supporto per la georeferenziazione delle immagini e per la creazione di un database unico del patrimonio informativo, è multilingue e prevede al suo interno: nove *galleries* con possibilità di visualizzare oltre 400 immagini ad altissima definizione; quattro sezioni dedicate alle categorie "luoghi", "speciali", "protagonisti" e "memoria"; nove percorsi suddivisi nelle quattro categorie citate in precedenza e supportati da *artbook* (in italiano e inglese) scaricabili gratuitamente; oltre 200 punti di interesse storico-culturale georeferenziati; *Visions of Florence*, un video di presentazione di Firenze
- Il lavoro è stato presentato nel corso della manifestazione *Art&tourism*, svoltasi a Firenze il 18 maggio 2012, così come in altri convegni relativi al tema del digitale e la città di Firenze
- Attività didattiche e visite guidate sugli itinerari *Florence Heritage*

2016

-
2017



- Collocamento dei monitor *touchscreen* all'interno di Palazzo Vecchio e del Ristorante della Stazione di Santa Maria Novella
- Attività di promozione degli *artbook* e itinerari *Florence Heritage* sui social

2018

-
2019



- Visite guidate sugli itinerari della piattaforma
- Attività didattiche

2020

-
2021



- Visite guidate sugli itinerari della piattaforma
- Attività didattiche

BUDGET

€ 100.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

**INDICATORI DI
EFFICACIA:**

Le postazioni *touchscreen* sono state rimosse da Palazzo Vecchio ed il sito internet è stato chiuso per problemi tecnici. Nonostante ciò, il progetto sta continuando attraverso lo sviluppo di attività didattiche e visite guidate, condotte in accordo con l'associazione Mus.E, sugli itinerari *Florence Heritage*.

- ✓ N° 2/3 POSTAZIONI TOUCHSCREEN REALIZZATE
- ✓ N° 3/3 VISITE GUIDATE REALIZZATE
- ✓ N° 2/3 EVENTI/INIZIATIVE ORGANIZZATI PER LA CELEBRAZIONE DEI CENTENARI
- ✓ N° 9/9 PERCORSI MULTIMEDIALI REALIZZATI



15. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

HIA (HERITAGE IMPACT ASSESSMENT)

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze – Ufficio UNESCO
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Comune di Firenze e Università di Firenze)

OBIETTIVO

Realizzazione di un protocollo per la Valutazione di Impatto sul Patrimonio (HIA – *Heritage Impact Assessment*) per il bene Centro Storico di Firenze e sperimentazione di possibili applicazioni del modello su casi concreti di trasformazioni in atto. Il progetto HIA – finanziato con i fondi MiBACT della Legge 77/2006 “*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO*” – nasce dalla sinergia tra *Heritage_CITYlab*, laboratorio congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, rendendo possibile il dialogo tra figure con competenze afferenti a diversi ambiti e con un approccio multidisciplinare. La sperimentazione, in accordo con le *Linee Guida* emanate da ICOMOS (2011), si prefigge di valutare, con un percorso sistematico e coerente, l'impatto positivo/negativo dei progetti di trasformazione che influiscono su valori, attributi, autenticità e integrità del sito Patrimonio Mondiale, Centro Storico di Firenze. La valutazione è funzionale, nell'ambito della pianificazione, a: stimare l'impatto degli interventi; indicare misure mitigative e modalità di gestione programmata; monitorare in modo consapevole e condividere con gli enti e la cittadinanza le trasformazioni del tessuto urbano.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPORALE

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Elaborare una procedura sistematizzata e integrata nella prassi della gestione dei progetti della città per valutare l'impatto su valori, attributi, autenticità e integrità del Centro Storico di Firenze (*Core Zone e Buffer Zone*), sito Patrimonio Mondiale (R6-UNESCO/ICOMOS *Advisory Mission 22-25* maggio 2017)
- 2) Monitorare i progetti nelle Aree di Trasformazione (AT) previsti dal *Regolamento Urbanistico* e proporre misure mitigative
- 3) Monitorare i progetti di trasformazione non schedati tra le Aree di Trasformazione ma di interesse pubblico e di tipo infrastrutturale e proporre le alternative possibili nelle fasi di programmazione e sviluppo
- 4) Individuare dettagliatamente le caratteristiche e gli attributi del bene Patrimonio Mondiale che costituiscono l'Eccezionale Valore Universale del sito, espresso attraverso il tessuto fisico e sociale (R5-UNESCO/ICOMOS *Advisory Mission 22-25* maggio 2017)

ATTIVITÀ

- ✓ **Fase A***
 - Predisposizione Convenzione e approvazione da parte dei partner della stessa per l'accordo di partenariato Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e l'Università degli Studi Firenze, Dipartimento di Architettura (DIDA)
- ✓ **Fase A**
 - Approfondimenti di ricerca sugli studi pregressi e le applicazioni in Italia e nel mondo delle procedure ICOMOS sull'*Heritage Impact Assessment*
- ✓ **Fase B**
 - Elaborazione della metodologia e realizzazione di un Indice e di una parte generale (introduzione, metodologia, storia e descrizione del sito) comune alle diverse e possibili trasformazioni sul Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale
- ✓ **Fase C**
 - Descrizione della trasformazione;
 - valutazione dell'impatto sull'OUV;
 - mitigazione dell'impatto delle trasformazioni

- ✓ **Fase D**
 - Sperimentazione della metodologia in fase di messa a punto su un intervento relativo ad un'area di trasformazione sul sito di Firenze ricadente nella *Buffer Zone* dei siti Patrimonio Mondiale 'Centro Storico di Firenze' e 'Ville e Giardini Medicei in Toscana
- ✓ **Fase E**
 - Presentazione e divulgazione (incontri del Comitato di pilotaggio, *UNESCO/ICOMOS Advisory Mission 2017*, *DIDA Research Week* ecc.)

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ **INDIVIDUAZIONE DI CARATTERISTICHE E ATTRIBUTI SPECIFICI CHE DEFINISCONO L'ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE DEL BENE (OUV) 1/1**
- ✓ **ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA E TABELLE PER LA REDAZIONE DI INDAGINI PRELIMINARI 1/1**
- ✓ **APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA SISTEMATIZZATA SU CASI CONCRETI DI TRASFORMAZIONI IN ATTO 2/3**
- ✓ **INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA NELLA PRASSI DELLA GESTIONE DEI PROGETTI 1/1**

TIMELINE
HIA (HERITAGE
IMPACT ASSESSMENT)

dal 2016

- **2016 (01/06/2016 - 30/11/2016):**

Studio preliminare volto ad elaborare un modello di valutazione, composto da macro-capitoli. Sono state svolte le seguenti attività:

 - Identificazione delle criticità nel Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale al fine di stabilire aree di studio e scopo del lavoro
 - Consultazione preventiva e identificazione delle competenze e delle organizzazioni idonee a intraprendere la valutazione di impatto
 - Raccolta dati e messa a punto delle informazioni al fine di caratterizzare il bene e identificare le qualità che conferiscono l'Eccezionale Valore Universale
- **2017 (14/07/2017-14/01/2018):**
 - Sperimentazione e perfezionamento del modello di valutazione in relazione alle trasformazioni e gli impatti sugli OUV conseguenti a interventi direttamente o indirettamente connessi ai Siti Patrimonio Mondiale 'Centro Storico di Firenze' e 'Ville e Giardini Medicei in Toscana'
 - Redazione di modello con tabelle di sintesi per *scoping report* (a cura del professionista)
 - Approfondimenti per identificare ulteriori attributi di Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze
 - Divulgazione dello studio HIA presso *UNESCO/ICOMOS Advisory Mission* a Firenze (22-25 maggio 2017)
 - Conferenza stampa sui risultati dell'*UNESCO/ICOMOS Advisory Mission* (30 ottobre 2017)

2018

2019

- *DIDA Research Week* (19-23 febbraio 2018)
- Comitato di Pilotaggio UNESCO (25 ottobre 2016, 4 maggio 2018)
- Sperimentazione del modello per l'Indagine Preliminare e redazione di Valutazione di Impatto per Piazza Torquato Tasso a Firenze (aprile 2018)
- Divulgazione dei risultati dello studio

2020

2021

- Divulgazione dei risultati dello studio

BUDGET

€ 100.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

L'applicazione della procedura sistematizzata messa a punto dal gruppo di ricerca è stata sperimentata in due ambiti di trasformazione. Vi è l'intenzione di proseguire il lavoro e di affiancare l'amministrazione comunale nella Valutazione d'Impatto Patrimoniale (HIA) dei progetti di trasformazione della città al fine di monitorare e valutare alternative possibili per attenuare l'incidenza del progetto. Di pari passo si procederà all'integrazione della procedura amministrativa per le valutazioni HIA nell'ambito dell'approvazione dei progetti infrastrutturali e di trasformazione nelle aree *Core Zone* e *Buffer Zone*.

- ✓ **INDIVIDUAZIONE DI CARATTERISTICHE E ATTRIBUTI SPECIFICI CHE DEFINISCONO L'ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE DEL BENE (OUV): REDAZIONE DI UNA TABELLA DELL'OUV ILLUSTRATIVA CON L'INDICAZIONE DI ATTRIBUTI E DI VALORI SUDDIVISI PER AMBITI DI AFFERENZA 1/1**
- ✓ **ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA E TABELLE PER LA REDAZIONE DI INDAGINI PRELIMINARI: ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DELL'HIA PER IL BANDO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI IN PIAZZA TORQUATO TASSO A FIRENZE 1/1**
- ✓ **APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA SISTEMATIZZATA SU CASI CONCRETI DI TRASFORMAZIONI IN ATTO: AT 11.02 EX-CERDEC, PRESSO VILLA CORSINI A CASTELLO; AREA DI TRASFORMAZIONE 11.02 EX-CERDEC, PRESSO VILLA CORSINI A CASTELLO; REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE IN PIAZZA TORQUATO TASSO A FIRENZE (IN CORSO) 2/3**
- ✓ **INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA NELLA PRASSI DELLA GESTIONE DEI PROGETTI 0/1**

16. NUOVO PROGETTO
 DA INSERIRE NELLA
 REVISIONE DEL
 PIANO DI GESTIONE

REGOLAMENTO
 URBANISTICO

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze – Direzione Urbanistica

OBIETTIVO

Il *Regolamento Urbanistico* è stato approvato con Deliberazione N° 2015/C/00025 del 02.04.2015 dal Consiglio Comunale, il quale ha approvato anche la contestuale *variante al Piano Strutturale* (Legge Regionale 1/2005, art. 17). L'elaborazione del *Regolamento Urbanistico* - accompagnata dal percorso di ascolto della cittadinanza attivato durante la costruzione del *Piano Strutturale* - ha consentito di mettere a fuoco alcuni elementi di conoscenza che hanno mutato parzialmente lo scenario di riferimento. Tutto ciò ha condotto ad elaborare la *variante al Piano Strutturale* con l'inserimento di nuove forme di tutela, come i punti di Belvedere. Nell'ambito degli studi di approfondimento per la definizione della *Buffer Zone* del Centro Storico di Firenze, l'Amministrazione comunale ha prodotto un elaborato con l'individuazione dei punti di Belvedere più significativi per la tutela del Centro Storico. L'individuazione dei punti di Belvedere e dei corrispondenti assi visuali è finalizzata al controllo dello *skyline*, a protezione delle visuali da e verso il sito Patrimonio Mondiale. Ritenendoli elementi di riferimento importante per il controllo di alcune delle trasformazioni previste, i punti di Belvedere e i corrispondenti assi visuali (N°18) dell'arco collinare nord e sud del Comune di Firenze vengono riportati nella tavola 3 "Tutele" del *Piano Strutturale* che sostituisce quella del *Piano Strutturale* 2010. Il *Regolamento Urbanistico* a sua volta evidenzia gli interventi in cui le trasformazioni devono essere soggette alla verifica delle eventuali interferenze, con le visuali dai punti di Belvedere individuati a protezione del sito Patrimonio Mondiale. La disciplina delle trasformazioni del *Regolamento Urbanistico* gestisce la trasformazione del patrimonio edilizio esistente e la programmazione quinquennale delle opere pubbliche (infrastrutture per la mobilità, standard). È definita trasformazione ogni azione tesa a modificare la destinazione d'uso originaria di un determinato immobile attraverso interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (anche con demolizione e ricostruzione), ristrutturazione urbanistica, nuova edificazione. Le schede norma AT, ATt, ATa (Parte 5 delle NTA) raccolgono e regolano le trasformazioni previste per il quinquennio 2015/2020; la relativa superficie declinata per destinazione d'uso viene prelevata dal dimensionamento del *Piano Strutturale*, mentre la programmazione quinquennale delle opere pubbliche è contenuta nelle schede norma ATs (Parte 5 delle NTA). All'interno di queste schede norma, le Aree di Trasformazione ubicate all'interno del sito Patrimonio Mondiale (AT, ATs) prevedono prescrizioni specifiche di intervento volte a tutelare il paesaggio storico urbano e a verificare fattori impattanti correlati all'insediamento delle diverse destinazioni quali ad esempio: fattori di disagio/ disturbo che possono pregiudicare le condizioni di vivibilità del contesto e fattori di impoverimento dell'immagine urbana.

MISSION

SALVAGUARDARE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Recupero e rifunzionalizzazione di edifici e complessi dismessi
- 2) Riqualficazione degli spazi e servizi pubblici connessi al recupero degli edifici e complessi dismessi

ATTIVITÀ

✓ Il processo di rigenerazione urbana, come descritto e articolato all'interno delle previsioni del *Regolamento Urbanistico* a partire dal 2015 ha visto la propria applicazione connotata da forte carattere innovativo. L'approvazione e successiva sottoscrizione delle convenzioni relative alle Aree di Trasformazione ha confermato di fatto la capacità delle nuove regole di

coniugare gli interventi di rigenerazione urbana previsti con la riqualficazione della "città pubblica" attraverso le opere di compensazione da essi generati. Il processo di rigenerazione urbana è stato variamente condotto con riferimento alle diverse Aree di Trasformazione attivate e/o convenzionate.

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO 1/1**
- ✓ **N° EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI OGGETTO DI SCHEDE DI TRASFORMAZIONE**
- ✓ **N° EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI RECUPERATI (CONVENZIONE)**
- ✓ **SOTTOSCRITTA CON GLI OPERATORI PRIVATI/PIANI DI RECUPERO APPROVATI)**
- ✓ **N° OPERE DI RIQUALIFICAZIONE**

TIMELINE
REGOLAMENTO
URBANISTICO

2016

È stata sottoscritta la convenzione relativa all' AT 12.39 Cerretani grazie alla quale il Comune ha avuto a disposizione € 424.710 per la realizzazione delle seguenti opere di riqualificazione di spazi pubblici:

- l'estensione della rete di videosorveglianza e della connettività Wi-Fi con l'installazione sull'angolo di via Cerretani/via dei Conti di telecamere di videosorveglianza per monitorare il passaggio delle manifestazioni, oltre alla posa in opera di un corrugato per l'attraversamento di piazza Madonna degli Aldobrandini da via dei Conti a via Faenza e di un cavo di fibra ottica da via Faenza a via Cerretani € 49.937,98
- l'intervento di riqualificazione delle carreggiate e dei marciapiedi di via Panzani e via Cerretani € 374.772,02

Al contempo il Servizio Pianificazione urbanistica ha attivato l'iter di coordinamento finalizzato alla sottoscrizione della convenzione delle Aree di Trasformazione AT 12.08 Ex Inarcasta e AT 12.01 Bufalini con un importo atteso dalla monetizzazione delle compensazioni di circa € 930.000.

Sono stati istruiti e condotti ad un vario livello di definizione gli interventi soggetti a pianificazione attuativa AT 12.11 Ex Teatro Comunale e AT 12.21 San Firenze.

Tre casi particolari sono rappresentati dall'attività intrapresa per il recupero delle ex caserme di cui alle Aree di Trasformazione AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto e AT 12.43 Ex Ospedale Militare San Gallo, per le quali nell'anno 2016 il Servizio Pianificazione urbanistica ha fornito supporto per l'elaborazione dello schema di accordo integrativo finalizzato a stabilire modalità e contenuti della procedura concorsuale prevista dal *Regolamento Urbanistico* per il recupero dei complessi immobiliari. Ambedue gli accordi sono stati sottoscritti.

2017

Sono state sottoscritte le convenzioni relative a AT 12.08 Ex Inarcasta, AT 12.01 Bufalini e AT 12.04 Demidoff grazie alle quali il Comune ha avuto a disposizione quanto segue per finanziare le relative opere di riqualificazione di spazi pubblici esistenti:

Ex Inarcasta | € 274.160,00 per interventi di riqualificazione della rete ecologica riguardanti la sostituzione del patrimonio arboreo in fregio alla cerchia dei viali da eseguire da parte della Direzione Ambiente Bufalini | € 657.081,28, quale corrispettivo dovuto a compensazione, finalizzata a finanziare interventi di:

- predisposizione per il potenziamento delle telecamere in piazza Brunelleschi mediante posa di tubo corrugato per collegare via dei Servi con via degli Alfani lungo via del Castellaccio e un altro corrugato che da pozzetto di sezionamento posto in corrispondenza del terrazzino dell'ex sede dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze si diparte in direzione della facoltà di Lettere, per un importo stimato di € 26.000,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Servizi Tecnici;
- nuova segnaletica di orientamento del quartiere tra Porta San Gallo - Piazza Duomo - Porta alla Croce (area Patrimonio Mondiale) per un importo stimato di € 79.600,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Cultura e Sport.

Interventi di viabilità:

- A | Via del Castellaccio
- A1 | Marciapiede lato civici pari, demolizione e rifacimento del marciapiede in lastrichino di pietra arenaria macigno e lista (di recupero), compreso allargamento del marciapiede stesso fino a 1,50 m per un importo stimato di € 32.000,00
- A3 | Carreggiata, rifacimento tappeto di usura in conglomerato bituminoso spessore 4 cm e rifacimento segnaletica orizzontale per un importo stimato di € 10.000,00
- B | Piazza Brunelleschi
- B1 | Marciapiede lato abitazioni, demolizione e rifacimento del marciapiede in lastrichino di pietra arenaria macigno e lista in granito (di nuova fornitura), compreso allargamento del marciapiede stesso fino a 1,50 m per un importo stimato di € 48.000,00
- B2 | Carreggiata corsia di collegamento tra via del Castellaccio e via degli Alfani, smontaggio del lastrico esistente, rifacimento caditoie stradali e fognoli, realizzazione nuova fondazione stradale in calcestruzzo armato, realizzazione nuova pavimentazione in lastrico di pietra forte per un importo stimato di € 340.000,00
- B3 | Carreggiata corsia presso civici 18-19, smontaggio del lastrico esistente, rifacimento caditoie stradali e fognoli, realizzazione nuova fondazione stradale in calcestruzzo armato, realizzazione nuova pavimentazione in lastrico di pietra forte per l'importo residuo a completamento della monetizzazione dovuta a compensazione della trasformazione pari a € 121.481,28.

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati a cura della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità.

Per quanto riguarda l'AT Demidoff è stato previsto € 370.627,38, quale corrispettivo dovuto a compensazione, finalizzato a finanziare interventi di:

- A. riqualificazione generale del giardino di Carraia in via dell'Erta Canina (ad esclusione della scalinata monumentale) per l'importo di € 138.627,38. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Ambiente. L'eventuale disponibilità economica residua conseguente alla realizzazione delle opere di cui al presente punto potrà essere reimpiegata per la riqualificazione degli altri giardini (Demidoff e Lungarno Torrigiani);

2017



- B. interventi su piazza Poggi e piazzetta San Miniato, con particolare attenzione alla scelta della pavimentazione di piazza Poggi in relazione al contesto storico di riferimento, per un importo di € 110.000,00 e interventi sul verde di piazza Poggi per un importo di € 70.000,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato in sinergia fra la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità e la Direzione Ambiente;
- C. realizzazione di cavo in fibra ottica per un importo di € 52.000,00. L'intervento dovrà essere progettato e realizzato a cura della Direzione Servizi Tecnici.

Al contempo il servizio Pianificazione urbanistica ha attivato l'iter di coordinamento finalizzato alla sottoscrizione della convenzione delle seguenti Aree di Trasformazione: AT 12.40 Ex Caserma Cavalli e AT 12.44 Portinari Salvati, con un importo atteso dalla monetizzazione delle compensazioni di oltre € 1.500.000. Sono stati istruiti e condotti ad un vario livello di definizione i seguenti interventi soggetti a pianificazione attuativa: AT 12.11 Ex Teatro Comunale.
 Tre casi particolari sono rappresentati dall'attività intrapresa per il recupero di ex caserme di cui alle Aree di Trasformazione AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto e AT 12.43 Ex Ospedale Militare San Gallo, per le quali nell'anno 2017 il Servizio Pianificazione urbanistica ha fornito supporto agli operatori privati per la definizione dei contenuti delle varianti urbanistiche finalizzate al recupero dei complessi immobiliari.

2018

2019



- Nel 2018 si prevede la sottoscrizione di convenzioni relative alle seguenti Aree di Trasformazione: AT 12.40 Ex Caserma Cavalli, AT 12.44 Portinari Salvati e AT 12.11 Ex Teatro Comunale

2020

2021



- Monitoraggio dell'attività svolta e conclusa/in corso di conclusione
- Avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo

BUDGET

-

**STATO DI
 IMPLEMENTAZIONE**

**INDICATORI DI
 EFFICACIA:**

Attualmente si sta procedendo con l'iter di sottoscrizione della convenzione delle seguenti Aree di Trasformazione: AT 12.40 Ex Caserma Cavalli e AT 12.44 Portinari Salvati e AT 12.11 Ex Teatro Comunale.

- ✓ **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO 1/1**
- ✓ **N° 25 EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI OGGETTO DI SCHEDA DI TRASFORMAZIONE**
- ✓ **N° 6 EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI RECUPERATI (CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON GLI OPERATORI PRIVATI/PIANI DI RECUPERO APPROVATI)**
- ✓ **N° 11 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE**

17. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

FIRENZE E L'EREDITÀ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze – Ufficio UNESCO

OBBIETTIVO

Per agevolare un'adeguata tutela dei beni d'interesse religioso, il *Comitato del Patrimonio Mondiale* ha richiesto al *World Heritage Centre UNESCO*, di concerto con i relativi organi consultivi, di elaborare un documento tematico di indirizzo generale per gli Stati Membri dell'UNESCO, in merito alla gestione del patrimonio culturale e naturale di interesse religioso. Nel lanciare l'iniziativa denominata *Patrimonio di Interesse Religioso (Heritage of Religious Interest)*, l'UNESCO ricopre dunque un ruolo guida nello sviluppo di direttive generali e dal 2016 coordina un ciclo a livello globale di consultazioni tematiche e workshop, durante i quali esperti, *stakeholder* e rappresentanti di comunità religiose si riuniscono in uno spirito di dialogo, condivisione e riavvicinamento di culture differenti.

In questo contesto, il sito Patrimonio Mondiale, Centro Storico di Firenze, possiede un vastissimo numero di complessi monumentali con singoli compendi legati al patrimonio culturale di interesse religioso. Risulta evidente l'esigenza di approfondire quanto questo patrimonio sia o possa essere fondamentale per una lettura e una interpretazione dell'Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze, aprendo un fronte interculturale legato alla dimensione immateriale propria del patrimonio di interesse religioso.

Il progetto ha pertanto l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile della gestione dei complessi monumentali di interesse religioso nel sito Patrimonio Mondiale, Centro Storico di Firenze. Il primo appuntamento del progetto si è tenuto presso il complesso di Santa Croce, il 15 dicembre 2017, in occasione del XXXV anniversario dell'inserimento del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale (17 dicembre 1982). All'incontro hanno partecipato diverse realtà locali che si occupano di gestione del patrimonio di interesse religioso a Firenze, al fine di condividere e comprendere le azioni di conservazione e valorizzazione. Ambizione di questo progetto è stabilire connessioni tra i vari soggetti coinvolti e individuare strategie a breve, medio e lungo termine di sviluppo sostenibile per il patrimonio di interesse religioso.

Per maggiori informazioni sul programma del Centro del Patrimonio Mondiale "*Heritage of Religious Interest*": <https://whc.unesco.org/en/religious-sacred-heritage/>

MISSION

CONOSCERE - SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Stabilire connessioni concrete con i soggetti coinvolti e individuare strategie a breve, medio e lungo termine per uno sviluppo sostenibile del patrimonio di interesse religioso; le stesse strategie dovranno essere declinate all'interno del *Piano di Gestione*
- 2) Redazione di un documento di sintesi dei temi affrontati che dia risalto alle particolarità emerse e aiuti a individuare esempi di *best practices* per futuri confronti con altre realtà sia nazionali che internazionali
- 3) Approfondimento, elaborazione e diffusione di piani e metodologie generali volte a ottimizzare la gestione, da parte delle istituzioni responsabili, dei beni di interesse religioso presenti nel Centro Storico

ATTIVITÀ

- ✓ Perseguire la direzione già intrapresa nel 2017 confermando un incontro annuale a carattere generale rivolto a tutti i portatori d'interesse
- ✓ Organizzare dal 2018 un *focus group* all'anno, rivolto a un gruppo di esperti e aperto a uditori su temi specifici e basato sui risultati dell'incontro generale

INDICATORI DI EFFICACIA	✓ % DI CRESCITA DEI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO ANNUALE	✓ PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE REPORT DEGLI INCONTRI
	✓ INCONTRO ANNUALE 1/1	

TIMELINE
 FIRENZE E L'EREDITÀ
 CULTURALE DEL
 PATRIMONIO
 RELIGIOSO

dal 2017



- L'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, in collaborazione con l'Opera di Santa Croce, ha sviluppato un incontro che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali, avente come fine quello di tracciare un quadro di partenza e individuare azioni di conservazione, manutenzione, gestione e valorizzazione (nella sua accezione più ampia) intraprese nel tempo con effetti di rafforzamento o indebolimento dell'Eccezionale Valore Universale del sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Firenze.
 In particolare, l'incontro è stato caratterizzato da due tavoli di lavoro dedicati a:
 Conservazione: analisi e condivisione di buone pratiche nell'organizzazione e gestione dei restauri, nello sviluppo di studi e ricerche multidisciplinari sui complessi di interesse religioso, nell'ambito della ricerca di fondi per la conservazione del patrimonio
 Gestione e Comunicazione: condivisione di buone pratiche nel campo della gestione e formazione del personale, dell'organizzazione delle visite ai complessi monumentali, della produzione di materiale informativo in tutte le sue declinazioni cartacee e digitali e dell'organizzazione di eventi)

2018
 -
2019



- Presentazione dei risultati del primo incontro (dicembre 2017) presso il convegno "Arte, Fede, Memoria dei Luoghi Storico-Religiosi", 7/8 giugno presso la Scuola Grande di San Marco a Venezia
- Secondo incontro - 2018
- Secondo *focus group* - 2018
- Terzo incontro - 2019
- Terzo *focus group* - 2019

2020
 -
2021



- Quarto incontro - 2020
- Quarto *focus group* - 2020
- Quinto incontro - 2021
- Quinto *focus group* - 2021

BUDGET

€ 30.000

STATO DI IMPLEMENTAZIONE	INDICATORI DI EFFICACIA:	ENTRO IL 2018 SARÀ ORGANIZZATO UN FOCUS GROUP DEDICATO ALL'ANALISI DEI RISULTATI DELL'INCONTRO DICEMBRE 2017
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % DI CRESCITA DEI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO ANNUALE: L'INCONTRO DEL 2017 HA VISTO 85 PARTECIPANTI ✓ INCONTRO ANNUALE 1/1: NEL 2017 SI È SVOLTO IL PRIMO INCONTRO ANNUALE. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE REPORT DEGLI INCONTRI: REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI DEL PRIMO INCONTRO

18. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

HERITAGE FLORENCE DATA

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Ufficio UNESCO
- *Heritage_CITYlab* (laboratorio congiunto Comune di Firenze e Università di Firenze)

OBIETTIVO

Il progetto intende definire e sviluppare la struttura logica e fisica di un Sistema Informativo Geografico destinato all'analisi integrata, al monitoraggio e alla gestione delle trasformazioni del patrimonio edilizio e degli spazi aperti del Centro Storico di Firenze. Tale sistema si costituirà come infrastruttura informativa potenzialmente aperta all'interazione con banche dati in uso da diversi soggetti, applicati a diversi settori, che condividono il fine di promuovere la valorizzazione dei caratteri di eccellenza della città, la sua tutela attiva e la valorizzazione del suo patrimonio culturale. Il Sistema Informativo oggetto del progetto può essere immaginato come un fondamentale "indice spaziale" capace di consentire il raccordo delle banche dati disponibili o in corso di implementazione, di competenza di soggetti pubblici e privati, impegnati in attività istituzionali o di valorizzazione economica, che abbiano come oggetto la consistenza, lo *Stato di Conservazione* e le condizioni d'uso del patrimonio edilizio del Centro Storico di Firenze.

MISSION

CONOSCERE - SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

1) Il fondamentale risultato atteso dalla ricerca consiste nella realizzazione di un Sistema Informativo Geografico capace di raccogliere, strutturare e mettere in relazione il patrimonio conoscitivo disponibile sul patrimonio edilizio del Centro Storico di Firenze. La disponibilità di tale struttura consentirà alla variegata comunità di *stakeholders* di avvantaggiarsi della condivisione delle informazioni disponibili nella proposta e pianificazione dei propri obiettivi. In particolare, l'infrastruttura informativa proposta dal progetto intende offrirsi come una risorsa essenziale per la formulazione, l'attuazione, il monitoraggio, e la valutazione delle strategie e delle azioni finalizzate alla gestione del Centro Storico di Firenze in quanto Sito Patrimonio Mondiale UNESCO. Il progetto colloca il proprio riferimento tecnico fondamentale nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Firenze, così come oggi strutturato, per le attività di gestione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie. Questa scelta è finalizzata a consentire una più semplice interazione ed interoperabilità delle informazioni esistenti nelle diverse banche dati oggi disponibili, con lo scopo di favorire il dialogo tra diversi settori di attività che coinvolgano il patrimonio edilizio del Centro Storico: pianificazione urbanistica, amministrazione fiscale, promozione economica, tutela e conservazione del patrimonio culturale.

ATTIVITÀ

- ✓ Realizzazione di un software che sia in grado di fornire un modello di organizzazione delle informazioni coerente e interoperabile rispetto alla banca dati geografica istituzionale denominata Anagrafe Comunale degli Immobili
- ✓ Verifica delle condizioni di conferimento (o accesso ai dati) in tale struttura delle banche dati disponibili presso la comunità scientifica, l'Università e tutte le parti interessate (Comune di Firenze, Regione Toscana)
- ✓ Raccolta, trattamento e conferimento delle banche dati esistenti nell'infrastruttura prevista dal progetto
- ✓ Implementazione del progetto con la raccolta dati provenienti dai fondi, ricerche, workshop universitari (prevalentemente fondo disegni, archivio dati del lab di rilievo e del lab di restauro del DIDA)

INDICATORI DI EFFICACIA	✓ REPERIMENTO FONDI € 600.000 PER 3 ANNI	✓ CREAZIONE DI EFFICACI SINERGIE TRA ISTITUZIONI ED ENTI PER LA RACCOLTA DATI
	✓ CREAZIONE DELLA PIATTAFORMA 1/1	✓ ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO
	✓ RACCOLTA DATI SULLE PREGRESSE RICERCHE UNIVERSITARIE EFFETTUATE	

**TIMELINE
 HERITAGE FLORENCE
 DATA**

2018

- Incontro tra Ufficio UNESCO Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze e varie istituzioni/enti per la definizione del progetto
- Stesura e presentazione del progetto
- Incontri con la Fondazione CR Firenze per il supporto finanziario al progetto

2018

-

2019

- Reperimento delle risorse finanziarie
- Assegnazione borse di ricerca per lo sviluppo del progetto
- Raccolta Dati

2020

-

2021

- Raccolta dati
- Progettazione e implementazione del database
- Monitoraggio dati
- Attività di divulgazione dei risultati

BUDGET

€ 600.000

STATO DI IMPLEMENTAZIONE	INDICATORI DI EFFICACIA:	✓ REPERIMENTO FONDI € 600.000 PER 3 ANNI: ATTUALMENTE SI STANNO ATTIVANDO SINERGIE TRA ISTITUZIONI PER IL REPERIMENTO DI FONDI AL FINE DI FINANZIARE IL PROGETTO
	Per la definizione dell'idea progettuale l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, insieme all'Università degli Studi di Firenze, ha svolto diversi incontri con enti ed istituzioni al fine di comprendere quali siano i vari interessi nei confronti dello sviluppo di una piattaforma per la raccolta dati e monitoraggio dello <i>Stato di Conservazione</i> del sito Patrimonio Mondiale.	✓ CREAZIONE DELLA PIATTAFORMA 0/1
		✓ RACCOLTA DATI SULLE PREGRESSE RICERCHE UNIVERSITARIE EFFETTUATE: AZIONE NON ANCORA IMPLEMENTATA
		✓ CREAZIONE DI EFFICACI SINERGIE TRA ISTITUZIONI ED ENTI PER LA RACCOLTA DATI: AZIONE NON ANCORA IMPLEMENTATA
		✓ ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO: AZIONE NON ANCORA IMPLEMENTATA

2.5.3 SISTEMA DELLA MOBILITÀ

19. PROGETTO
MONITORATO

BIKE SHARING

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze - Direzione Generale

OBIETTIVO

Dal 2017 è stato introdotto l'innovativo sistema di *bike sharing* a flusso libero che consente di noleggiare la bicicletta e di lasciarla in vari luoghi del territorio. Le biciclette dotate di GPS e lucchetto brevettato sono utilizzabili scaricando un'App gratuita (App Store o Google Play), creando un account e utilizzando un numero di cellulare. L'utente riceverà un codice di verifica da inserire per pagare il deposito (un importo modesto, totalmente rimborsabile). L'App mostrerà subito su mappa la bici più vicina; cliccando il pulsante "sblocca" sulla App e scansionando il QR code vicino al manubrio della bicicletta, il lucchetto si apre automaticamente. Alla fine della pedalata la bici andrà parcheggiata in uno degli spazi dedicati, oppure in una comune rastrelliera per bici o comunque su suolo pubblico nel rispetto del Codice della Strada; basterà ribloccare il lucchetto, sempre tramite App. È possibile abbonarsi al servizio, con formule mensili, trimestrali, semestrali e annuali.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Decongestionare ulteriormente il traffico
- 2) Aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) e con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare

ATTIVITÀ

- ✓ Pubblicazione manifestazione di interesse e selezione partecipanti
- ✓ Rilascio dell'autorizzazione ed avvio del servizio
- ✓ Promozione del servizio *bike sharing* ed incentivi all'utilizzo
- ✓ Aumento delle biciclette a disposizione considerando la media giornaliera dell'utilizzo
- ✓ Analisi dei dati per comprendere i fenomeni sociali e cittadini a Firenze e dove le risorse e l'attenzione siano più necessarie
- ✓ Aumento e manutenzione delle piste ciclabili

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° BICI IN CITTÀ
- ✓ MEDIA UTILIZZI GIORNALIERI
- ✓ ESPANSIONE PISTE CICLABILI
- ✓ N° UTENTI

TIMELINE
BIKE SHARING

dal 2017



- L'idea progettuale iniziale prevedeva un bando di gara per la realizzazione di 50 stazioni in tutta la città per 750 biciclette, situate soprattutto nel Centro Storico e nell'area dei viali. Si prevedeva, in questa idea progettuale, un gestore unico. Tale idea progettuale, inserita sia nel monitoraggio del *Piano di Gestione 2007* e nel *Piano di Gestione 2016*, è stata abbandonata per dare posto ad un nuovo progetto che prevede un sistema innovativo di *bike sharing* a flusso libero (in funzione dal 2017).

2017



- Il *bike sharing* a flusso libero ha portato in città ad agosto 2017 1500 biciclette, dotate di GPS e facilmente identificabili. Il progetto ha innescato un ciclo virtuoso, aumentando il numero dei ciclisti abituali. A due mesi dal debutto (ottobre 2017), si sono registrati i seguenti numeri:
 - biciclette: 1.700
 - iscritti: 41.000
 - media giornaliera di utilizzi: 7.700

2018

-
2019



- Un gruppo di lavoro con rappresentanti dei dipartimenti di statistica, performance, polizia, mobilità e sistemi informativi è stato formato a gennaio 2018. Il gruppo di lavoro ha prodotto un rapporto analizzando gli incidenti che coinvolgono biciclette a Firenze tra il 2011 e il 2015. Il rapporto ha integrato i dati sugli incidenti con dataset geospaziali e transazionali, che descrivono il volume e il flusso dei passaggi locali in bici e lo stato della rete ciclabile. La collaborazione analitica tra vari dipartimenti servirà da modello per i progetti futuri, permettendo al Comune di acquisire una più profonda comprensione dei fenomeni sociali e cittadini a Firenze, e comprendere dove le risorse e l'attenzione siano più necessarie basandosi sui dati. I risultati sono stati condivisi con i residenti, inclusi i rappresentanti delle associazioni ciclistiche, delle organizzazioni di soccorso e dei media.
- Miglioramenti tecnici sui mezzi in dotazione (es. introduzione di mezzi con il cambio a tre marce)
- 500 nuove bici e 50 biciclette a cambio a tre marce

2020

-
2021



- Espansione piste ciclabili fino a 120 Km entro il 2021

BUDGET

€ 3.800.000

per varie piste ciclabili (proventi PON METRO)

€ 1.000.000

per la pista ciclabile via Canova (proventi Patto per Firenze)

€ 280.000

per la pista ciclabile Viale Europa (proventi Comune di

€ 800.0000

per la manutenzione delle piste ciclabili (proventi Comune di Firenze)

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ N° 3.500 BICI IN CITTÀ
- ✓ MEDIA UTILIZZI GIORNALIERI: 3.800
- ✓ ESPANSIONE PISTE CICLABILI:
ATTUALMENTE LA RETE DI PISTE
CICLABILI ESISTENTI È DI CIRCA 90 KM
- ✓ N° 139.000 UTENTI

20. PROGETTO
MONITORATO

E_MOBILITY

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze - Direzione Generale

OBIETTIVO

Sin dagli anni Novanta, il Comune di Firenze ha scelto la mobilità elettrica. Nel corso degli ultimi anni, in particolare, si è deciso di investire in questo settore anche attraverso la partecipazione a bandi europei. Il progetto *Ele.C.Tra.* (*ELEctric City TRAnsport*, anni 2013-2015) è stato il primo esempio vincente di potenziamento della mobilità elettrica con l'introduzione nel 2015 di un servizio di *car sharing* completamente elettrico. Dal 2016, grazie al progetto *Replicate* (*Renaissance of Places with Innovative Citizenship and Technology*), l'Amministrazione sta procedendo al potenziamento dell'infrastruttura di ricarica e alla graduale trasformazione della flotta dei taxi in taxi elettrici (almeno 100 entro la fine del progetto) anche grazie all'installazione di 6 colonnine *super fast recharge* a loro uso esclusivo.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Diminuire l'uso dei veicoli privati e la domanda di spazi di parcheggio, favorendo lo *sharing*, in particolare elettrico, con conseguente riduzione degli impatti energetici e ambientali
- 2) Potenziare una più efficiente infrastruttura di ricarica (anche fast) dedicata ai veicoli elettrici

ATTIVITÀ

- ✓ Pubblicazione del bando e selezione dei partecipanti
- ✓ Gara e lavori per l'installazione delle colonnine
- ✓ Promozione del servizio

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° AUTO TRADIZIONALI IN SHARING
- ✓ N° AUTO ELETTRICHE IN SHARING
- ✓ N° TAXI COMPLETAMENTE ELETTRICI
- ✓ N° COLONNINE INSTALLATE

TIMELINE
E_MOBILITY

2015



- 400 auto tradizionali in *sharing*
- 200 auto elettriche in *sharing*
- 2 taxi completamente elettrici
- 110 colonnine pubbliche di vecchia generazione per un totale di 280 punti di ricarica

2016

2017



- 300 auto tradizionali in *sharing*
- 290 auto elettriche in *sharing*
- 72 taxi completamente elettrici
- 174 colonnine pubbliche per un totale di 348 punti di ricarica, di cui 2 *fast*, 79 *quick* e 267 *slowrecharge*
- 5 colonnine di ricarica riservate ai taxi per un totale di 15 punti di ricarica, di cui 5 *quick* e 10 *fastrecharge*
- 5 postazioni *fast recharge* per i taxi in viale Venosta, viale Guidoni, Piazza Donatello, via del Cavallaccio e Piazza Francia (*Progetto Replicate*)

2018

2019



- Attualmente autorizzati 300 veicoli tradizionali e 220 veicoli elettrici
- 480 veicoli in *sharing* da mettere a bando (obiettivo 1000)
- 30 taxi da trasformare da termici ad elettrici
- 3 postazioni *fast recharge* in Piazza Giorgini, Piazza Don Piero Puliti e Viale Guidoni (*Progetto Replicate* e *Progetto EVA+*)

2020

2021



- Trasformazione della flotta taxi in ibrida ed elettrica (non più termica)

BUDGET

€ 2.450.000

Di vendita delle licenze dei taxi elettrici da investire per migliorare la qualità di offerta del complessivo servizio di trasporto pubblico non di linea

€ 1.667.276

Per il potenziare l'infrastruttura di ricarica (anche fast) dedicata ai veicoli elettrici

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ N° 300 AUTO TRADIZIONALI IN SHARING
- ✓ N° 290 AUTO ELETRICHE IN SHARING
- ✓ N° 72 TAXI COMPLETAMENTE ELETRICI
- ✓ N° 174 COLONNINE PUBBLICHE PER UN TOTALE DI 348 PUNTI DI RICARICA, DI CUI 2 FAST, 79 QUICK E 267 SLOWRECHARGE E N° 5 COLONNINE DI RICARICA RISERVATE AI TAXI PER UN TOTALE DI 15 PUNTI DI RICARICA, DI CUI 5 QUICK E 10 FASTRECHARGE

**21. PROGETTO
MONITORATO**

**LINEE 2 E 3 DELLA
NUOVA TRAMIA**

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità

OBIETTIVO

L'Amministrazione Comunale ha in corso la realizzazione del sistema integrato di tramvie nei Comuni di Firenze e Scandicci costituito dalle linee 1 (Firenze S.M.N.-Scandicci), 2 (Peretola-Piazza della Libertà) e 3 (Careggi-Bagno a Ripoli con diramazione Rovezzano). Oltre alla prima linea già terminata è in corso la realizzazione delle linee 2 e 3.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Assicurare il potenziamento del sistema di trasporto pubblico locale
- 2) Rendere più vivibile Firenze e migliorare la sua viabilità per una città ben collegata
- 3) Avere una città che si muove "volentieri" sia verso l'esterno, sia al suo interno

ATTIVITÀ

- ✓ Esecuzione lavori linea 2
- ✓ Esecuzione lavori linea 3.1
- ✓ Finanziamento, contrattualizzazione, progettazione esecutiva ed esecuzione della tratta Strozzi - Libertà - San Marco (lotto 2 VACS)
- ✓ Linea 4 Leopolda-Piagge-Campi Bisenzio
- ✓ Estensione Linea 2 a Sesto Fiorentino
- ✓ Linea 3.2 con diramazioni a Bagno a Ripoli e Rovezzano
- ✓ Interventi tramviari come occasione di riqualificazione urbana

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **NUMERO DI POSTI/KM OFFERTI SU INFRASTRUTTURE A SEDE RISERVATA E PROTETTA**
- ✓ **REALIZZAZIONE DELLE SISTEMAZIONI URBANE CONNESSE ALL'ESECUZIONE DELLE LINEE TRAMVIARIE COME OCCASIONE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (STRADE, PIAZZE, PISTE CICLABILI, AREE VERDI)**
- ✓ **MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CONNESSA CON LA TRAMVIA, REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE (SOTTOVIA STRADALI, TRINCEE E PONTI TRAMVIARI)**
- ✓ **RIDUZIONE DEI TEMPI PERCORRENZA DA E PER IL CENTRO STORICO, ATTUALI VALORI: NOVOLI-SMN 20'-25', CAREGGI - SMN 22'**
- ✓ **INDICE DI GRADIMENTO TRAMVIA, SODDISFAZIONE DELL'UTENZA**
- ✓ **ESTENSIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
- ✓ **IMPORTO DELLE SISTEMAZIONI URBANE/ IMPORTO OPERE TRAMVIARIE %**
- ✓ **RIDUZIONE DEL TRAFFICO PRIVATO, % UTENTI CHE HANNO ABBANDONATO IL MEZZO PRIVATO A FAVORE**

INDICATORI DI EFFICACIA	DELL'INFRASTRUTTURA TRAMVIARIA	MODALE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ OFFERTA DI TRASPORTO SU MEZZI PIÙ RISPETTOSI DELL'AMBIENTE ✓ N° UTILIZZATORI DELLA TRAMVIA (SALITI SUL SISTEMA TRAMVIARIO) ✓ SODDISFAZIONE DELL'UTENZA NEI CONFRONTI DELL'INTEGRAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ATTREZZAGGIO VEICOLI TRAMVIARI PER IL TRASPORTO BICICLETTE ✓ REGOLARITÀ DEL SERVIZIO (% CORSE DELL'ORA DI PUNTA IL CUI INTERTEMPO SUPERA DI 2' IL VALORE PROGRAMMATO)

TIMELINE
 LINEE 2 E 3 DELLA
 NUOVA TRAMIA

dal 2014



- Esecuzione dei lavori linea 2
- Esecuzione dei lavori linea 3.1
- Progettazione ed esecuzione del lotto 1 VACS (tratta Unità - Valfonda - Strozzi)

2016

2017



- Esecuzione dei lavori linea 2
- Esecuzione dei lavori linea 3.1
- Progettazione ed esecuzione del lotto 1 VACS (tratta Unità - Valfonda - Strozzi)

2018

2019



- Messa in esercizio della linea 2
- Messa in esercizio della linea 3.1
- Avvio esecuzione del lotto 2 VACS
- Progetto di fattibilità tecnico-economica e Progettazione definitiva estensione della Linea 2 a Sesto Fiorentino
- Progettazione definitiva della Linea 4 tratta Leopolda-Piagge

2020

2021



- Progettazione esecutiva e avvio lavori della Linea 4 tratta Leopolda-Piagge
- Progettazione esecutiva e avvio lavori estensione della Linea 2 a Sesto Fiorentino
- Progettazione definitiva ed esecutiva della Linea 3.2 tratte Libertà-Rovezzano e Libertà-Bagno a Ripoli

BUDGET

€ 452.383.872
 Linea 2 e 3.1 (di cui € 334.430.931 per opere a corpo e a misura)

STATO DI IMPLEMENTAZIONE

Attualmente proseguono i collaudi funzionali sulla Linea 2 e 3 ed è prevista l'apertura delle Linee nell'estate 2018.

2.5.4 IL FIUME ARNO ED I CAMBIAMENTI CLIMATICI

22. PROGETTO MONITORATO

PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)

RESPONSABILITÀ

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

OGGETTIVO

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dopo la sua approvazione di dicembre 2015, va a sostituire i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini del Fiume, Toscana Costa, Toscana Nord, Toscana Costa. La disciplina del Piano, che si basa sul concetto di "gestione del rischio", ossia di non incremento della pericolosità, è diventata operativa a gennaio 2016, dopo la fase di consultazione e la successiva approvazione.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OGGETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OGGETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Ridurre il rischio per la vita e la mitigazione dei danni ai sistemi a questa strategici (ospedali, scuole, strutture sanitarie)
- 2) Ridurre il rischio per i beni culturali e a mitigazione dei possibili danni al sistema del paesaggio
- 3) Ridurre il rischio per le aree protette e la mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici
- 4) Mitigare i danni al sistema produttivo, alle infrastrutture e alle proprietà

ATTIVITÀ

- ✓ Applicazione del Piano sia come norme che come attuazione degli interventi da parte dei soggetti competenti (Regione Toscana)

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ DIMINUIZIONE RISCHIO ALLUVIONE VALUTATO SU SERIE STORICA MULTISECOLARE

TIMELINE PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)

dal 2016



- Approvazione del Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana 27/10/2016
- Recepimento del quadro conoscitivo del PGRA nello strumento urbanistico del Comune di Firenze. Realizzazione del 1° lotto della cassa d'espansione di Figline da parte della Regione Toscana



2018
-
2019



- Approvazione dei progetti relativi alle altre opere e attivazione cantieri ulteriori area Figline (Regione Toscana)
- Approvazione del Piano delle attività di bonifica proposto dal consorzio 2 dell'Alto Valdarno per il 2018

2020
-
2021



- Approvazione dei progetti relativi e nuove opere idrauliche e di bonifica e attivazione cantieri ulteriori area Figline (Regione Toscana)

BUDGET

€ 100.000.000

Lavori in corso per la tutela dell'Arno

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

Il Piano è attivo

**23. PROGETTO
 MONITORATO**

**GUARDA IN FACCIA
 L'ALLUVIONE!**

RESPONSABILITÀ

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

OBIETTIVO

Le azioni locali di mitigazione si centrano principalmente su come fronteggiare gli effetti negativi di un'alluvione su persone e cose, distinguendo la fase di evento da quella di prevenzione/preparazione. I livelli presunti attesi per il verificarsi di un evento catastrofico in città sono disponibili. Pertanto, sono conosciute, almeno alla mesoscala, le aree del Centro dove e come è più probabile si verifichi l'evento. Attraverso una mirata campagna di informazione, si potranno quindi divulgare e diffondere tutte quelle semplici azioni che, sia durante l'evento che durante la fase di prevenzione, possono contribuire a mitigare i danni. Particolare attenzione è rivolta alla sensibilizzazione del patrimonio artistico cittadino e alle azioni possibili per la sua difesa. Questa ultima attività prende spunto da quanto già realizzato nell'ambito del progetto "Rischio alluvionale Beni Culturali" dove per la città di Firenze in particolare, ma anche per l'intero territorio del bacino dell'Arno (oggetto di possibili alluvioni), è disponibile come dato digitale la distribuzione degli edifici oggetto di vincolo da parte del MiBACT ed è ricavabile, mediante una apposita scheda sempre in formato digitale, la sua vulnerabilità e la presenza di beni a rischio.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Aumentare la percezione e la conoscenza di tutti in merito ai possibili effetti di una alluvione catastrofica
- 2) Divulgare e diffondere le possibili azioni locali per la riduzione degli effetti negativi sul patrimonio artistico
- 3) Attivare l'intera cittadinanza nell'affrontare la situazione

ATTIVITÀ

- ✓ Incontri di partecipazione della comunità locale, delle realtà del volontariato, da svolgere in collaborazione con la Protezione Civile Comunale (associazioni di categoria, Camera di Commercio, Rotary)
- ✓ Realizzazione e diffusione di pieghevoli sull'alluvione
- ✓ Seminari e workshop da svolgere in collaborazione con la Protezione Civile Comunale

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ INCONTRI CON ASSOCIAZIONI LOCALI
- ✓ INCREMENTO DI UN INDICE APPROPRIATO PER VALUTAZIONE CONSAPEVOLEZZA ATTRAVERSO UN QUESTIONARIO
- ✓ N° PIEGHEVOLI DISTRIBUITI/ STAMPATI

TIMELINE
PIANO DI GESTIONE
RISCHIO ALLUVIONI
(PGRA)

dal 2016



- Approvazione del Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana 27/10/2016
- Distribuzione pieghevoli

2018

-
2019



- Incontri di partecipazione
- Distribuzione pieghevoli
- Evento sul tema Arno

2020

-
2021



- Incontri di partecipazione
- Distribuzione pieghevoli

BUDGET

-

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

Le attività finora svolte riguardano la stampa e la distribuzione di pieghevoli e l'ideazione di incontri con associazioni. Seminari e workshop in collaborazione con la Protezione Civile Comunale attualmente non sono ancora attivi.

**24. PROGETTO
 MONITORATO**

**ARNO, UN FIUME PER
 AMICO**

RESPONSABILITÀ

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

OBIETTIVO

Il progetto si articola in un percorso educativo mirato a conoscere gli aspetti ambientali e gli interventi necessari per rendere più sicuro e vivibile il fiume Arno ed il suo territorio. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale propone agli studenti un percorso per approfondire gli aspetti caratteristici del bacino del fiume Arno. L'obiettivo principale è quello di presentare agli studenti il fiume scoprendo i tanti modi, evidenti o nascosti, con i quali il fiume e le sue dinamiche hanno influenzato, e influenzano tuttora, la vita della nostra città. L'attività si articola in didattica frontale in classe e sul fiume organizzata in forma di gioco e un'attività di laboratorio in classe.

MISSION

CONOSCERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Favorire la conoscenza dell'ambiente fluviale e del suo ecosistema, con particolare riferimento al territorio fiorentino
- 2) Esplorare le caratteristiche del soggetto "fiume": parte del ciclo dell'acqua, fonte di energia, risorsa, e come forza naturale che modella il territorio e comporta rischi per chi ci abita
- 3) Conoscere i ritmi del fiume, magre e piene ordinarie ed eccezionali e come è organizzato il ciclo dell'acqua a Firenze (potabilizzatori, depuratori, fiume)
- 4) Conoscere le opere di difesa dalle alluvioni realizzate in più di mille anni di storia e quelle da realizzare
- 5) Mostrare il legame esistente fra interventi di sicurezza idraulica, tessuto urbano e tutela dell'ambiente

ATTIVITÀ

- ✓ Lezioni frontali in classe
- ✓ Laboratori rivolti alla classe/famiglia
- ✓ Eventi lungo la sponda del fiume

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **DEFINIZIONE DI UN INDICE APPROPRIATO PER LA VALUTAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA 1/1**
- ✓ **N° STUDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE**

TIMELINE
ARNO, UN FIUME PER
AMICO

2016
-
2017

- 63 classi
- 1500 studenti



2018
-
2019

- 20 classi
- 450 studenti



2020
-
2021

- 20 classi
- 450 studenti



BUDGET

Progetto sviluppato con risorse interne dell'Autorità di Bacino, contabilizzato impegno ore/uomo: circa 250 ore/uomo/anno

**STATO DI
IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ **DEFINIZIONE DI UN INDICE APPROPRIATO PER LA VALUTAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA 0/1**
- ✓ **N° 5.160 STUDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE: COINVOLGIMENTO DI 240 CLASSI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI FIRENZE DALL'ANNO SCOLASTICO 2010-11 AL 06/2017**

**25. PROGETTO
MONITORATO**

**PIANO STRALCIO
PER IL RISCHIO
IDRAULICO (PSRI)**

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze - Protezione Civile

OBIETTIVO

La causa principale delle piene - con allagamenti dell'area urbana di Firenze - avvenute nel corso dei secoli risiede nell'inadeguatezza delle opere idrauliche, nella scarsità di opere di regimazione e laminazione delle piene. Il PSRI, approvato nella primavera del 2015, si occupa dell'Arno e di tutti gli affluenti e i corsi d'acqua ad esso collegati ed analizza le situazioni che possono presentarsi in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli. Tale Piano è parte integrante del *Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile* e la sua redazione trova le proprie fonti nel *Piano di Gestione Rischio Alluvioni* redatto dall'Autorità di Bacino. È da sottolineare che il finanziamento per il 2016, da parte del governo, delle casse di espansione per la messa in sicurezza del fiume Arno ha avuto l'obiettivo di laminare una parte della portata d'acqua in eccesso, che i tratti di valle non sono in grado di far defluire.

MISSION

SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Strutturare un sistema di allertamento che tiene conto dei diversi livelli di criticità, dei possibili conseguenti scenari, effetti e danni sulla base di un sistema di preannuncio sia per il fiume Arno, sia per i torrenti del reticolo minore
- 2) Far defluire parte delle portate di piena in aree allagabili attraverso la costruzione di casse di espansione
- 3) Prefigurare un modello di intervento che individua diverse fasi operative in relazione alle condizioni rilevate

ATTIVITÀ

- ✓ Approvazione e aggiornamento del PSRI
- ✓ Incontri di distribuzione di pieghevoli
- ✓ Esercitazioni
- ✓ Formazione nelle scuole

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ N° PIEGHEVOLI "RISCHIO ALLUVIONE" DISTRIBUITI
- ✓ N° DI VISUALIZZAZIONI SUI SOCIAL SUL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
- ✓ N° ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE
- ✓ N° INCONTRI CON LA POPOLAZIONE NEI QUARTIERI 2, 3 E 5
- ✓ AGGIORNAMENTO DEL PIANO 4/4

TIMELINE
 PIANO STRALCIO
 PER IL RISCHIO
 IDRAULICO (PSRI)

dal 2015



- Approvazione del Piano nel 2015
- Incontri per la distribuzione di pieghevoli
- Esercitazioni
- Formazione nelle scuole

2016

-

2021



- Incontri per la distribuzione di pieghevoli
- Esercitazioni
- Formazione nelle scuole
- Aggiornamento del Piano

BUDGET

€ 150.000
 Annualmente per attività di volontariato
€ 110.000
 Progetto *Karismn* resilienza in tre anni
€ 170.000 CA
 Totale (fondi comunali e fondi europei)

**STATO DI
 IMPLEMENTAZIONE**

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ **N° 70.673 PIEGHEVOLI "RISCHIO ALLUVIONE" IN ITALIANO E N° 13.361 PIEGHEVOLI "RISCHIO ALLUVIONE" IN INGLESE DISTRIBUITI: LA DISTRIBUZIONE È AVVENUTA NEGLI ANNI 2015-16-17 -18. IN QUESTA ATTIVITÀ, RELATIVA ALLE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE, SONO STATI IMPEGNATI NEGLI ANNI 2016-17-18 DEI VOLONTARI (N°1166 PRESENZE IN N°109 USCITE, DI CUI N° 77 CON DIPENDENTI DEL SERVIZIO)**
- ✓ **N° 6550 VISUALIZZAZIONI COMPLESSIVE SUI CANALI SOCIAL SUL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO: FACEBOOK 2445 PERSONE CHE SEGUONO CON UNA MEDIA DI 330 AL GIORNO; TWITTER 5500 PERSONE CHE SEGUONO CON UNA MEDIA DI 520.000 TWEET MENSILI; YOUTUBE 610 VISUALIZZAZIONI AL MESE**
- ✓ **N° 10 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE: PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018,**

ATTRAVERSO IL PROGETTO LE CHIAVI DELLA CITTÀ, HANNO RICHiesto IL NOSTRO INTERVENTO 3 SCUOLE PER 10 CLASSI (DI CUI DUE PER PROBLEMI INTERNI NON HANNO POTUTO PARTECIPARE) E UNA SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI SCANDICCI (LEZIONI PRESSO NOSTRA SEDE) AL DI FUORI DEL PROGETTO. A SEGUIRE ALCUNI DETTAGLI: 4 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA ADERENTI; 5 CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA ADERENTI (DI CUI UNA SCUOLA MEDIA DI SCANDICCI); 92 ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA COINVOLTI; 114 ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA COINVOLTI (DI CUI 24 ALUNNI DI SCANDICCI); TOTALE ALUNNI COINVOLTI 206 (DI CUI 24 ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA DI SCANDICCI)

- ✓ **N° INCONTRI CON LA POPOLAZIONE NEI QUARTIERI 2, 3 E 5: WORKSHOP 5 MARZO 2016 "ACCREScere LA RESILIENZA NELLA POPOLAZIONE: ASPETTI PSICOLOGICI, SOCIOLOGICI, LEGALI, ASSICURATIVI E RESPONSABILITÀ DEL SINDACO"; ESERCITAZIONE SU RISCHIO IDRAULICO 18-19 MAGGIO 2018 "EMA - GREVE" E RELATIVA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE CON IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE**

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

**DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
DEL COMUNE DI FIRENZE, PIÙ DI 20
ENTI E ASSOCIAZIONI E PIÙ DI 200
VOLONTARI**

✓ **AGGIORNAMENTO DEL PIANO 2/4**



**26. PROGETTO
MONITORATO**

**PROTEZIONE DEI
MUSEI COMUNALI
IN EMERGENZA DI
PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILITÀ

• Comune di Firenze - Protezione Civile

OBIETTIVO

La protezione dei beni culturali durante un'emergenza deve trovare il proprio presupposto nella definizione delle politiche di tutela e nell'organizzazione delle azioni da svolgere in caso di eventi calamitosi. Individuare ed organizzare un percorso formativo per operatori (dipendenti comunali) e volontari della Protezione Civile e predisporre un Piano di Protezione Civile per musei comunali (preavviso, allerta e superamento dell'emergenza).

MISSION

CONOSCERE - SALVAGUARDARE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

**OBIETTIVI DI
SVILUPPO
SOSTENIBILE
(AGENDA 2030)**



**OBIETTIVI
STRATEGICI DELLA
CONVENZIONE DEL
PATRIMONIO
MONDIALE ("5C")**

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Creare un sistema di intervento sulle 12/24 ore di anticipo dalla presunta esondazione dell'Arno che metta in sicurezza la maggior parte di opere presenti all'interno del Museo Bardini

ATTIVITÀ

- ✓ Condivisione dei contenuti e della metodologia
- ✓ Erogazione formazione in aula e in sede museale

**INDICATORI
DI EFFICACIA**

- ✓ REALIZZAZIONE DI INCONTRI FINALIZZATI ALLA STESURA DEL CORSO FORMATIVO 1/1
- ✓ STRUTTURAZIONE DEL CORSO FORMATIVO 1/1
- ✓ SOMMINISTRAZIONE DEI CORSI A VOLONTARI E DIPENDENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE 1/1
- ✓ N° VOLONTARI FORMATI
- ✓ N° DIPENDENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE FORMATI

TIMELINE
PROTEZIONE DEI
MUSEI COMUNALI
IN EMERGENZA DI
PROTEZIONE CIVILE

dal 2016



- Formazione dei volontari e dipendenti della Protezione Civile
- Insediamento del gruppo di lavoro al 31.03.2016
- Realizzazione di incontri finalizzati alla stesura del corso formativo
- Strutturazione del corso formativo al 30.11.2016
- Somministrazione dei corsi a volontari e dipendenti della Protezione Civile al 31.12.2017

2018

2019



- Esercitazione
- Stesura del Piano di Protezione Civile per il Museo Bardini
- Prova pratica sulle modalità di spostamento ai piani alti, imballaggio e messa in sicurezza dei quadri, con relativa formazione di un gruppo di volontari

2020

2021



- Nessuna attività è al momento in programma anche se vi è l'intenzione di dare seguito al progetto per gli altri musei civici

BUDGET

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

I corsi si sono svolti nel 2017 e hanno visto la partecipazione di due classi di volontari e due classi per i dipendenti della Protezione Civile. Attualmente sono in fase di stesura il Piano di Protezione Civile per il Museo Bardini e il documento d'impianto per l'esercitazione prevista per l'autunno 2018.

- ✓ **REALIZZAZIONE DI INCONTRI FINALIZZATI ALLA STESURA DEL CORSO FORMATIVO 1/1**
- ✓ **STRUTTURAZIONE DEL CORSO FORMATIVO AL 30.11.2016 1/1**
- ✓ **SOMMINISTRAZIONE DEI CORSI A VOLONTARI E DIPENDENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE AL 31.12.2017 1/1**
- ✓ **N° 39 VOLONTARI FORMATI**
- ✓ **N° 17 DIPENDENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE FORMATI**

27. PROGETTO
MONITORATO

REGOLAMENTO ESERCIZI STORICI E TRADIZIONALI

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche, Ufficio UNESCO

OBIETTIVO

L'*Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali* del Comune di Firenze fu istituito a partire dal 1999, contestualmente con il relativo Regolamento, quale strumento promozionale di attività economiche che costituiscono vere eccellenze storiche del tessuto produttivo fiorentino. In base al suddetto Regolamento, le imprese commerciali, artigiane, alberghiere e i pubblici esercizi, nonché gli operatori commerciali su area pubblica, con particolari requisiti di storicità o tipicità, potevano volontariamente fare istanza di iscrizione all'Albo, beneficiando così delle azioni di valorizzazione e promozione messe in atto dall'Amministrazione Comunale nel corso degli anni, attraverso la pubblicazione di libri, guide e dépliant tematici, siti promozionali ed eventi (convegni, visite guidate, itinerari...), nonché dell'ammissione a specifiche linee di agevolazioni e finanziamenti dedicati (sia comunali che regionali) finalizzate a favorirne la salvaguardia.

A partire dal 2017 si è resa evidente la necessità di individuare strumenti più specifici per la tutela e la valorizzazione delle attività storiche e tradizionali. Nel 2018 è in fase di approvazione il "*Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine*" quale normativa generale per tutte le attività economiche storiche e tradizionali della città di Firenze operanti in sede fissa o su suolo pubblico.

Il nuovo Regolamento fa luce sulle definizioni dei requisiti per l'individuazione delle attività economiche presenti nell'intero territorio comunale che debbano entrare a far parte della *Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine*, sulle modalità tecnico-amministrative per la valutazione e l'inserimento delle imprese nella suddetta Lista, sui vincoli che favoriscono la tutela della permanenza delle attività presenti nella Lista, nonché l'individuazione degli elementi caratterizzanti che per ciascuna attività storica saranno oggetto di specifici divieti di trasformazione. Il nuovo Regolamento si pone come strumento di valorizzazione del patrimonio culturale, economico e sociale rappresentato dalle attività storiche e tradizionali. La nuova *Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine*, costituita secondo gli indirizzi del citato Regolamento, sostituirà integralmente sia l'*Elenco Esercizi Storici* allegato al *Regolamento Urbanistico*, sia l'*Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali* del Comune di Firenze.

MISSION

SALVAGUARDARE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Stabilire criteri per selezionare le attività economiche operanti sia in sede fissa che su suolo pubblico, che costituiscono vere eccellenze storiche del tessuto produttivo fiorentino, al fine di individuarne gli elementi caratterizzanti e di pregio, stabilendo strumenti che ne favoriscano la tutela e la valorizzazione

ATTIVITÀ

Definire:

- ✓ i requisiti per l'individuazione delle attività economiche presenti nell'intero territorio comunale che debbano entrare a far parte della *Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine*
 - ✓ le modalità tecniche per la valutazione e l'inserimento delle imprese nella suddetta Lista, nonché il suo ordinario aggiornamento
 - ✓ i vincoli che favoriscano la tutela delle attività presenti nella Lista, nonché l'individuazione degli elementi caratterizzanti che per ciascuna attività storica saranno oggetto di specifici divieti di trasformazione
 - ✓ gli strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale, economico e sociale che essi rappresentano
- ✓ l'iter amministrativo per la raccolta delle istanze e la loro valutazione finalizzata all'eventuale accoglimento di richieste di inserimento nella Lista nonché eventuali trasformazioni o cancellazioni degli esercizi vincolati
 - ✓ gli indirizzi per la definizione di un successivo disciplinare per la realizzazione di una *Lista delle Attività Fiorentine di Eccellenza*, che si costituisca come strumento di valorizzazione e promozione economica più generale, ricomprendendo in distinte sezioni tutte le attività economiche presenti sul territorio fiorentino che, anche se non in possesso dei requisiti di storicità, presentino elementi di particolare rilevanza e pregio in termini di rispetto delle tipicità locali o di elevato e riconosciuto grado di innovazione e originalità

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO**
- ✓ **N° ESERCIZI PRESENTI NELLA LISTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE**
- ✓ **N° DI "ECCELLENZE STORICHE" CATEGORIA A**
- ✓ **N° DI "ATTIVITÀ TRADIZIONALI" CATEGORIA B**
- ✓ **N° DI "AMBULANTI STORICI" CATEGORIA C**

TIMELINE
 REGOLAMENTO
 ESERCIZI STORICI E
 TRADIZIONALI

dal 2017

—
—

- Definizione della funzione di "attività storica"
- Monitoraggio e censimento dei negozi storici da parte dell'Università degli Studi di Firenze: individuazione dei criteri generali di tutela

2018

2019

—
—
—

- 2018 Approvazione del *Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine*
- Istituzione della Commissione di Valutazione
- Applicazione di vincoli e agevolazioni – monitoraggio e aggiornamento continuo della *Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine*
- Elaborazione della *Lista delle Attività Fiorentine di Eccellenza*

2020

2021

—
—

- Applicazione del Regolamento

BUDGET

€ 30.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Al momento gli esercizi sono suddivisi in classe A1 (storici di pregio), A2 (storici), B (tradizionali), C (ambulanti e tipici). Dal censimento ne sono emersi:

- A1: 50 esercizi
- A2: 80 esercizi
- B: 140 esercizi
- C: 2 esercizi

Attività in corso di attuazione:

- Sviluppo di un programma di documentazione per gli esercizi commerciali storici del tessuto urbano della città di Firenze che ha prodotto, a seguito di una puntuale ricognizione, la rilevazione degli esercizi ancora attivi, evidenziando per ciascuno di loro le caratteristiche salienti e gli eventuali elementi di particolare pregio
- Individuazione dei 10 criteri generali di tutela
- Predisposizione del nuovo *Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine.*

- ✓ **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO: LUNEDÌ 25 GIUGNO 2018 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER GLI ESERCIZI STORICI E TRADIZIONALI DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
- ✓ **N° 310 ESERCIZI PRESENTI NELLA LISTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE**
- ✓ **N° DI "ECCELLENZE STORICHE" CATEGORIA A: CATEGORIZZAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DA DEFINIRE IN AUTUNNO 2018. PERTANTO I DATI NON SONO ANCORA DISPONIBILI**
- ✓ **N° DI "ATTIVITÀ TRADIZIONALI" CATEGORIA B: CATEGORIZZAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DA DEFINIRE IN AUTUNNO 2018. PERTANTO I DATI NON SONO ANCORA DISPONIBILI**
- ✓ **N° DI "AMBULANTI STORICI" CATEGORIA C: CATEGORIZZAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DA DEFINIRE IN AUTUNNO 2018. PERTANTO I DATI NON SONO ANCORA DISPONIBILI**



**28. PROGETTO
 MONITORATO**

**MISURE PER LA
 TUTELA E IL DECORO
 DEL PATRIMONIO
 CULTURALE DEL
 CENTRO STORICO
 “REGOLAMENTO
 UNESCO”**

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche, Ufficio UNESCO

OBIETTIVO

Dal 2012, a seguito dell'intervenuta liberalizzazione del settore, si è registrato un vertiginoso aumento nel sito Patrimonio Mondiale di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande. Ad oggi, l'espansione del commercio alimentare all'interno del Centro Storico ha portato ad una omologazione delle funzioni, e quindi al rischio di snaturare l'identità dell'area. Si è rilevato che, per quanto concerne gli esercizi di vendita al dettaglio di generi alimentari, la loro presenza per abitanti nel sito Patrimonio Mondiale è altamente superiore rispetto al dato medio regionale toscano, e che negli ultimi anni, all'interno di questa categoria, hanno aperto molti esercizi che sono per lo più dediti alla vendita di alcolici e superalcolici rispetto alla vendita di generi alimentari a supporto dei residenti. Il presente Regolamento intende quindi perseguire la tutela del Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale, area di particolare pregio ed interesse storico, artistico, architettonico e ambientale della città, attraverso un generale contrasto al degrado, a quegli elementi e comportamenti che portano alla lesione di interessi generali, quali la salute pubblica, la civile convivenza, il decoro urbano, il paesaggio urbano storico, l'identità culturale e storico-architettonica del centro della città, anche in coerenza con i programmi di viabilità urbana, con le limitazioni o interdizioni del traffico veicolare e la prevenzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico. Per la tutela del Centro Storico sono state applicate delle limitazioni o divieti all'insediamento di nuove attività. Tale misura prevede, nello specifico, il blocco per i prossimi tre anni di nuove aperture di attività di somministrazione di alimenti e bevande e attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di attività artigianali o industriali di preparazione o vendita di prodotti del settore alimentare. Sono previste eccezioni per luoghi di cultura, librerie, teatri, cinema e musei, nei quali potranno continuare ad aprire tali attività.

MISSION

SALVAGUARDARE - VIVERE

TEMPORALE

Azione a lungo termine

**OBIETTIVI DI
 SVILUPPO
 SOSTENIBILE
 (AGENDA 2030)**



**OBIETTIVI
 STRATEGICI DELLA
 CONVENZIONE DEL
 PATRIMONIO
 MONDIALE (“5C”)**

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Evitare lo snaturamento dell'identità del Centro Storico, regolando il tema delle aperture di esercizi di somministrazione e vendita di prodotti alimentari e normare il tema della vendita di alcool

ATTIVITÀ

- ✓ Predisposizione di un Regolamento “Misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico”, approvato con delibera di consiglio n. 4 del 18/01/2016

**INDICATORI
 DI EFFICACIA**

- ✓ **DIMINUZIONE PERCENTUALE DELLE APERTURE DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE NEL CENTRO STORICO**

TIMELINE
MISURE PER LA
TUTELA E IL DECORO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE DEL
CENTRO STORICO
"REGOLAMENTO
UNESCO"

dal 2017



Prima fase:

- Sospendere le aperture di nuovi esercizi previsti dalla norma, ad eccezione fatta per quelli che:
 - rispettino i criteri specifici (disciplinare di filiera corta e prodotti tradizionali)
 - propongano offerte innovative, che ben si inseriscano nel contesto del centro storico (procedura di deroga)
- Costruzione, applicazione e monitoraggio del Regolamento con disciplinare applicativo sui beni di filiera corta
- Gestione delle pratiche di deroga

Seconda fase:

- Sospendere per tre anni l'apertura di esercizi di cui alla norma:
 - Poiché l'espansione del commercio alimentare (incrementato complessivamente dal 2012 ad oggi del 78,7% nell'area Patrimonio Mondiale, secondo i dati forniti dall'Ufficio Statistica del Comune di Firenze) all'interno del Centro Storico porta ad una vera e propria omologazione delle funzioni presenti nella detta area, e per tale motivo sussiste il rischio di veder snaturata l'identità del sito Patrimonio Mondiale
 - Poiché la stima della densità all'interno del sito Patrimonio Mondiale è di 217 esercizi per Km², mentre fuori dall'area la stima è di 11 esercizi per Km²
 - Poiché per gli esercizi di commercio al dettaglio e artigianali/industriali di produzione, preparazione e/o vendita di generi alimentari, il rapporto è di 181,80 esercizi per Km² nel sito Patrimonio Mondiale contro i 13,93 esercizi per Km² al di fuori del sito (dati forniti dalla Direzione sviluppo economico del Comune di Firenze)
 - Modifica del regolamento Delibera di Consiglio Comunale 27 del 27/04/2017

2018
-
2019



Terza fase:

- Consolidamento dei risultati riferiti all'applicazione del Regolamento, dissuadendo operazioni strumentalmente volte a neutralizzare l'efficacia delle norme restrittive

2020
-
2021



- Per il momento nessuna attività prevista

BUDGET

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Attività in corso di attuazione e risultati raggiunti:

- Realizzazione di un Regolamento mai esistente in materia
- Gestione delle pratiche amministrative
- Predisposizione di due modifiche al Regolamento
- Collaborazione con la Soprintendenza per le scelte in materia
- Predisposizione di Intese con la Regione Toscana di condivisione delle regole in tale materia
- 43 nuove aperture di attività artigianali avute nei primi 3 mesi del 2018
- Nessuna nuova apertura di supermercati o minimarket
- Aumento delle aperture di nuovi esercizi commerciali nei Quartieri al di fuori del Centro Storico, centrando l'obiettivo di sviluppo e rivitalizzazione delle periferie
- Da gennaio 2018 sono stati aperti in via Maggio: due gallerie d'arte, design e antiquariato, uno studio di design e architettura (in via di apertura) e una boutique di moda di alta qualità

✓ **72% DIMINUZIONE PERCENTUALE DELLE APERTURE DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE NEL CENTRO STORICO: NEI PRIMI TRE MESI DEL 2018 NEL CENTRO STORICO HANNO APERTO SOLO SETTE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE. NEGLI STESSI MESI DEL 2017 ERANO STATE APERTE 25 NUOVE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE.**



29. PROGETTO
MONITORATO

**COMPLETAMENTO
SOCIAL HOUSING NEL
COMPLESSO DELLE EX
MURATE**

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Patrimonio Immobiliare

OBIETTIVO

Il recupero del complesso dell'Ex Murate si colloca nel più ampio *Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP* del Comune di Firenze attualmente in fase di completamento. Fondato nel XV secolo il monastero delle Murate è diventato un carcere a partire dal 1832 ed ha svolto quella funzione fino al 1985. Il complesso è quindi rimasto abbandonato per decenni divenendo una grande area degradata al limite del quartiere di Santa Croce. L'operazione ha avuto inizio nel 1997 con la decisione dell'Amministrazione Comunale di localizzare sul complesso ex carcerario i finanziamenti di ERP. L'idea principale è stata quella di creare un'area polifunzionale in grado di recuperare le funzioni culturali, sociali e produttive tradizionali del quartiere.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI
SVILUPPO
SOSTENIBILE
(AGENDA 2030)



OBIETTIVI
STRATEGICI DELLA
CONVENZIONE DEL
PATRIMONIO
MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	
CONSERVAZIONE	
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Realizzare residenze fortemente "integrate" con funzioni urbane e di servizio, risanando una situazione di abbandono e di degrado in atto da decenni su un'area di oltre due ettari e mezzo in pieno Centro Storico
- 2) Incrementare il parco alloggi di proprietà comunale intervenendo su complessi edilizi non residenziali
- 3) Realizzare abitazioni pubbliche all'interno del Centro Storico
- 4) Valorizzare e tutelare il patrimonio pubblico
- 5) Intraprendere un'ampia azione di riqualificazione sul tessuto edilizio ed in ambito urbano (in particolare recuperando spazi pubblici ad uso sociale e culturale)

ATTIVITÀ

- ✓ Interventi di recupero edilizio del Consiglio della Regione Toscana 43/2009 Misura B - N° 12 alloggi
- ✓ Interventi di recupero edilizio del Consiglio della Regione Toscana 43/2009 Misura E - N° 5 alloggi

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ N° ALLOGGI REALIZZATI A TUTTO IL 2015
- ✓ N° ALLOGGI PREVISTI NEL PROGETTO PRELIMINARE DEL 1998

TIMELINE
COMPLETAMENTO
SOCIAL HOUSING
NEL COMPLESSO
DELLE EX MURATE

dal
1998



- 1998:**
 - Progetto Preliminare
- 2012 - 2013:**
 - Redazione del progetto di recupero edilizio per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura B e alla Misura E per complessivi N° 17 alloggi
- 2015:**
 - Seguono le progettazioni e le attuazioni di 3 lotti di intervento per complessivi 79 alloggi

2016
-
2017



- Attuazione contemporanea degli interventi di recupero edilizio di cui alla Misura B e alla Misura E

2018
-
2019



- Prevista la fine lavori di entrambi gli interventi di recupero edilizio e la consegna di N° 17 alloggi (Proprietà Comune di Firenze)

2020
-
2021



- Nessuna attività prevista

BUDGET

€ 2.216.344
Misura B
€ 622.038
Misura E

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

- ✓ **N° 79 ALLOGGI REALIZZATI A TUTTO IL 2015**
- ✓ **N° 65 ALLOGGI PREVISTI NEL PROGETTO PRELIMINARE DEL 1998**
- 2018:**
- ✓ **N° 2 INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO**
- ✓ **N°17 ALLOGGI REALIZZATI**

30. PROGETTO
MONITORATO

PROGETTO OLTRARNO

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione attività economiche e turismo

OBIETTIVO

Il Comune di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze condividono le seguenti linee strategiche di intervento verso le quali saranno orientati le azioni del progetto, sia singolarmente che in partenariato, dai sottoscrittori: animazione economica e promozione turistica del territorio dell'Oltrarno storico; promozione di iniziative per il sostegno alla creazione di nuove imprese artigiane, o lo sviluppo di quelle esistenti, attraverso strumenti di formazione/aggiornamento, incubazione e/o strumenti agevolativi; sostegno ad iniziative di promocommercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico fiorentino, sia di imprese con sede in Oltrarno che di imprese ubicate nel territorio fiorentino; individuazione di partner tecnici privati per lo sviluppo di progetti europei; percorsi partecipativi per l'individuazione di progetti ed iniziative che valorizzino l'immagine del quartiere, che portino alla selezione di interventi concreti per la risoluzione delle situazioni più critiche di degrado urbano e promuovano il dialogo per la proposizione ed elaborazione partecipata di soluzioni innovative che accentuino l'atmosfera suggestiva delle vie e piazze del quartiere.

MISSION

SALVAGUARDARE - VIVERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Condividere e coordinare con tutte le direzioni e le altre istituzioni le azioni di valorizzazione della zona dell'Oltrarno e conseguentemente di promozione del settore dell'artigianato artistico fiorentino e del tessuto economico locale
- 2) Riquilibrare il quartiere dell'Oltrarno ed il suo arredo urbano, anche per redistribuire i flussi turistici
- 3) Valorizzare uno dei più tipici quartieri di Firenze, riportando nella giusta considerazione lo stile di vita, la storia e le tradizioni da far conoscere nel mondo come patrimonio autentico della città

ATTIVITÀ

- ✓ Lavori di recupero della Chiesa di S. Carlo dei Barnabiti
- ✓ Sviluppo di uno Showroom dell'Artigianato Artistico e Tradizionale e di un punto di accoglienza e informazione turistica che valorizzi il patrimonio culturale del quartiere
- ✓ Acquisizione e riqualificazione del Granaio presso l'ex Caserma Cavalli di Piazza Tasso e costituzione di un hub digitale per giovani e startup
- ✓ Progetto *Flight*
- ✓ Riquilibrare delle aree verdi
- ✓ Inaugurazione del nuovo assetto Conventino con lo sviluppo del progetto *Officina Creativa Artex*
- ✓ Riquilibrare Piazza del Carmine, Piazza de Nerli, Santa Maria Soprarno, Piazza del Cestello
- ✓ Restauro delle rampe
- ✓ Illuminazione di S.Spirito

INDICATORI DI EFFICACIA	✓ REALIZZAZIONE ANNUALE DELLA MANIFESTAZIONE FLIGHT IN OLTRARNO 1/1	ARTISTICO FIORENTINO PRESSO LA SEDE DEL VECCHIO CONVENTINO (ENTRO 2016) 1/1
	✓ AREE VERDI E SPAZI GIOCHI RIQUALIFICATI IN OLTRARNO	✓ RISTRUTTURAZIONE DI PIAZZE DELL'OLTRARNO 4/4
	✓ PROGETTO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO	✓ REALIZZAZIONE DELLA APP E DELLA GUIDA DELL'OLTRARNO 1/1

TIMELINE
PROGETTO OLTRARNO

Primi anni



- Progetto InfoPoint + Showroom
- Progetto *FLight* in Oltrarno
- Spazi e iniziative di promozione dell'artigianato fiorentino
- Apertura tutto l'anno del Giardino delle Rose col museo all'aperto Folon
- Riqualficazione giardino del Bobolino

2016
-
2017



- Nel dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo assetto del Conventino con lo sviluppo del progetto *Officina Creativa Artex*
- Presentazione della App Oltrarno + Guida nel 2017
- Ristrutturazione della Chiesa di San Carlo dei Barnabiti
- Riqualficazione delle piazze: avvio dei lavori di riqualficazione di Piazza del Carmine; Piazza dei Nerli
- Rinnovo degli arredi (panchine, giochi, tavoli da picnic, recinzioni) in Oltrarno
- Riqualficazione del Boschetto Lapi al Piazzale Michelangelo
- Riqualficazione del giardino di Carraia
- Consolidamento dei muri al giardino di Palazzo Vegni
- Riqualficazione del giardino Nidiaci

2018



- Riqualficazione del giardino di Carraia
- *Flight* 2018
- Luglio 2018: Restauro delle Rampe con finanziamento della Fondazione CR Firenze (€ 1.600.000)
- Acquisizione e riqualficazione del Granaio ex Caserma Cavalli da parte della Fondazione CR Firenze
- Riqualficazione delle piazze: Piazza del Carmine (2018) e Santa Maria Soprarno (2018)
- Bonifica e ripulitura delle scarpate del viale dei Colli (Machiavelli-Galilei-Michelangelo) da piante infestanti - reimpianti alberature viale Galilei

2019



- *Flight* 2019
- Progetto Infopoint 2019
- Illuminazione S.Spirito (Sacrestia + Chiesa)
- Officina Creativa: corsi di formazione per artigiani e visite guidate
- Bonifica e ripulitura delle scarpate del viale dei Colli (Machiavelli-Galilei-Michelangelo) da piante infestanti - reimpianti alberature viale Galilei

2020

-

2021

- Piazza Cestello
- Flight 2020 e 2021
- Officina Creativa

BUDGET

€ 370.000

Chiesa di San Barnabiti

€ 60.000

Illuminazione S. Spirito

€ 50.000

Aree Verdi 2016

€ 200.000

Affitti Conventino

€ 8.600.000

Acquisto del Granaio ex Caserma Cavalli da parte della Fondazione CR Firenze

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Continuerà l'impegno delle istituzioni fiorentine per la valorizzazione dell'Oltrarno. Si concluderanno i lavori di recupero della Chiesa di S. Carlo dei Barnabiti che ospiterà uno showroom dell'Artigianato Artistico e Tradizionale e un punto di accoglienza e informazione turistica che valorizzi il patrimonio culturale del quartiere. Parallelamente vedrà la luce il Granaio presso l'ex Caserma Cavalli di Piazza Tasso grazie alla stretta collaborazione dell'Università di Firenze, la startup Nana Bianca e la Fondazione CR Firenze, che ospiterà startup dell'innovazione e spazi per l'imprenditorialità nel settore *Information and Communication Technology*. Tale progetto rientra tra le azioni condivise anche dal Protocollo d'Intesa dell'ecosistema fiorentino dei servizi alla creazione di imprese innovative che vede la stretta collaborazione tra Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Nana Bianca e *ImpactHub*.

- ✓ **REALIZZAZIONE ANNUALE DELLA MANIFESTAZIONE FLIGHT IN OLTRARNO 1/1**
- ✓ **AREE VERDI E SPAZI GIOCHI RIQUALIFICATI IN OLTRARNO: APERTURA TUTTO L'ANNO DEL GIARDINO DELLE ROSE COL MUSEO ALL'APERTO FOLON; RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO DEL BOBOLINO, GIARDINO DI CARRAIA, BOSCHETTO LAPI AL PIAZZALE MICHELANGELO E DEL GIARDINO NIDIACI; CONSOLIDAMENTO MURI AL GIARDINO DI PALAZZO VEGNI; RINNOVO DEGLI ARREDI (PANCHINE, GIOCHI, TAVOLI DA PICNIC, RECINZIONI) IN OLTRARNO**
- ✓ **PROGETTO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO FIORENTINO PRESSO LA SEDE DEL VECCHIO CONVENTINO (ENTRO 2016) 1/1**
- ✓ **RISTRUTTURAZIONE PIAZZE DELL'OLTRARNO: PIAZZA DE NERLI (2017), PIAZZA DEL CARMINE (2018) E SANTA MARIA SOPRARNO (2018) 3/4**
- ✓ **APP E GUIDA DELL'OLTRARNO REALIZZATE DAL COMITATO OLTRARNO PROMUOVE 2.0 (COSTITUITO DA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA COMMERCIO E ARTIGIANATO) 1/1**

31. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

SEGNALETICA URBANA

RESPONSABILITÀ

- Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche, Ufficio UNESCO

OBIETTIVO

Il progetto di segnaletica per l'orientamento pedonale (*wayfinding*) si pone l'obiettivo di introdurre misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, attraverso un insieme di elementi segnaletici che contengono informazioni semplici ed essenziali (cartografie, disegni e pittogrammi), utili per facilitare l'orientamento nella città.

La *Segnaletica Urbana* si basa sul completamento del progetto *Camminare a Firenze* e pertanto sulla realizzazione delle seguenti attività: ricognizione e rappresentazione su mappa delle installazioni già realizzate, in fase di realizzazione o già progettate; analisi, individuazione e rappresentazione su mappa degli ulteriori elementi segnaletici necessari al completamento del progetto generale; elaborazione di un manuale d'uso che riporta una scheda tecnica per ogni segnale e relativo posizionamento.

MISSION

CONOSCERE

TEMPISTICA

Azione a lungo termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Progettazione di una famiglia di elementi segnaletici e il loro posizionamento su nodi e luoghi urbani significativi: le steli per l'orientamento contengono informazioni semplici ed essenziali (cartografie, pittogrammi, informazioni turistiche e toponomastiche) e si caratterizzano in particolare per l'uso di parametri e indicazioni riferibili al tempo necessario per percorrere una determinata distanza a piedi (6/12 minuti - 500/1000 metri, indici di percorrenza oramai standardizzati a livello europeo).

ATTIVITÀ

- ✓ Ricognizione e rappresentazione su mappa delle installazioni realizzate, in fase di realizzazione o già progettate
- ✓ Analisi, individuazione e rappresentazione su mappa degli ulteriori elementi segnaletici necessari al completamento del progetto generale
- ✓ Elaborazione di un manuale d'uso che riporterà una scheda tecnica per ogni segnale e il suo posizionamento
- ✓ Elaborare linee guida per la valorizzazione dell'immagine della città (arredo urbano, comunicazione) in parte già sviluppate nel progetto "Spazio Pubblico" dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze

INDICATORI DI EFFICACIA

- ✓ **IDENTIFICAZIONE E GEOREFENZIAZIONE DEI LUOGHI DELLA FEDE, PALAZZI STORICI, TORRI PER IL COLLOCAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA SEGNALETICA CON INFORMAZIONI STORICHE 1/1**
- ✓ **RISCRITTURA DEI TESTI STORICI IN ITALIANO (TIPOLOGIA C5) 1/1**
- ✓ **TRADUZIONE IN INGLESE DI TUTTI I TESTI (TIPOLOGIA C5) 1/1**
- ✓ **INCREMENTO E SOSTITUZIONE DELLA SEGNALETICA DI PROSSIMITÀ (TIPOLOGIA C2) 1/1**

TIMELINE
SEGNALETICA URBANA

2012



- Il progetto di segnaletica per l'orientamento pedonale *Camminare a Firenze* si è sviluppato a partire da un lavoro di ricerca elaborato nel 2012. Obiettivo del progetto è stata la "costruzione" di un sistema di *wayfinding* per la città di Firenze, lo studio e la definizione delle diverse tipologie di segnaletica.

2017



- Identificazione e georeferenziazione dei luoghi della fede, palazzi storici, torri per il collocamento e sostituzione della segnaletica con informazioni storici
- Riscrittura dei testi storici (tipologia C5, segnaletica dedicata ai Luoghi della Fede)
- Traduzione in inglese (tipologia C5, segnaletica dedicata ai Luoghi della Fede)
- Incontri con la Soprintendenza
- Incremento o sostituzione della segnaletica di prossimità (tipologia C2)

2018

-
2019



- Aggiornamento e revisione dei contenuti della segnaletica dedicata ai monumenti
- Sostituzione della segnaletica dei Luoghi della Fede: creazione di una stele dedicata la C5 in grado di uniformarsi al sistema del *wayfinding*, offrendo ulteriori possibilità di informazioni
- Completamento segnaletica
- Inserimento della segnaletica in un'area campione

2020

-
2021



- Nessuna attività in programma

BUDGET

€ 400.000

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Attualmente il progetto è in fase di discussione e approvazione dei contenuti e della sostituzione e inserimento della nuova segnaletica in città.

- ✓ 1/1 IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DEI LUOGHI DELLA FEDE, PALAZZI STORICI, TORRI PER IL COLLOCAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA SEGNALETICA CON INFORMAZIONI STORICHE
- ✓ 1/1 RISCrittura TESTI STORICI IN ITALIANO (TIPOLOGIA C5)
- ✓ 1/1 TRADUZIONE IN INGLESE DI TUTTI I TESTI (TIPOLOGIA C5)
- ✓ 0/1 INCREMENTO E SOSTITUZIONE SEGNALETICA DI PROSSIMITÀ (TIPOLOGIA C2)

32. NUOVO PROGETTO
 DA INSERIRE NELLA
 REVISIONE DEL
 PIANO DI GESTIONE

URBAN WASTE - URBAN STRATEGIES FOR WASTE MANAGEMENT IN TOURIST CITIES

RESPONSABILITÀ

• Regione Toscana

OBIETTIVO

Il progetto *Urban Waste* ha come obiettivo l'attuazione di azioni finalizzate alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al miglioramento della loro gestione in 11 località turistiche europee, tra le quali Firenze. Tali città, infatti, devono affrontare sfide aggiuntive perché contraddistinte da elevati flussi turistici, spesso a carattere stagionale. Primo step progettuale è l'analisi del metabolismo urbano delle città turistiche, per comprendere nel dettaglio le interazioni tra flussi turistici e risorse territoriali ed in particolare gli impatti generati dalla produzione e gestione dei rifiuti. A partire da queste analisi, attraverso lo sviluppo di un percorso partecipativo basato su di una stretta interazione tra tecnici e decisori politici, imprese private, associazioni, cittadini e turisti, nelle città pilota saranno definite, sperimentate e monitorate strategie comuni innovative capaci di rendere efficiente e sostenibile la gestione dei rifiuti in queste realtà. A tal fine viene costituita una Comunità di Pratica, luogo di partecipazione che coinvolge gli attori locali.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVI DI
 SVILUPPO
 SOSTENIBILE
 (AGENDA 2030)



OBIETTIVI
 STRATEGICI DELLA
 CONVENZIONE DEL
 PATRIMONIO
 MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	

RISULTATI ATTESI

- 1) Migliorare la gestione dei rifiuti affrontando le criticità determinate dagli elevati flussi turistici
- 2) Promuovere e strutturare un percorso partecipativo degli attori chiave per la definizione delle politiche nella gestione dei rifiuti
- 3) Sperimentare e monitorare strategie innovative

ATTIVITÀ

- ✓ Prevenzione dello spreco alimentare: promozione *doggy bag*, introduzione di menù specifici (menù bambini, mezze porzioni)
- ✓ Campagna di comunicazione
- ✓ Realizzazione di una WASTEAPP
- ✓ Recupero del cibo di ristoranti e hotel da donare ai fini di solidarietà sociale
- ✓ Promozione dell'uso di acqua di rete
- ✓ Promozione della raccolta differenziata attraverso nuovi punti di raccolta e diffusione di istruzioni in diverse lingue

INDICATORI
DI EFFICACIA

- ✓ N° DI STAKEHOLDERS COINVOLTI/ 35
- ✓ N° DI STRUTTURE RICETTIVE/ESERCIZI COMMERCIALI COINVOLTI/ 30
- ✓ N° AZIONI ATTUATE/ 6
- ✓ N° TURISTI COINVOLTI/ 30.000

TIMELINE
URBAN WASTE -
URBAN STRATEGIES
FOR WASTE
MANAGEMENT IN
TOURIST CITIES

dal 2016



- Analisi del metabolismo urbano
- Costituzione di una Comunità di pratica e realizzazione di tre eventi:
 - Evento di lancio in occasione della corsa "Notturna di San Giovanni" (giugno 2017)
 - 1° evento di progettazione partecipata per la selezione delle azioni da attuare (ottobre)
 - 2° evento finalizzato alla definizione di Piani Operativi (novembre)

2018

2019



- Nei mesi di gennaio-febbraio 2018 sono stati messi a punto i Piani Operativi che dovranno essere implementati, prima in fase sperimentale, poi in fase definitiva tra maggio 2018 e dicembre 2018
- A maggio 2018 è stato sottoscritto dagli *stakeholders* un Protocollo d'Intesa ed è stata lanciata l'attuazione delle misure, da effettuarsi in piena stagione turistica. È prevista una campagna di comunicazione e la realizzazione di una APP sui rifiuti (WASTEAPP) che fornisca informazioni ai turisti sulla modalità di raccolta dei rifiuti e sulla localizzazione dei contenitori per la raccolta differenziata e dei fontanelli di acqua
- Il progetto si concluderà nel 2019

2020

2021



- Promozione dei risultati del progetto

BUDGET

€ 150.000

Il progetto è finanziato tramite il programma *Horizon 2020*; la Regione ha ottenuto un contributo che comprende in primo luogo le spese di personale (compreso viaggi)

€ 23.000

Per spese relative all'organizzazione di eventi e stampa materiale di comunicazione

STATO DI
IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Il progetto è iniziato il 1 giugno 2016 e termina il 31 maggio 2019, tuttavia le azioni avviate nel corso del 2018 dovrebbero proseguire e diventare, dopo la fase di sperimentazione, definitive.

- ✓ N° 34 DI STAKEHOLDERS COINVOLTI/ 35
- ✓ N° 0 AZIONI ATTUATE/ 6: ATTUALMENTE SONO STATE AVVIATE TUTTE LE AZIONI, MA NON ATTUATE
- ✓ N° 9 STRUTTURE RICETTIVE/ESERCIZI COMMERCIALI COINVOLTI/ 30
- ✓ N° 3.500 TURISTI COINVOLTI/ 30.000

33. NUOVO PROGETTO DA INSERIRE NELLA REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

ATLASWH-HERITAGE IN THE ATLANTIC AREA: SUSTAINABILITY OF THE URBAN WORLD HERITAGE SITES

RESPONSABILITÀ

- Comune di Porto
- Comune di Firenze
- Comune di Bordeaux
- Edinburgh World Heritage
- Consorcio de la Ciudad de Santiago de Compostela

OBIETTIVO

Il Progetto europeo *AtlaSWH EAPA_631/2016 INTERREG Atlantic Area 2014 - 2020* ha l'obiettivo di promuovere la riflessione e l'analisi comparata dei diversi siti Patrimonio Mondiale coinvolti nel progetto al fine di progettare un *Piano di Sostenibilità* per ciascun sito e implementare una metodologia comune per un modello integrato di gestione e monitoraggio. Si prevede, inoltre, la creazione di una rete delle città Patrimonio Mondiale dedicata allo scambio di competenze e buone pratiche sul tema della gestione dei siti Patrimonio Mondiale. Tale metodologia comune per la pianificazione, il monitoraggio e la *governance* delle cinque città Patrimonio Mondiale (Porto, Firenze, Bordeaux, Edimburgo e Santiago de Compostela) verrà aggiornata negli anni in base all'evoluzione e ai cambiamenti di ciascun *World Heritage site*, consentendo future risposte condivise alle sfide comuni.

MISSION

VIVERE

TEMPISTICA

Azione a medio termine

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)



OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE ("5C")

CREDIBILITÀ	•
CONSERVAZIONE	•
CAPACITY BUILDING	•
COMUNICAZIONE	•
COMUNITÀ	•

CRITICITÀ

TURISMO DI MASSA	•
MOBILITÀ URBANA E INQUINAMENTO	•
ESONDAZIONE FIUME ARNO	•
RIDUZIONE RESIDENTI	•
CONSERVAZIONE MONUMENTI	•

RISULTATI ATTESI

- 1) Creazione di uno studio sulle sfide comuni ai cinque siti Patrimonio Mondiale
- 2) Creazione di un Piano di Sostenibilità
- 3) Diffusione dei risultati del progetto

ATTIVITÀ

✓ Porto guiderà la gestione e il coordinamento generale del progetto costruendo la rete, il *framework* e assicurando il completamento delle varie fasi del progetto (WP - *Work Packages*). Inoltre, definirà la strategia di comunicazione (interna ed esterna) e la diffusione delle attività e risultati del progetto. Per quanto riguarda i contenuti intellettuali di *AtlaS-WH*, Porto stabilirà una metodologia comune per la gestione strategica dei siti Patrimonio Mondiale nell'Area Atlantica, con l'obiettivo di perseguire un modello di *governance* sostenibile per tutti i partner coinvolti.

Firenze si occuperà principalmente dello sviluppo di uno studio delle sfide comuni, raccolta di informazioni su regolamenti, modelli di gestione, raccomandazioni internazionali e *best practices*, confrontando tutte le informazioni raccolte, producendo una guida per lo sviluppo dei *Piani di Sostenibilità* e la loro attuazione. Altre attività che vedranno il coinvolgimento di Firenze sono l'organizzazione della seconda riunione della città (WP1 - ottobre 2017); l'organizzazione della formazione e dell'attività di sensibilizzazione per studenti, insegnanti, professionisti (WP3); lo sviluppo di uno

specifico *Piano di Gestione e Sostenibilità* per Firenze e l'organizzazione della formazione per i manager/*stakeholders* in merito al *Piano di Gestione e Sostenibilità* per Firenze (WP7). Bordeaux si occuperà del WP7 - Strumenti di gestione, ovvero della creazione di un primo database comune che raccoglierà le informazioni ottenute attraverso lo studio di diagnosi. Tale database, che sarà ulteriormente sviluppato e ampliato, e il set di indicatori stabiliti (con la creazione di un manuale di indicatori di monitoraggio) consentiranno a ciascun sito Patrimonio Mondiale di stabilire un processo di monitoraggio. Ciascun partner definirà infine dei workshop di formazione per i propri dirigenti e personale, con il fine di consentire loro di comprendere meglio ed applicare il *Piano di Gestione e di Sostenibilità*. Edimburgo guiderà l'implementazione del piano strategico di capitalizzazione transnazionale e il trasferimento delle conoscenze nazionali. Le attività di capitalizzazione avranno un forte valore educativo, tanto che le scuole locali

parteciperanno al progetto e verranno sensibilizzate ai concetti chiave del progetto. Inoltre, verrà istituito un programma comune di formazione per i professionisti locali. Al fine di garantire un coinvolgimento più ampio del pubblico, verrà organizzata una *settimana dei siti Patrimonio Mondiale dell'Area Atlantica*. Santiago de Compostela si occuperà del WP4, ovvero di una Diagnosi iniziale che tratterà lo stato dell'arte di ciascun sito Patrimonio Mondiale del progetto. Gli aspetti che verranno trattati sono ad esempio: conservazione degli edifici, spazio pubblico, abitanti, attività economiche, ambiente, turismo, strumenti di gestione, modello di *governance* e sostenibilità. Ogni città partner dovrà identificare le proprie principali criticità, opportunità ed aspetti che potrebbero avere impatti positivi / negativi in futuro, influenzando il sito Patrimonio Mondiale. Dopo la definizione del *framework* comune, ciascun partner fornirà una propria diagnosi sul proprio sito Patrimonio Mondiale.

INDICATORI
 DI EFFICACIA

- ✓ SVILUPPO DIAGNOSI 1/1
- ✓ SVILUPPO STUDIO CRITICITÀ 1/1
- ✓ SVILUPPO DEL DATABASE E INSERIMENTO INDICATORI DI MONITORAGGIO 1/1
- ✓ SVILUPPO ATTIVITÀ FORMATIVE PER PROFESSIONISTI E PER LE SCUOLE 1/1
- ✓ WEEK DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO 1/1

TIMELINE
 ATLASWH-
 HERITAGE IN THE
 ATLANTIC AREA:
 SUSTAINABILITY OF
 THE URBAN WORLD
 HERITAGE SITES

2016

- Sviluppo progetto e vincita del bando *Interreg*

2017

- Coordinamento del progetto da parte di Porto

2018

- Primo incontro del progetto tenutosi a Porto (30-31 gennaio 2018) e presentazione dei siti Patrimonio Mondiale coinvolti nel progetto

2019

- Inizio del lavoro di Diagnosi da parte di Santiago De Compostela (febbraio – maggio/giugno/luglio 2018)
- Inizio Studio sulle criticità comuni da parte di Firenze (giugno 2018 - 2019)
- Secondo incontro del progetto a Firenze (ottobre 2018)
- Terzo incontro del progetto a Porto (aprile 2019)
- Quarto incontro a Santiago (novembre 2019)
- Comunicazione

2020 - 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetto • Attività di formazione nelle scuole • Definizione metodologia per i <i>Piani di Sostenibilità</i> • Database, <i>monitoring</i> e <i>benchmarking</i>
2020 - 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Quinto incontro a Bordeaux (maggio 2020) • Week di diffusione risultati (giugno 2020) • Quinto incontro a Edimburgo (novembre 2011) • Attività di formazione nelle scuole • Attività di formazione dei professionisti • Operatività della metodologia per i <i>Piani di Sostenibilità</i> • Database, <i>monitoring</i> e <i>benchmarking</i>
BUDGET	€ 1.822.665

STATO DI IMPLEMENTAZIONE

INDICATORI DI EFFICACIA:

Attualmente Santiago de Compostela sta svolgendo il lavoro di Diagnosi iniziale. A questa fase, seguirà lo studio delle criticità comuni ai siti Patrimonio Mondiale da parte del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze.

- ✓ **SVILUPPO DIAGNOSI: IN FASE DI COMPLETAMENTO 0/1**
- ✓ **SVILUPPO STUDIO CRITICITÀ: ATTIVITÀ ANCORA DA REALIZZARE 0/1**
- ✓ **SVILUPPO DEL DATABASE E INSERIMENTO INDICATORI DI MONITORAGGIO: SONO STATI SELEZIONATI ALCUNI INDICATORI RILEVANTI PER LE CITTÀ DEL PROGETTO. È ANCORA DA REALIZZARE IL DATABASE 0/1**
- ✓ **SVILUPPO ATTIVITÀ FORMATIVE PER PROFESSIONISTI E PER LE SCUOLE: ATTIVITÀ ANCORA DA REALIZZARE 0/1**
- ✓ **WEEK DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO: ATTIVITÀ ANCORA DA REALIZZARE 0/1**

2.6. NUOVE SFIDE PER LA GESTIONE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Durante il monitoraggio, a livello di attuazione dei progetti, si è riscontrato che:

- **la maggior parte dei progetti sono tutt'ora in essere;**
- **alcuni progetti sono attualmente fermi, ma prevedono una futura fase di riavvio**
(es. *Florence Heritage*);
- **alcuni progetti sono nella loro fase iniziale**
(es. *Studio sulla Capacità di Carico*);
- **alcuni progetti devono essere ancora sviluppati**
(es. *Florence Heritage Data*).

Inoltre, il monitoraggio dei progetti del Piano di Azione ha portato a:

- **ridefinire, in alcuni casi, il titolo e l'entità del progetto**
(es. *Ele.C.Tra.*);
- **aggiungere altri progetti al monitoraggio e alla futura revisione del Piano di Gestione**
(es. *Heritage Impact Assessment*).

Nella definizione e individuazione di nuovi progetti da includere nel monitoraggio e nella revisione del *Piano di Gestione*, è stata fondamentale la *Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS*, tenutasi a Firenze dal 22 al 25 maggio 2017. Durante la *Missione Consultiva*, gli esperti UNESCO/ICOMOS hanno incontrato le autorità locali e nazionali, cittadini e associazioni, con l'obiettivo di valutare lo *Stato di Conservazione* del sito, avere una panoramica sui progetti infrastrutturali e sul loro impatto e suggerire azioni a breve/medio/ lungo termine.

Le tematiche analizzate durante la Missione sono state:

- 1 Realizzazione delle linee tranviarie di passaggio nel Centro Storico di Firenze;
- 2 Ipotesi di realizzazione di un tram sotterraneo che attraversa il Centro Storico di Firenze;
- 3 Realizzazione dei tunnel ferroviari ad alta velocità;
- 4 Vendita di complessi monumentali pubblici o semi-pubblici a soggetti privati e il loro cambio d'uso a fini turistici;
- 5 Criteri metodologici dell'area Buffer Zone e i Punti di Belvedere;
- 6 Ampliamento dell'aeroporto di Firenze;
- 7 Gestione dei rifiuti;
- 8 Mercificazione del patrimonio storico e culturale (pubblicità e eventi temporanei);
- 9 Costruzione di parcheggi sotterranei.

Dalla Missione è emerso un report (scaricabile al seguente link: <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/mis-174-may2017.pdf>), sviluppato dagli esperti UNESCO/ICOMOS. All'interno del report vengono sottolineate alcune raccomandazioni per il Centro Storico di Firenze, tra le quali:

R4 *Si sviluppi e si gestisca in modo preciso un registro degli edifici (a prescindere dalla proprietà) che contribuiscono all'OUV della città, che siano "a rischio" a seguito del loro inutilizzo e/o decadimento,*



al fine di incoraggiare interventi da parte della proprietà, sia essa pubblica o privata;

R5 *Nella prossima revisione del Piano di Gestione, si individui più chiaramente come l'OUV venga espresso attraverso il tessuto fisico e sociale del sito, definendone le caratteristiche che rappresentano l'Eccezionale Valore Universale del sito;*

R6 *L'Heritage Impact Assessment, citato nelle Linee Guida per la Valutazione d'Impatto Patrimoniale per le Proprietà del Patrimonio Mondiale Culturale (ICOMOS, 2011), deve essere considerato come una procedura integrata per la gestione della città. Per i progetti infrastrutturali, l'HIA dovrebbe iniziare già nella fase d'ideazione, con una conseguente valutazione strategica dell'impatto potenziale (diretto o indiretto) dei progetti sul patrimonio culturale, in particolare sull'Eccezionale Valore Universale. L'HIA dovrebbe quindi essere sviluppato e applicato attraverso una valutazione delle alternative possibili e in tutte le successive fasi dello sviluppo del progetto.*

Tali raccomandazioni sono state prese in considerazione durante il monitoraggio del *Piano di Gestione*, individuando nuovi progetti strategici da inserire nella revisione del Piano, come i progetti:

- *Heritage Impact Assessment - HIA*, che risponde sia alla Raccomandazione R5 e R6;
- *Florence Heritage Data*, che risponde alla Raccomandazione R4.

Questi progetti saranno sviluppati dal Laboratorio Congiunto tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, **Heritage_CITYlab (18*)**.

A seguire si elencano i progetti monitorati che si è ritenuto opportuno mantenere ed inserire nella futura revisione del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale:

GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO

- ✓ OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE (OTD)
- ✓ FIRENZE GREENWAY
- ✓ STUDIO SULLA CAPACITÀ DI CARICO DEL CENTRO STORICO
- ✓ FIRENZE CARD e FIRENZE CARD PLUS

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio e da aggiungere nella futura revisione del *Piano di Gestione*:

- ✓ DESTINATION FLORENCE
- ✓ MOBILE ANALYTICS

18*. Heritage_CITYlab

Nel 2015 è stato istituito il Laboratorio congiunto di ricerca tra l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, Heritage_CITYlab, avente come fine la definizione di piani, azioni e progetti per lo sviluppo sostenibile del sito Patrimonio Mondiale, con particolare riferimento al Piano di Gestione.

CONSERVAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE

- ✓ HECO (HEritage COlors)
- ✓ APPLICAZIONE BUFFER ZONE
- ✓ NUOVI UFFIZI - LAVORI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE CON REALIZZAZIONE DI IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI GRAPHITI KOMMANDO
- ✓ FIRENZE PERBENE
- ✓ FLORENCE I CARE
- ✓ FLORENCE HERITAGE

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio e da aggiungere nella futura revisione del *Piano di Gestione*:

- ✓ HERITAGE IMPACT ASSESSMENT (HIA)
- ✓ REGOLAMENTO URBANISTICO
- ✓ FIRENZE E L'EREDITÀ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO
- ✓ FLORENCE HERITAGE DATA

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- ✓ BIKE SHARING 2.0
- ✓ E-MOBILITY
- ✓ LINEE 2 e 3 DELLA NUOVA TRAMVIA

IL FIUME ARNO ED I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- ✓ PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)
- ✓ GUARDA IN FACCIA L'ALLUVIONE!
- ✓ ARNO, UN FIUME PER AMICO
- ✓ PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDRAULICO (PSRI)
- ✓ LA PROTEZIONE DEI MUSEI COMUNALI IN EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

VIVIBILITÀ, COMMERCIO E RESIDENZA NEL CENTRO STORICO

- ✓ REGOLAMENTO ESERCIZI STORICI E TRADIZIONALI
- ✓ MISURE PER LA TUTELA E IL DECORO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO STORICO "REGOLAMENTO UNESCO"
- ✓ COMPLETAMENTO SOCIAL HOUSING NEL COMPLESSO DELLE EX MURATE
- ✓ PROGETTO OLTRARNO

Nuovi Progetti individuati e aggiunti durante la fase di monitoraggio e da aggiungere nella futura revisione del *Piano di Gestione*:

- ✓ SEGNALETICA URBANA
- ✓ URBAN WASTE - Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities
- ✓ ATLASWH - Heritage in the Atlantic Area: Sustainability of the Urban World Heritage Sites



HOTEL

ROBERTO

3. Fonti



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

Anatole-Gabriel I., Drury P. 2017,

Report: Joint World Heritage Centre/ICOMOS Advisory Mission to the World Heritage site of the Historic Centre of Florence, Italy,
<<https://whc.unesco.org/document/160848>> (05/2018).

ASVIS 2016,

Agenda 2030,
<<http://asvis.it/agenda-2030/>> (06/2018).

ASVIS 2016,

Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030,
<<http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>>
(05/2018).

Bini M., Capitanio C., Francini C. 2015a,

Buffer Zone: L'area di rispetto per il sito UNESCO Centro Storico di Firenze, DIDA, Firenze,
<https://issuu.com/dida-unifi/docs/buffer_zone> (05/2018).

Bini M., Capitanio C., Aiello L. 2016,

Immagine Urbana, DIDA, Firenze,
<https://issuu.com/dida-unifi/docs/unesco_immagine_urbana_issu>
(05/2018).

Borchi, A. 2012,

Status and process of approval of retrospective Statements of Outstanding Universal Value: Meeting of National Focal Points of Nordic, Baltic, Western and Mediterranean Europe and German Site Managers on the Implementation of the Second Cycle of the Periodic Reporting Exercise Berlin, Germany, 24-26 September 2012,
<<https://whc.unesco.org/document/120011>> (05/2018).

Capitanio C. 2015,

Firenze dal Centro alle Colline, DIDA, Firenze,
<https://issuu.com/dida-unifi/docs/unesco_firenze> (05/2018).

Centauro G., Francini C., 2017,

Progetto HECO (Heritage Colors), DIDA, Firenze,
<<https://issuu.com/dida-unifi/docs/centauro>> (05/2018).

Comune di Firenze 2015a,

Provvedimento dirigenziale: Istituzione del laboratorio congiunto di ricerca Heritage_CITYlab per il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale UNESCO. Comune di Firenze - Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze,
<[http://dominoweb.comune.fi.it/OdeProduzione/FIODEWeb3.nsf/AttiPerNumAtto/2017-DD-03110/\\$File/2017_DD_03110.pdf](http://dominoweb.comune.fi.it/OdeProduzione/FIODEWeb3.nsf/AttiPerNumAtto/2017-DD-03110/$File/2017_DD_03110.pdf)>
(05/2018).

Comune di Firenze 2015b,

Regolamento Urbanistico 2015,
<<http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>> (05/2018).

Firenzecard.it n.d.,

Firenze Card,

<http://www.firenzecard.it/index.php?lang=it> (05/2018).

ICOMOS 2011,

Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties. ICOMOS, Paris,

http://www.icomos.org/world_heritage/HIA_20110201.pdf
(05/2018).

Pozzana M. 2014,

Firenze Greenway: Giardino Bardini Viale Dei Colli. Firenze: Casalta.

Provincia di Rimini, Ufficio Sviluppo Sostenibile. Knowledge Resources Guide: Guida alle buone pratiche di Turismo Sostenibile.

Ringbeck B. 2008,

Management Plans for World Heritage Sites: A Practical Guide.

German Commission for UNESCO, Bonn.

Ufficio UNESCO del Comune di Firenze 2016,

Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze - Patrimonio Mondiale UNESCO,

<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf> (05/2018).

Ufficio UNESCO del Comune di Firenze n.d.,

Firenze perBene,

<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/firenze-perbene-2/>
(05/2018).

UNESCO, ICCROM, ICOMOS, IUCN 2013,

Managing Cultural World Heritage. World Heritage Resource Manual, UNESCO, Paris,

<http://whc.unesco.org/en/news/1078> (05/2018).

UNESCO, 2015,

Policy Document for the Integration of a Sustainable Development Perspective into the Processes of the World Heritage Convention, Paris,

<https://whc.unesco.org/document/139747> (05/2018).

Urbact 2006,

Tool kit for World Heritage Site monitoring indicators - DRAFT - 15 September 2006,

http://urbact.eu/sites/default/files/import/Projects/HERO/projects_media/Tool_kit_for_World_Heritage_Site_monitoring_indicators.pdf
(05/2018).

World Heritage Centre n.d.a.,

Europe and North America,

<https://whc.unesco.org/en/eur-na/> (05/2018).

World Heritage Centre n.d.b.,

Follow-up activities to the Helsinki Action Plan: Periodic Reporting in Europe and North America,

<https://whc.unesco.org/en/events/1318/> (05/2018).

World Heritage Centre n.d.c.,

Historic Centre of Florence

<http://whc.unesco.org/en/list/174> (05/2018).

World Heritage Centre n.d.d.,

Periodic Reporting,

<https://whc.unesco.org/en/periodicreporting/> (05/2018).

World Heritage Centre n.d.e.,

Partnerships,

<https://whc.unesco.org/en/partnerships/> (05/2018).

World Heritage Centre n.d.f.,

Heritage of Religious Interest,

<https://whc.unesco.org/en/religious-sacred-heritage/> (05/2018).

World Heritage Centre 2004,

Monitoring World Heritage. UNESCO World Heritage Centre and ICCROM, Paris,

<http://unesdoc.unesco.org/images/0013/001365/136571e.pdf> (05/2018).

World Heritage Centre 2005,

Basic Texts of the World The 1972 World Heritage Convention, UNESCO, Paris,

<http://whc.unesco.org/en/basictexts> (05/2018).

World Heritage Centre 2016a,

World Heritage in Europe Today, UNESCO, Paris,

<https://whc.unesco.org/document/140014> (05/2018).

World Heritage Centre 2016b,

Helsinki Action Plan Monitoring Survey Presentation of Results for the reporting period from July 2015 to October 2016,

<https://whc.unesco.org/document/158656> (05/2018).

World Heritage Centre 2016c,

Status of Implementation of the Action Plan for the World Heritage in the Africa Region (2012 - 2017),

<https://whc.unesco.org/document/133102> (05/2018).

World Heritage Centre 2017,

Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, UNESCO World Heritage Centre, Paris,

<https://whc.unesco.org/document/163852> (05/2018).

World Heritage Committee 2002,

Item 9 of the Provisional Agenda: The Budapest Declaration on World Heritage. Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage. Twenty-sixth session, Budapest, Hungary. WHC-

02/CONF.202/5. UNESCO, Paris,
<<http://whc.unesco.org/archive/2002/whc-02-conf202-5e.pdf>>
(05/2018).

World Heritage Committee 2014a,
Periodic Report - Section II-Historic Centre of Florence,
<<https://whc.unesco.org/document/164235>> (05/2018).

World Heritage Committee 2014b,
*38COM 8E - Adoption of Retrospective Statements of Outstanding
Universal Value,*
<<https://whc.unesco.org/en/decisions/6149>> (05/2018).

World Heritage Committee 2015,
*Item 10 of the Provisional Agenda: Periodic Reports. 10A: Final Report
on the Results of the Second Cycle of the Periodic Reporting Exercise
for the Europe Region and Action Plan. Convention Concerning the
Protection of the World Cultural and Natural Heritage, Thirtiyninth
session, Bonn. WHC-15/39.COM/10A [pdf]. UNESCO, Paris,*
<<http://whc.unesco.org/archive/2015/whc15-39COM-10A-en.pdf>>
(05/2018).

Crediti fotografici:

Mélanie Fiol
Laura Plūmiņa
Domenico Loia
Vitalis Hirschmann
Wellington Rodriguez

Immagine in seconda e in terza di copertina è tratta da:

Luigi Zumkeller, *Veduta Panoramica di Firenze,*
1934-1936, Firenze,
Museo di Palazzo Vecchio, Comune di Firenze.



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

